Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 13 aprile 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7799 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

INSISTENTI INVITI AI SOCIALISTI AD ABBANDONARE LA POLITICA FRONTISTA

Tutti i partiti democratici continuano a premere sul PSI

Forlani fa chiaramente capire che la DC non esiterà a formare un governo col PLI
Assicurazioni di Fanfani per dopo il 7 maggio - Le repliche di Mancini e De Martino

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

«Se torneremo a governare con De Martino, Mancini e con Nenni, ormai non dipende da noi. Siamo convinti che alla democrazia italiana serva più un partito socialista autonomo e alleato alle forze democratiche, che non un partito socialista ambiguo, succube dei comunisti o addirittura chiuso in una politica frontista. Sono cose che spetta al partito socialista chiarire bene e presto, e da come queste cose verranno chiarite dipenderà la possibilità o meno di un incontro con altre forze democratiche»: con questa affermazione, contenuta in una lettera ad un quotidiano di Bologna, il segretario della DC ha riaffermato, senza alcuna possibilità di equivoci, l'esigenza di una chiara scelta dei socialisti pro o contro la maggioranza, abbandonando la politica del doppio binario.

Da tempo la DC ha impostato su questo tema la sua campagna elettorale, ora accennandolo ora parlandone apertamente, ma l'odierna affermazione di Forlani appare impostata in termini tali da sgomberare il campo da ogni equivoco e sfumatura, da ogni discorso fatto in sordina. La DC — ha aggiunto il segretario del partito di maggioranza relativa — si è già pronunciata. «La nostra contrapposizione al comunismo è netta e precisa». «Diciamo agli elettori: poiché la DC è il perno, l'asse centrale di qualsiasi coalizione democratica, metteteci nella condizione di poter scegliere gli alleati appunto sulla base di un programma concordato e chiaro, sulla base di un comune disegno e non perché costretti da uno stato di necessità, con la corda al collo e quindi soggetti ad ogni possibile ricatto».

E' questo un modo altrettanto chiaro per dire che la DC non esiterà a formare un governo con i liberali, se questa sarà l'indicazione dell'elettorato e se avrà la forza sufficiente per farlo. Forlani ha ricordato i progressi realizzati dal Paese in questi anni, ma anche le difficoltà che sono ancora da superare in campo economico e sociale, e ha così concluso: «Se la DC ricevesse una sberla elettorale, si aprirebbe una spirale assai pericolosa e forse si finirebbe per andare a nuove elezioni, ma per chi ricorda l'esperienza della Repubblica di Weimar non è certo questa una prospettiva da coltivare. Bisogna rispondere ora e bene».

In questo quadro di progressiva chiarificazione si inserisce un nuovo comizio tenuto oggi da Fanfani. «La D.C. — ha detto — ha ritrovato un unico linguaggio. Lo so: esiste il timore che una volta passate le elezioni possa di nuovo divagare. Ebbene, noi faremo del nostro meglio per essere i grilli del focolare per gli eventuali Pinocchi. Qualcuno si domanda — ha aggiunto — cosa farà Fanfani dopo le elezioni? Rispondo: proprio questo».

Il presidente del Senato ha poi rinnovato l'invito agli elettori a votare «in modo da consentire per i partiti democratici il chiaro confronto sui problemi del Paese, per formare un governo che li affronti e li risolva senza soggiacere alle pretese di quei gruppi politici che sono tuttora indecisi se preferire gli equilibri stabili agli eqquilibri instabili». Questa frase, polemica nei confronti del PSI, si inquadra perfettamente con quanto — come si è detto — ha ribadito proprio oggi Forlani e quindi rientra nella pressione che la grande maggioranza della D.C. sta sviluppando nei confronti dei socialisti per sollecitarli ad una scelta chiara: «O con noi o contro di noi».

Ma la prima affermazione e cioè il ruolo di garante che Fanfani sembra assumersi circa la coerenza delle attuali affermazioni elettorali democristiane con la realtà postelettorale, dimostrerebbe, a giudizio di alcuni ambienti politici, una autocandidatura, cioè una volontà del presidente del Senato di scendere nuovamente in campo in prima persona dopo il 7 maggio. Ovviamente, si tratta solo di voci che non trovano alcuna conferma.

Anche Rumor, in un'intervista ad un settimanale, ha sostenuto che gli obiettivi della DC sono: garantire l'equilibrio e la stabilità del Paese, allargare l'area democratica, portare avanti un coraggioso programma di riforme. Rumor ha quindi auspicato che la DC «possa fare, dopo il 7 maggio, una libera scelta, coerente alla sua natura di partito democratico e popolare», e tra i punti irrinunciabili ha indicato quello di una «maggioranza che sia e che voglia essere maggioranza». Un riferimento cioè non solo ai socialisti, ma anche ai comunisti, nei cui confronti Rumor ha esplicitamente osservato che «ipotizzare mutamenti nella sostanza dei rapporti della DC con il PCI, che sono di netta contrapposizione, è fuori della realtà».

Ribadita la netta chiusura del partito anche a destra, Rumor ha parlato dell'ordine pubblico, sostenendo che «non è possibile accettare passivamente l'attuale stato di cose. Sulle responsabilità spetta alla magistratura pronunciarsi. Per quanto riguarda le forze dell'ordine, esse sono impegnate in un'azione inflessibile, instancabile, capillare nei confronti di chiunque adotti la violenza, a maggior ragione nei confronti di coloro che volessero attentare alle istituzioni repubblicane».

Critiche e pressioni sul PSI per una chiara scelta pro o contro la maggioranza sono state ribadite anche dal PSDI e dal PRI. A queste prese di posizione i socialisti continuano a replicare con polemiche interviste e dichiarazioni, e così il dibattito elettorale continua a svilupparsi sul binario che segue già da molti giorni. Mancini, infatti, in una intervista, ha affermato che «per il PSI non sarà difficile spiegare al Paese i motivi di un suo passaggio all'opposizione, qualora il programma di rifor-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Con sempre maggiore insistenza gli esponenti democristiani vanno sviluppando il loro discorso diretto al PSI, per invitarlo a scegliere senza equivoci tra maggioranza e opposizione, rinunciando agli equilibri più avanzati. In questo contesto si colloca una lettera di Forlani a un quotidiano bolognese, in cui il segretario della DC afferma che la possibilità di ripresa del dialogo tra cattolici e socialisti è connessa alla volontà del PSI di seguire la strada di partito autonomo e alleato delle forze democratiche, com'è negli auspici della DC, e non succobo dei comunisti o chiuso in una politica frontista.

Questo tema è stato sviluppato ulteriormente anche da Fanfani, Rumor e altri esponenti democristiani. Critiche agli «equilibri più avanzati» sono state ribadite anche da parte socialdemocratica e repubblicana. Di fronte a questa crescente pressione, i socialisti replicano con discorsi e interviste di Mancini e De Martino, che ribadiscono la consueta tesi, secondo la quale la DC vuole in realtà coprire una sterzata a destra e una propensione verso il centrismo, mentre un nuovo governo con i liberali non sarebbe più rispondente alle esigenze attuali del Paese e vedrebbe la ferma opposizione dei socialisti.

Il dibattito elettorale continua, pertanto, a svilupparsi sulla crescente contrapposizione DC-PSI, un contrasto di cui si è avuta conferma anche nel confronto tra Taviani ed il vicesegretario socialista Mosca, protagonisti dell'undicesimo scontro diretto tra due partiti alla TV. Uno scontro fatto con cordialità, ma con un dialogo tagliente e tutto centrato sui contenuti e sulle effettive differenziazioni di strategia tra democristiani e socialisti.

Nel Vietnam del Sud l'«escalation» militare comunista si è concretata nell'apertura di un quinto fronte, al limite del territorio cambogiano, nel delta del Mekong; in una terribile battaglia nei pressi di An Loc, la città a un centinaio di chilometri a Nord di Saigon, ritenuta il più importante avamposto difensivo della capitale; in un attacco alla base americana di Da Nang, e in un rinnovato assedio alla base sudvietnamita «Bastogne», ritenuta di fondamentale importanza per la difesa dell'ex capitale Hue. Intanto si fa sempre più drammatica la situazione dei profughi: in questi ultimi giorni ben duecentomila civili hanno abbandonato le loro case nelle provincie settentrionali del paese; centomila almeno sarebbero stati accolti a Hue. Fra i profughi sono stati segnalati alcuni casi di colera; il governo sudvietnamita però smentisce categoricamente che sia in atto un'epidemia.

LE INDAGINI SUI RECENTI DISORDINI A GENOVA

Avvisi di reato a 54 dell'estrema sinistra

Coinvolti i principali gruppi extraparlamentari
Tra le accuse quella di attività contro lo Stato

Genova, 12

Cinquantaquattro avvisi di reato sono stati recapitati questa sera ad altrettanti appartenenti ai gruppi politici di «Potere operaio» e di «Lotta continua» di Genova. Li ha firmati il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi, il magistrato che si occupa delle indagini relative all'attività del gruppo «22 Ottobre». Il reato del quale sono stati «avvisati» i 54 destinatari è quello di cospirazione politica mediante accordo ed è previsto dall'articolo 304 del codice penale: questo contempla attività criminose contro l'integrità dello Stato o il governo nonché attività insurrezionali.

La decisione del magistrato è la conseguenza delle numerose perquisizioni effettuate nelle sedi di questi gruppi politici. Secondo quanto si è appreso, sono stati rinvenuti documenti i quali, ad avviso del sostituto procuratore Sossi, sarebbero relativi a disordini già avvenuti o in programma. A parere del dott. Sossi, tutto ciò avrebbe costituito una «fase preparatoria» la quale, se si fosse concretata, sarebbe diventata un'attività sovversiva.

Nessun nome è stato reso noto delle 54 persone alle quali gli avvisi di reato sono stati recapitati. Si è appreso però che gli avvisi riguardano appartenenti ai gruppi di «Stella Rossa» e «Lotta comunista», oltre che di «Potere operaio» e di «Lotta continua». Si tratta — secondo quanto è stato precisato — della conclusione delle indagini relative agli incidenti avvenuti a Genova il 4 marzo, nel corso dei quali ci furono otto feriti fra le forze di polizia: i disordini accaddero al termine di un comizio in favore di Pietro Valpreda. Un centinaio di giovani formarono un corteo, che non era stato autorizzato, e, dopo l'intervento degli agenti, reagirono. I giovani si nascondevano nei vicoli molto stretti della città vecchia, dove la polizia non poteva accedere con le auto, poi, improvvisamente, uscivano nelle strade bloccando il traffico, spesso formando barricte con auto messe di traverso sulla carreggiata.

(Italia)

ARRESTI A ZAGABRIA tra «antirivoluzionari»

Zagabria, 12

Sette persone sono state arrestate a Zagabria ed accusate di «attività antirivoluzionaria contro lo Stato ed il sistema sociale». Tra gli arrestati vi sono 4 studenti universitari, uno scrittore, un operaio ed un pensionato. Zlatko Tomicic, scrittore di Zagabria, Dragutin Scukanec, pensionato, e l'operaio Marko Vrkic sono accusati di aver mantenuto «legami illeciti» con la emigrazione «ustascia», mentre i quattro studenti sono accusati di aver appartenuto al movimento studentesco nazionalista che alla fine dello scorso anno aveva organizzato lo sciopero all'università di Zagabria.

Come è noto, lo sciopero degli studenti nazionalisti croati determinò l'intervento di Tito e una ondata di arresti.

(Ansa)

L'INVASIONE COMUNISTA DEL VIETNAM

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Dong Ha — L'improvvisa invasione del Sud Vietnam da parte delle truppe comuniste di Hanoi coadiuvate dai vietcong, ha coinvolto in pieno sul terreno della lotta la popolazione civile. Ecco qui un gruppo di ragazzi attorno a una batteria sudvietnamita in azione. La situazione per gli abitanti si fa sempre più drammatica: oltre duecentomila persone sono state costrette a fuggire davanti agli invasori. Questi, nell'«escalation» militare, hanno aperto un quinto fronte, in territorio cambogiano

PER LE ELEZIONI

Scuole chiuse dal 4 all'11 maggio

Roma, 12

Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse una settimana circa per le elezioni politiche. Il periodo d'interruzione delle lezioni potrà comunque variare di uno o due giorni, poiché la circolare ministeriale lascia un certo margine di autonomia ai capi di istituti. Dicono infatti le disposizioni del ministero della pubblica istruzione: «Sarà cura dei presidi prendere contatti con i responsabili delle amministrazioni comunali, tenendo comunque presente che il periodo d'interruzione non potrà avere inizio prima del giovedì precedente le elezioni (4 maggio) e terminare oltre il mercoledì successivo incluso (10 maggio)».

Ora se si tiene conto che l'11 è festa (Ascensione), le lezioni potranno essere riprese regolarmente soltanto venerdì 12 maggio. Chiuderanno per «lo stesso periodo anzidetto» anche quelle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali che non saranno sede di operazioni elettorali. In sostanza, quindi, studenti e professori resteranno a casa presumibilmente dal 4 all'11 maggio, anche se ufficialmente la parentesi delle elezioni va dal 4-5 al 10 maggio.

Lo stesso ministero ha reso noto che sabato prossimo sarà resa nota la rosa delle materie per gli esami di maturità, le cui prove cominceranno il 3 luglio con il tema d'italiano.

NUOVI DETTAGLI DELLA TRAGEDIA DEL DIRIGENTE ITALIANO FREDDATO A BUENOS AIRES

PRIMA DI ASSASSINARE SALLUSTRO I TERRORISTI TELEFONARONO ALLA FIAT

«Siamo assediati, venite subito» - Vano accorrere del presidente Peccei - Rinvenuto il testamento spirituale della vittima: «Sono molto sereno perché finalmente conoscerò la verità di Giorgio (il figlio morto) e di Dio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 12

«Siamo assediati dalla polizia. Se volete salvare Sallustro venite subito». Questo lo essenziale di una telefonata fatta alla FIAT-Concord dai rapitori dell'industriale italiano, lunedì verso le dodici e mezzo, mentre infuriava la sparatoria intorno alla casetta di Villa Lugano, dove Oberdan Sallustro doveva trovare tragica morte qualche minuto dopo.

Il presidente della FIAT-Concord, Aurelio Peccei, si poneva in contatto con il ministro dell'interno, Arturo Mor Roig, per informarlo della telefonata. Poi, mentre si accingeva a lasciare in tutta fretta la sede della società per recarsi a Villa Lugano, veniva richiamato dal ministro, il quale gli comunicava che «ormai era troppo tardi», e che Oberdan Sallustro era stato ucciso a colpi di pistola.

Prosegue intanto, più accanita che mai, la caccia ai responsabili del rapimento e dell'assassinio di Sallustro, ed emergono altri dettagli della tragedia che continua e certamente, continuerà ancora per molti giorni, a sconvolgere l'opinione pubblica di Buenos Aires. Nella tarda mattinata, fonti della polizia hanno reso noto che sul cadavere di Sallustro è stata trovata una lettera indirizzata a Peccei, che è stata comunicata alla stampa e di cui diamo il testo a parte. Sul margine della lettera, Sallustro aveva scritto: «Saluti a tutti, in particolare a Fuentes». Questi è l'autista che guidava la vettura al momento del rapimento e che era rimasto ferito.

Avuta notizia di questa ultima lettera di Sallustro, il Presidente della Repubblica argentina Lanusse ha scritto alla signora Ida Sallustro oggi questa lettera: «Gentile signora, ho appena letto l'ultimo messaggio che suo marito ha diretto al dott. Aurelio Peccei. Noi soldati siamo abituati all'idea della morte. Personalmente e professionalmente la prendiamo in considerazione nello scegliere la nostra carriera. Ciononostante non possiamo fare a meno di commuoverci profondamente di fronte alla maestosa serenità di un essere umano disposto a morire degnamente e valorosamente».

E' chiaro, dal tono della missiva, che Sallustro, ormai si faceva poche illusioni sulla probabilità di avere salva la vita. Ma è anche presumibile, in base alla telefonata fatta in extremis alla FIAT-Concord, che i terroristi non avevano intenzione di sopprimere l'industriale, perlomeno non prima di aver esaurito ogni possibilità di trattativa, cosicché lo insano e fatale gesto sarebbe seguito a un impulso di panico o forse anche di rabbia, dell'ultimo momento.

In base a quanto si è potuto accertare, molte, sfortunatamente, sono state le circostanze che hanno portato al fatale epilogo. Nella notte fra domenica e lunedì, uno dei terroristi arrestati, Osvaldo Sigfrido Debenedetti, sottoposto a stringente interrogatorio, si decideva a parlare. Rivelava di essere uno dei «cervelli» dell'«ERP», e forniva indicazioni circa il trasporto di Sallustro nel suo ultimo nascondiglio, quello di Villa Lugano.

Domenica 2 aprile, quando fu scoperto uno dei precedenti nascondigli nel quartiere di Chilavert, più di duecento uomini avevano preso parte alla operazione. Era più che certo che almeno altrettanti uomini dovevano partecipare al rastrellamento di Villa Lugano. Per quali ragioni, invece, la azione si è svolta parecchie ore prima del momento fissato, con una pattuglia di soli sei uomini? Secondo alcune versioni, la pattuglia di sei uomini era impegnata nella ricerca di una banda di ladri i quali non avevano niente a che fare con il caso Sallustro. Si sarebbe allora, trattato di una fatale coincidenza. Non è nemmeno da escludere, d'altra parte, che l'assassinio del generale Sanchez (a Rosario, lunedì mattina) abbia provocato un ordine generale a tutti i commissariati di svolgere azioni di perlustrazione.

Si presume che i terroristi abbiano creduto di essere circondati, senza nessuna via di scampo. Avrebbero allora tentato, con la telefonata alla FIAT-Concord di salvare le loro vite in cambio di quella di Sallustro. Ma, dopo aver constatato che dalla parte posteriore della casetta la via era libera e si prestava a un tentativo di fuga, avrebbero aperto il fuoco, per tenere lontana la pattuglia, e poi scappare, dopo aver assassinato il loro prigioniero.

LA LETTERA TESTAMENTO

Ecco l'ultima lettera scritta da Oberdan Sallustro e indirizzata al presidente della Fiat-Concord:

«Caro amico, mi hanno informato che lei si trova a Buenos Aires, più in veste di amico che in quella di capo. La prego di risolvere tutto con serenità ed equilibrio, come sempre.

«Socrate, prima di bere la cicuta, deplorava l'atteggiamento addolorato dei suoi discepoli e di Santippe, giudicandoli invidiosi del fatto che egli avrebbe conosciuto la verità prima degli altri. A scarico della sua coscienza, desidero lei sappia, che anch'io sono molto sereno, perché finalmente conoscerò la verità di Giorgio (il figlio di Sallustro morto alcuni anni fa in tenera età - n.d.r.) e di Dio».

Chi lo ha ucciso?

Chi ha sparato a Sallustro? La giovane brasiliana, Guiomar Schmidt, che non è riuscita a fuggire, ed è caduta nelle mani della polizia, rivendica, a quanto sembra, la responsabilità dell'omicidio dell'industriale italiano. Al momento dell'arresto impugnava una pistola con il caricatore vuoto. Ma le autorità inquirenti sono poco propense a crederle. E' possibile che la giovane (ha 26 anni), terrorista fanatica a quanto si dice, abbia voluto «vantarsi» di aver commesso il crimine, ma è anche possibile che, essendo ormai prigioniera abbia voluto «scaricare» i suoi complici in fuga della responsabilità dell'assassinio, tanto più in quanto uno dei fuggitivi, Mario Raul Kalchko, anch'egli ventiseienne, è suo marito. Gli altri due ricercati sono Benito Urteaga ed Eduardo Roberto Coppo.

Altre constatazioni permettono di dedurre che a uccidere Sallustro non può essere stata una donna: il direttore-generale della FIAT-Concord è stato ucciso con due pallottole nel petto e una alla nuca, sparate a bruciapelo. L'espressione del volto al momento in cui fu trovato il cadavere, gli occhi spalancati e la bocca aperta (tutto denotava orrore), smentisce le versioni secondo le quali la vittima sarebbe stata uccisa mentre dormiva. D'altra parte la stanza nella quale è avvenuto l'assassinio era di dimensioni ridottissime, quasi un ripostiglio. L'assassino di Sallustro non gli ha sparato da lontano: ha dovuto avvicinarsi quasi a toccarlo, e soltanto un uomo poteva avere la forza fisica necessaria per impedire l'inevitabile supremo tentativo di reazione da parte della vittima, e colpire con tanta accuratezza.

Quanti giorni è vissuto Oberdan Sallustro nella stanzetta di Villa Lugano? Forse più di una settimana, a partire dal 2 aprile, quando fu portato via, poco prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, dal nascondiglio di Chilavert. Ma si hanno ragioni di ritenere che, nel frattempo, egli sia passato da un altro nascondiglio, o forse anche due. Non vi sono indizi che l'industriale sia stato sottoposto a cattivi trattamenti. Tuttavia nella sua ultima prigione l'infelice dirigente italiano era detenuto in condizioni penose: il letto a due piazze occupava quasi tutta la superficie della stanzetta. Il tetto era bassissimo, non più di un metro e mezzo: ciò significava che Sallustro, alto un metro e ottantaquattro non poteva tenersi in piedi ed era costretto a passare i giorni e le notti o seduto o disteso sul letto.

Nella casetta vi era una piccola cassaforte, incastrata in una parete: le autorità la hanno fatta aprire e dentro hanno trovato, oltre a un'ingente somma in dollari statunitensi, i «piani» del rapimento dell'industriale argentino Alfredo Fortabad, una delle maggiori personalità economiche del paese. Questa seconda impresa si sarebbe dovuta realizzare in un futuro non precisato.

Frattanto le autorità hanno ancora oggi ribadito che nessuno sforzo verrà risparmiato per assicurare alla giustizia tutti i colpevoli del rapimento e della morte di Sallustro. Oltre al «leader» terrorista Debenedetti, domenica scorsa, sono stati arrestati altri sei militanti, considerati anch'essi «cervelli» dell'«ERP». Gli interrogatori di costoro e quello della giovane donna brasiliana dovrebbero permettere, secondo la polizia, di giungere alla cattura dei fuggitivi di Villa Lugano e di altri importanti componenti dell'organizzazione trotzkista.

Un episodio ha suscitato non poco scalpore: dopo aver accertato che il contratto di affitto della casetta di Villa Lugano era stato firmato da «una coppia misteriosa» nello studio di un avvocato ben noto, la polizia ha proceduto all'arresto del legale. Si tratta dell'avvocato Gustavo Soler, genero dell'ex-presidente Arturo Illia. In questi ultimi tempi Soler aveva assunto la difesa di vari terroristi in tribunale.

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

UN MESSAGGIO DI BREZNEV AL PRESIDENTE

PER NIXON A MOSCA MINIMO DI PROTOCOLLO

Previsto «il massimo di discussioni di sostanza»
La situazione vietnamita non ostacola la visita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 12

«Aspettiamo il Presidente Nixon e gli riserveremo le accoglienze più cortesi. Gli metteremo a disposizione mezzi di trasporto e quanto altro occorrerà per una visita per la quale contempliamo un minimo di protocollo e un massimo di discussioni di sostanza»: così si è espresso il segretario del Pcus, Leonid Breznev, conversando ieri sera col segretario all'agricoltura degli Stati Uniti Earl Butz. E' stato proprio questi a riferire ai giornalisti, in una conferenza stampa tenuta stamani nella sede dell'ambasciata americana, le parole di Breznev, intese come messggio verbale che Butz porterà al Presidente degli Stati Uniti.

Si è così appreso che un colloquio su foraggi e semi di soia (che interessano moltissimo anche Breznev, come ha raccontato Butz) per il bestiame sovietico, ha messo in luce che il vertice di Mosca, tra Nixon e la «troika» sovietica, non è in alcun modo messo in pericolo dalla presente crisi militare vietnamita. La visita di Nixon si svolgerà dal 22 al 29 maggio e il Presidente andrà, da Mosca, a Leningrado e a Volgograd (ex Stalingrado) o Baku.

Nella conversazione tra Earl Butz e Leonid Breznev non si è parlato affatto della situazione vietnamita. Butz ha detto al leader sovietico che tutti i russi da lui incontrati in una settimana di soggiorno a Mosca e in Crimea gli sono sembrati «amanti della pace». Breznez ha detto che, a suo parere, anche tutti gli americani sono «amanti della pace». I sovietici dunque non sembrano, o non si mostrano imbarazzati per l'attuale «escalation» reciproca nel Vietnam, o per la massiccia risposta aerea americana alla offensiva delle truppe nordvietnamite. La sola nota particolare è che il «vertice» di Mosca — come Breznev ha fatto capire — sarà meno spettacolare e più «concreto» di quello di Pechino. Anche i capi sovietici, come i leader cinesi, non daranno rilievo pubblico ai motivi di divergenza o agli aspetti di guerra guerreggiata in atta nella «lotta anti-imperialistica».

Earl Butz ha detto ai giornalisti di essere rimasto molto impressionato dalla personalità e sensibilità di Breznev. «E' un leader capace e bene informato — ha aggiuno — sa molte cose sugli Stati Uniti, è molto bene al corrente circa l'agricoltura americana e assai competente su quella sovietica. Sembra sinceramente molto desideroso di migliorare il livello di vita e il tenore alimentare dei sovietici».

Il colloquio tra Breznev e Butz era infatti dedicato a quest'ultimo punto. Si è parlato di possibili vendite americane all'URSS di mangimi, di grano e

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

TUTTO IL PAESE CONTROLLATO CON UNA IMPONENTE OPERAZIONE DI POLIZIA

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ 469 ARRESTI IN UNA NOTTE

Altre 432 persone sono state denunciate a piede libero - I maggiori arresti nel Napoletano
Sparatoria con malviventi nel Nuorese - Bloccato a Torino un autofurgone con armi e munizioni

Roma, 12

Una gigantesca operazione, nell'ambito delle misure decise dal ministro dell'interno Rumor per la prevenzione e la lotta alla criminalità, si è svolta la scorsa notte in tutto il territorio nazionale. E' la prima volta che un'operazione del genere investe simultaneamente tutta la penisola e le isole.

Nell'operazione sono state impegnate forze di pubblica sicurezza, compresa la polizia stradale, dell'Arma dei carabinieri e dell'Arma di finanza, per alcune decine di migliaia di uomini e migliaia di automezzi. Il coordinamento è stato assicurato al centro dal ministro dell'interno, e alla periferia dai singoli prefetti.

Nel corso dell'operazione sono stati creati migliaia di blocchi stradali, allo scopo di intercettare eventuali movimenti di elementi criminali, e sono stati controllati zone e locali pubblici abitualmente frequentati dalla malavita. Con l'autorizzazione della competente autorità giudiziaria, sono state anche effettuate numerose perquisizioni nei domicili di persone che si sospettava detenessero armi ed esplosivi. Sono state altresì controllate le posizioni di numerosi presunti mafiosi e di altri elementi pericolosi per la sicurezza pubblica.

Durante l'operazione sono state controllate 163.213 persone e 107.758 vetture. Sono state arrestate 469 persone ed altre 432 sono state denunciate a piede libero. Sono stati rimpatriati con diffida 152 pregiudicati, sono state recuperate 427 autovetture e 13 motociclette rubate; sono state sequestrate numerose armi e munizioni tra cui: 7 mitra, 27 fucili, 56 pistole e alcuni chilogrammi di esplosivo.

Inoltre sono stati ricuperati notevoli quantitativi di merce e di oggetti rubati, per un valore di alcune centinaia di milioni di lire. Sono state elevate 21.612 contravvenzioni, ritirate 37 patenti e sequestrati numerosi documenti di identità e carte di circolazione falsificate.

Nell'operazione è stata inclusa, come si è detto, anche la Sardegna. Qui è avvenuta una sparatoria tra una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza e due malviventi. Verso le 2.30, nella campagne tra Bitti e Nule, in provincia di Nuoro, alcuni agenti appostati lungo una mulattiera hanno scorto due uomini e hanno intimato loro l'«alt». I due si sono buttati per terra ed hanno sparato alcune raffiche di mitra contro gli agenti, i quali hanno risposto con le armi.

La sparatoria è durata alcuni minuti, poi i banditi sono riusciti a fuggire. Gli otto agenti che componevano la pattuglia sono rimasti illesi. Chiamate via radio, sono accorse sul posto altre pattuglie di agenti di polizia e carabinieri, che hanno compiuto un vasto rastrellamento. All'alba gli agenti hanno trovato nella campagna circostanti tre pastori, i quali sono stati portati nella questura di Nuoro per accertamenti.

Il maggior numero di arresti è stato effettuato a Napoli e in provincia: 110 a carico di persone colte in flagranza di reato o risultate colpite da mandato di cattura. Nel corso della notte sono state sequestrate armi e sigarette di contrabbando. A Roma e nel Lazio sono state arrestate 53 persone, tra le quali molte colpite da ordini di carcerazione; 25 persone sono state denunciate a piede libero; inoltre sono stati rintracciati 13 minorenni scomparsi.

Nella zona di Torino, sono state arrestate 24 persone. E' stato poi sequestrato un ingente quantitativo di armi, che si trovava a bordo di un autofurgone, poi risultato rubato. Il guidatore dell'automezzo, notata la presenza di un posto di blocco sulla «radiale» per Moncalieri, ha bruscamente invertito la marcia, allontanandosi a forte velocità. La manovra, però, non è sfuggita alla polizia, che ha inseguito l'autofurgone il cui autista si è diretto verso Stupinigi, nascondendosi in un bosco. Sull'autofurgone la polizia ha trovato sette mitra, una decina di pistole e migliaia di proiettili per diversi tipi di arma.

A Milano e provincia, sono state eseguite 40 perquisizioni domiciliari, di cui 20 a Milano: in due case di persone già note alla polizia sono state recuperate pellicce e gioielli di provenienza furtiva per un valore di circa cento milioni di lire. Sono stati istituiti 580 posti di blocco, controllati 3400 veicoli e 250 zone malfamate. Il bilancio di questa operazione comprende, fra l'altro, l'arresto di 30 persone e di tre latitanti, la denuncia a piede libero di 198 persone

(Ansa)

OTTO FERITI E DUE FERMI

INCIDENTI A MESTRE per un comizio missino

Mestre, 12

Alcuni disordini sono avvenuti nel corso di un comizio tenuto dall'on. Ferruccio De Michieli Vitturi, del MSI, in piazza Ferretto a Mestre. Cinque guardie di pubblica sicurezza sono rimaste ferite e una di queste, Armando Licari, di 22 anni, del reparto celere di Padova, è stata ricoverata nello ospedale civile di Mestre: i medici sospettano che abbia riportato una frattura a una gamba. Anche tre civili si sono presentati in ospedale avendo riportato lesioni guaribili iin 20 giorni.

Dopo che il parlamentare missino aveva cominciato a parlare la polizia è intervenuta per allontanare dalla piazza estremisti di sinistra che disturbavano il comizio. Sono seguiti vivaci scontri con lancio di sassi, bulloni e lacrimogeni. Due persone sono state arrestate.

(Ansa)

DIALOGO DISTESO MA SERRATO NEL DIBATTITO A DUE A «TRIBUNA POLITICA»

TAVIANI RIMPROVERA AL PSI L'EQUIVOCA CONDOTTA POLITICA

Gli «equilibri più avanzati» causa determinante del monocolore - La DC non può accettare nessuna intesa con il PCI - Le riforme punto centrale negli interventi del socialista Mosca

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

In che modo i partiti intendono utilizzare i voti che chiedono agli elettori? A questo quesito hanno risposto il socialista Giovanni Mosca e il democristiano Paolo Emilio Taviani, nel penultimo «dibattito a due» a «Tribuna elettorale», un dibattito senza battibecchi polemici e con tono cordiale, ma con precisa contrapposizione di tesi, con efficace e tagliente dialettica che ha evidenziato le notevoli divergenze tra due partiti che, per 10 anni, sono stati sulla stessa barca. La prima battuta è stata di Mosca, il quale ha così esordito. «Chiediamo il voto per il PSI per portare avanti una politica riformatrice. Siamo — ha proseguito Mosca — per l'attuazione di un programma di sviluppo economico che, sulla base del documento Giolitti, punti all'espansione dell'occupazione, attui una politica di equilibrio sia a livello settoriale, sia fra i territori: in particolare siamo per lo sviluppo industriale e produttivo del Mezzogiorno».

Accanto a questi impegni rivolti a rilanciare l'economia, l'on. Mosca ha poi collocato le riforme sociali per la scuola, la sanità, e il sistema pensionistico. La soluzione di questi problemi è stata sempre al centro dell'azione dei socialisti — ha aggiunto Mosca — se oggi se ne parla ancora è perché la DC ha interrotto la collaborazione con il PSI, fermando la politica delle riforme. «Se si vuol parlare di crisi del centro-sinistra bisogna ricordare — ha detto ancora Mosca — che una pressione crescente della destra economica ha agito nei confronti della DC "per far saltare" una maggioranza di governo basata prevalentemente sulla collaborazione tra DC e PSI e impegnata sul piano sociale».

Taviani ha replicato constatando innanzitutto che Mosca non aveva parlato di sterzata a destra «come usa fare la stampa socialista», ma di interruzione della collaborazione di governo. «Io direi piuttosto — ha fatto notare il ministro — che c'è stato un "colpo di timone" da parte della DC per evitare che la barca colasse a picco. Non è per le riforme, non è per la contestazione di questa o quella legge che è caduto il governo Colombo, e si è interrotta la legislatura. Noi abbiamo collaborato lealmente e democraticamente con il partito socialista, ma poi è venuta fuori la teoria degli equilibri più avanzati, la quale significa introdurre i comunisti a metà della maggioranza parlamentare, cosa questa che però — ha osservato Taviani — non piace a Berlinguer il quale tuttavia probabilmente l'accetterebbe come il meno peggio». «Sarebbe questa — ha aggiunto — una maggioranza piena di equivoci: equivoci nel Parlamento e nel paese. La teoria degli equilibri più avanzati — ha proseguito — è apparsa lo strumento per portare la DC in una situazione nella quale non voleva e non vuole andare perché essa ha un concetto di democrazia diverso da quello del PCI».

A questo punto è nuovamente intervenuto Mosca. «La DC — ha detto — oggi parla anche di riforme. Ma con chi le vuole fare? Con l'on. Malagodi o con quelle forze che hanno spinto la DC a interrompere il dialogo con il PSI, l'unica forza riformatrice che con la DC costituiva un elemento di sicuro progresso?». Taviani ha subito obiettato: «che ne direbbe allora se noi facessimo una partita di tressette e per lei l'asso contasse un punto e per me un terzo di punto? Nel gioco delle carte le regole valgono per tutti. La politica è una cosa molto più seria del gioco delle carte, ragione di più perché anche in politica le regole valgano per tutti. Voi socialisti in Belgio siete stati al governo con i liberali e siete oggi al governo con i democratici cristiani. In Germania siete stati al governo con i democratici cristiani e siete oggi al governo con i liberali. In Sicilia... ma lasciamo perdere il peccatuccio o il peccato del periodo Milazzo, perché può essere un'eccezione e non voglio insisterci. Ci sarebbe molto da discutere sulle vostre alleanze nelle amministrazioni comunali.

«Mancini — ha aggiunto Taviani — ha ripetuto, ancora l'altro giorno, che rimarranno le alleanze con i comunisti. Non solo: ci sono 111 comuni nei quali — e anche su questo ci sarebbe da discutere — era possibile un'alleanza di centro-sinistra e nei quali invece c'è una alleanza socialista-comunista. Dite che è la regola della proporzionale, ma, se vale per voi, deve valere anche per la Democrazia Cristiana.

Mosca: Ma il PSI continua ad essere il partito che paga in morti, in aggressioni morali e civili e in violenza alle proprie sedi.

Taviani: Ciò verifica anche contro la DC.

Mosca ha poi ribadito la necessità di adottare fermezza contro il fascismo vecchio e nuovo aggiungendo però che occorre dare una risposta politica che renda valida l'azione antifascista.

«Siamo d'accordo anche sulle riforme» — gli ha replicato Taviani — facendo notare che la Italia ha compiuto in 26 anni, in pace e in libertà, un progresso di gran lunga superiore a quello realizzato in 80 anni, cioè dal 1860 al 1940.

«La democrazia Cristiana — ha detto ancora Taviani — si presenta soprattutto con la sua condotta al servizio dello Stato, con alto senso dello Stato. Qui sta la divergenza fra noi. Che cosa è stato che ha portato al monocolore? Io non sono stato, di solito, favorevole al monocolore, ma in questi ultimi tempi lo sono divenuto, perché voi eravate — è triste doverlo ricordare — con un piede al governo e un piede all'opposizione. Le spiego i motivi della mia affermazione. Eravate al governo — nessuno contesta la lealtà dei ministri — e allo stesso tempo — ho qui tutta una documentazione — l',,Avanti!" — il giornale ufficiale del partito, scriveva contro i servitori dello Stato. Cioè voi attaccavate non noi, i ministri, e ne avreste avuto il diritto perché poi ci saremmo incontrati nel consiglio dei ministri e avremmo risolto le divergenze, ma attaccavate i servitori dello Stato, i funzionari di polizia, le forze dell'ordine.

Mosca: «No, lei esagera, non è vero. Apprezziamo la fatica dei dipendenti dello Stato».

Taviani: «Comunque le posso dare tutta la documentazione di quanto è stato scritto. Oggi si comincia a capire l'errore compiuto. Le forze dell'ordine sono le forze dello Stato al servizio dello Stato. E' per servire lo Stato che la Democrazia Cristiana chiede più voti, dicendo no al Movimento sociale, no al Partito comunista. E senza accettare, in alcun modo — ha concluso — che qualche alleato ci porti — o con "equilibri più avanzati" o con "equilibri più arretrati" — a superare quei no che sono un impegno che assumiamo con l'elettorato».

Gino Roberti

IL QUADRO DELLE VERTENZE IN CAMPO SINDACALE

MUTUE SENZA MEDICI «A TEMPO INDETERMINATO»

Lo sciopero da oggi «per i mancati miglioramenti economici» Ferrovieri soddisfatti del recente accordo - Alitalia: schiarita

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Gli enti-previdenziali resteranno da domani, «a tempo indeterminato», senza assistenza sanitaria, per lo sciopero nazionale indetto dai medici. La paralisi sarà pressoché completa, dato che le tre organizzazioni sindacali del settore, che hanno proclamato l'astensione dal lavoro, raggruppano la quasi totalità dei medici della categoria, che sono quattromila. Nel dare l'annuncio dello sciopero un comunicato sindacale congiunto precisa che l'astensione è stata indetta per protestare contro «la mancata volontà del governo, e degli enti, ad attuare un miglioramento dei loro trattamenti normativi ed economici. Questi, infatti, si sono andati gravemente sperequando rispetto alle altre categorie mediche determinando — conclude la nota — l'aggravamento della carenza degli operatori sanitari pubblici, indispensabili per l'avvio di una politica di intervento sanitario nella linea e nella prospettiva della riforma sanitaria».

Continua frattanto ad aggravarsi la tensione negli altri settori, dove il fronte delle agitazioni non accenna minimamente a diminuire di tono. Da stamattina sono in sciopero i petrolieri del settore privato aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, per ottenere l'accoglimento di una serie di richieste per il rinnovo contrattuale. L'astensione, che si concluderà domani a mezzanotte, non dovrebbe provocare per il momento gravi disagi per gli automobilisti in quanto, anche se il rifornimento del carburante è paralizzato, gli impianti hanno una scorta sufficiente per andare avanti qualche giorno. La situazione invece dovrebbe peggiorare nel caso non si riuscisse a trovare una soluzione per la vertenza contrattuale dato che i sindacati hanno annunciato uno sciopero nazionale dei petrolieri privati e pubblici, quindi compresi anche quelli dell'AGIP.

Schiarita per i ferrovieri dello Sfi, Saufi e Siuf che hanno definito «positivo» l'accordo raggiunto al ministero dei trasporti sulla piattaforma rivendicativa. Un comunicato diramato al termine delle riunioni degli organismi dirigenti periferici dice, infatti, che le tre segreterie «considerano la decisione del CIPE di autorizzare le FF.SS. a spendere 400 miliardi in conto del nuovo piano poliennale, come positiva premessa per la realizzazione del programma rivendicativo unitario. Sfi, Saufi e Siuf hanno anche ribadito la volontà di presentare al governo che uscirà dalle elezioni del 7 maggio «tutti i problemi rimasti aperti e hanno impegnato la categoria a mantenersi mobilitata perché le soluzioni tecniche corrispondano alle aspettative».

Da oggi sono in stato di agitazione anche i dipendenti dell'amministrazione scolastica aderenti alla Snadas per protestare contro «l'esclusione della categoria dal provvedimento di decreto delegato relativo al riordinamento delle ex carriere speciali di ragioneria». Con questa azione che la categoria ha minacciato di tramutare in sciopero, si registreranno dei ritardi nel pagamento delle retribuzioni mensili del personale insegnante delle scuole secondarie.

Il ministro del lavoro Donat Cattin si è incontrato ancora, con sedute separate, con i rappresentanti sindacali delle organizzazioni di categoria del personale dell'«Alitalia» della Cgil (Fipac), della Cisl (Filac) e della Uil (Uigea), e con quelli dell'Intersind e della compagnia di bandiera. Il ministro ha proseguito in questo modo il confronto delle rispettive posizioni sui vari punti della piattaforma rivendicativa sindacale. Negli ambienti sindacali è stato fatto rilevare che attraverso la mediazione ministeriale è stato possibile accertare una disponibilità della controparte a trattare su una serie di richieste sindacali. Ciò lascerebbe supporre — sempre a parere dei sindacati — che si stia delineando una base concreta per lo sviluppo del negoziato. Altri incontri si svolgeranno nei prossimi giorni.

Matteo Giambi

Che rabbia i fotografi!

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Cagliari — Anna Rita Fodde, protagonista e vittima della vicenda dei «balletti rosa», è stata trasferita ieri mattina dalle carceri di Rebibbia a quelle del capoluogo sardo. All'arrivo la giovane ha dimostrato la sua stizza per la presenza dei fotografi

LE PRESSIONI SUL PSI

Dalla prima pagina

me socialiste non fosse accettato dalla DC». Il problema di una partecipazione liberale al governo, secondo Mancini, «non esiste».

«Si dovrebbe ipotizzare — ha aggiunto Mancini — un PLI riqualificato politicamente su posizioni più avanzate. Al PLI un'occasione si è presentata durante la vicenda presidenziale, ma abbiamo visto come sono andate le cose. Il PLI resta il rispettabile partito conservatore che conosciamo da anni. Soltanto l'on. Forlani lo ha riscoperto come un partito carico di non sappiamo quali soluzioni utili per i problemi di oggi». Mancini ha concluso ribadendo la netta opposizione dei socialisti al centrismo.

Il segretario del PSI ha quindi risposto ad alcune domande sullo scandalo Anas, sostenendo che «nei processi che prima o poi si dovranno fare, verranno alla luce anche i mandanti di questa sporca operazione politica». Si è anche detto convinto che «alla fine sarà chiaro per tutti che lo scandalo non esiste».

Anche De Martino, parlando ad Avellino, ha replicato alle accuse della DC, sostenendo che è il partito di maggioranza relativa a portare avanti una politica cinica ed integralista, che assegna una funzione subordinata e marginale ai suoi alleati. «Il PSI, a differenza di altri, non è disposto ad assumersi questa parte». Secondo De Martino, le accuse rivolte al PSI sono deboli e inconsistenti. Si continuano a definire gli equilibri più avanzati un ritorno al frontismo, «ignorando la nostra chiara posizione», «si dice che la DC è per una politica di riforme, ma si aggiunge che devono essere giuste, lasciando intendere che quelle compiute insieme a noi non siano state giuste; si viene implicitamente incontro alle richieste di restaurazione dei liberali, i quali domandano che le leggi riformatrici siano modificate».

Per i liberali alle accuse dei socialisti ha risposto ancora una volta Malagodi, osservando, in un discorso a Brindisi, che «ordine, pace civile, ripresa economica, riforme, il posto dell'Italia nell'Europa unita, sono cose non separabili tra loro», dalle quali il PCI ed il MSI si escludono per causa propria, il PSI si esclude, perché «in troppi suoi aspetti è succubo del PCI».

R. P.

IL PROCESSO PER IL «DOCUMENTO» CHE DENUNCIAVA IL PRESUNTO ASSASSINIO DI FELTRINELLI

LA CEDERNA LANCIA ACCUSE A MAGISTRATURA E POLIZIA

Quasi un comizio inscenato in aula - «Goffi e inutili tentativi per far dimenticare la morte di Pinelli» «La giustizia insabbia i misfatti dei potenti» - Il funzionario di P.S. Allegra chiarisce i motivi della denuncia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Camilla Cederna durante la sua «arringa-comizio»

Milano, 12

Con l'interrogatorio della giornalista Camilla Cederna è stato ripreso stamane, davanti ai giudici della prima sezione penale del tribunale di Milano, presieduta dal dott. Martino, il processo contro la stessa giornalista, tre esponenti del «Movimento studentesco milanese», Luca Cafiero, Salvatore Toscano e Roberto Tumminelli; contro gli aderenti all'organizzazione comunista «Avanguardia Operaia» Franco Lini, Luigi Vinci, Giovanni Lanzone, Silvana Barbieri e Massimo Gorla e contro l'avv. Marco Janni. Tutti devono rispondere dell'accusa di diffusione di «notizie tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico» in merito alla morte di Giangiacomo Feltrinelli.

La Cederna ha cominciato la sua deposizione ricordando che la mattina del 16 marzo scorso apprese la notizia che il cadavere trovato sotto il traliccio di Segrate era quello dell'editore milanese e affermando che il documento in cui si dice che Feltrinelli «è stato assassinato», da lei sottoscritto, «è stato frutto di una consapevole presa di posizione politica da parte di giornalisti e avvocati democratici»; «saputo dell'accaduto — ha aggiunto — mi ritrovai con l'avv. Janni e altri amici per elaborare il documento che sarebbe poi stato letto all'assemblea svoltasi nel pomeriggio all'università statale. La nostra convinzione politica deriva dal fatto che da oltre due anni si cercava di fare passare il Feltrinelli se non altro come finanziatore di attentati dinamitardi, tanto più che appariva, dagli stessi resoconti dei giornali, poco credibile la tesi di un "incidente sul lavoro"».

La giornalista ha poi letto una lunga dichiarazione a propria difesa con la quale così spiega le ragioni per cui ha sottoscritto il documento: «Per un ragionamento logico, per concludere un discorso che dura da tre anni e che da tre anni per mia esperienza personale mi fa dubitare una volta di più della verità delle prove»; ci si chiede che prove avevamo per affermare che Feltrinelli è stato ucciso — continua la dichiarazione — ma cosa importa in un momento del genere, di estrema tensione elettorale avere le prove? Tanto la esperienza mi ha insegnato che le prove basta aspettare un po' e saltano fuori. Prima di tutto non mi ha confortato l'idea che a guidare le indagini sono sempre gli stessi uomini della questura, commissari e commissari capi che più volte hanno tentato di coinvolgere pesantemente Feltrinelli come finanziatore di anarchici. In un clima di calda politica come questo, un cadavere come quello di Feltrinelli diventava utilissimo per fare da contrappeso al crollo della istruttoria Valpreda e all'incarcerazione di Rauti per la strage di piazza Fontana».

La Cederna ha quindi rievocato episodi in cui gli anarchici vennero incolpati di attentati dinamitardi, fino alle bombe di piazza Fontana e alla incriminazione di Valpreda, ricordando inoltre la morte di Pinelli e le polemiche che ha suscitato. «Sono stata avventata dunque nel firmare il manifesto Feltrinelli — ha detto ancora — così come sono stata avventata in ognuno dei casi in cui non ho avuto torto: e che illusioni vuole che nutrissi, signor presidente, al momento di questa famosa firma, ben sapendo che i difensori delle istituzioni sono sempre gli stessi di allora? Il dott. Allegra, per esempio che ha firmato finalmente la mia incriminazione, e il dott. Calabresi, due personaggi che, benché oggi inquisiti per la morte di Pinelli, continuano a fare la parte degli inquirenti, il procuratore capo De Peppo, il giudice Amati, gli artefici insomma delle accuse contro Valpreda e di tutti quei goffi e inutili tentativi per fare dimenticare, oscurare, insabbiare il volo di Pinelli».

La giornalista ha concluso la sua deposizione rilevando che al suo posto, per il reato di diffusione di notizie tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico, dovrebbe esserci l'ex-questore di Milano, Marcello Guida. «Egli — ha detto la Cederna — le ha diffuse infatti, la notte fra il 15 e 16 novembre 1969, quando, me presente, e poi il giorno dopo davanti a tutta la stampa, annunciò con gran calma che Giuseppe Pinelli si era gettato dalla finestra per autopunirsi delle sue gravi complicità nella strage di piazza Fontana. Ancora una volta — ha sostenuto la imputata — la giustizia italiana ha usato, classificando i cittadini in personaggi di serie "A" e di serie "B", il metodo dei due pesi e delle due misure, insabbiando i misfatti dei potenti e inventando colpe per quelli che contano poco».

La deposizione della Cederna è stata accolta da applausi da parte del numeroso pubblico che anche oggi affollava l'aula grande del palazzo di giustizia.

Dopo Camilla Cederna è stato chiamato a deporre il dott. Antonino Allegra, dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano, per alcuni chiarimenti sui rapporti forniti dalla polizia alla procura della Repubblica e che sono stati oggetto della denuncia contro la giornalista e gli altri imputati.

La deposizione del dott. Allegra, cominciata nella tarda mattinata, è proseguita per buona parte del pomeriggio. Il dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano ha detto di aver steso un rapporto a proposito dei documenti riguardanti la morte di Feltrinelli, di cui la questura era venuta a conoscenza, e di averlo poi trasmesso alla procura della Repubblica per una valutazione sui fatti. Alla domanda dell'avv. Pecorella, della difesa, che chiedeva in base a quali valutazioni le notizie contenute nei documenti fossero state ritenute tendenziose, il dott. Allegra ha detto che «l'affermazione secondo cui Feltrinelli era stato assassinato doveva intendersi pericolosa per l'ordine pubblico», precisando che lo era «per lo stato di tensione che si era creato in quei giorni e che doveva successivamente indurre a prendere delle misure eccezionali in occasione dei funerali dell'editore».

Conclusa la deposizione del dott. Allegra, il pubblico ministero Scopelliti ha presentato un'istanza chiedendo che fosse chiamata a deporre, in qualità di teste, la vedova di Feltrinelli, Sibilla Melega. Alla richiesta si è opposto l'avv. Boneschi, del collegio di difesa, e il tribunale, dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha respinto la richiesta del dott. Scopelliti e ha aggiornato il processo a venerdì prossimo.

(Ansa)

Il funzionario dott. Allegra

NELLA CONSUETA CONFERENZA STAMPA DI DE PEPPO IL PUNTO SULLE INDAGINI

Finora non c'è alcuna relazione tra Feltrinelli e piazza Fontana

L'unico dato certo, per i magistrati, è il giorno della scomparsa da Milano: il 7 dicembre '69 Difficoltosa la ricostruzione del «curriculum» dell'editore - Il suo lungo soggiorno all'estero

Milano, 12

«Stiamo cercando di ricostruire quello che Feltrinelli ha fatto, quella che è stata la sua vita e la sua attività»: lo ha detto oggi il dott. De Peppo, nel consueto incontro con i giornalisti. Il magistrato ha precisato anche «è stato possibile indagare su Feltrinelli per il periodo che precede il suo allontanamento da Milano, avvenuto cinque giorni prima della strage di pazza Fontana, senza che peraltro sia emersa allo stato attuale dei fatti alcuna relazione tra la scomparsa dell'editore e l'attentato di piazza Fontana». «E' possibile conoscere — ha aggiunto — la data dell'allontanamento dell'editore da Milano perché il 7 dicembre egli doveva presentarsi al consigliere istruttore del tribunale di Milano, dott. Amati, avendo ricevuto un mandato di comparizione per una questione di falsa testimonianza riguardante un procedimento a carico di alcuni giovani anarchici accusati per gli attentati del 25 aprile 1969 alla fiera di Milano e alla stazione centrale. Quel giorno Feltrinelli non si presentò al magistrato e da allora non è stato più visto, fino al ritrovamento del suo corpo al traliccio di Segrate».

Al dott. De Peppo è stato chiesto se dalle indagini fin qui condotte è possibile trarre elementi che possono avvalorare l'ipotesi che l'editore fosse in qualche modo legato all'episodio di piazza Fontana. «Questa è un'ipotesi del tutto gratuita — ha risposto il procuratore capo della Repubblica — alla quale non posso rispondere perché si tratta di un argomento molto delicato, e ogni risposta in proposito potrebbe essere male interpretata. Ripeto — ha aggiunto — che partendo dal ritrovamento di un cadavere a Segrate, noi abbiamo interesse a ristabilire tutto il curriculum di Feltrinelli prima e dopo il 1969, il che non significa — ha tenuto a ribadire il dott. De Peppo — associare il nome dell'editore a episodi di terrorismo».

«E' già stata chiarita la posizione del Feltrinelli precedentemente al suo allontanamento da Milano?», è stato poi chiesto al magistrato. «La vita e l'attività politica e organizzativa di Feltrinelli — ha risposto — riferendosi a quel periodo è stata ricostruita in buona parte, ma non completamente. Certamente è più laboriosa una ricostruzione che riguarda il periodo che arriva fino all'episodio di Segrate».

Il dott. Viola, che era presente al colloquio tra il procuratore capo e i giornalisti, ha dichiarato che «al momento non esiste alcun elemento per suffragare l'ipotesi di una relazione tra il Feltrinelli e l'attività da lui svolta e l'episodio di piazza Fontana». Stamani il dott. Viola si è incontrato nel suo ufficio con i periti balistici che stanno conducendo gli accertamenti sull'attentato al traliccio di Segrate. Nel corso della riunione il magistrato ha consegnato agli esperti alcuni reperti, fra i quali i candelotti di dinamite inesplosi trovati sul luogo dell'attentato.

Intanto, il dott. Ottavio Colato, il magistrato milanese che dirige le indagini in Liguria sulla morte di Feltrinelli, ha avuto stamani nella procura della Repubblica di Genova un lungo colloquio con il sostituto procuratore genovese Mario Sossi e con il maggiore Ruggero Placidi, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Gli investigatori sono rimasti nell'ufficio del maggiore Placidi circa quattro ore: durante quel periodo è stato introdotto nell'ufficio un uomo di circa cinquant'anni, il quale, in due tempi, vi è rimasto circa un'ora. Quando gli è stato chiesto chi era quella persona, il dott. Colato ha risposto: «Niente d'importante, un accertamento del tutto marginale».

Il dott. Colato non ha voluto fare nessuna dichiarazione sulle voci secondo le quali sarebbero state trovate le prove di un incontro avvenuto in una casa dell'Appennino tosco-emiliano fra Feltrinelli e Diego Vandelli, l'ex candidato del MSI di Savona che guidò il «gruppo 22 ottobre» nel rapimento di Sergio Gadolla. Secondo le stesse voci a fornire l'informazione sarebbe stato Emilio Oppes, il sardo amico di Giuseppe Saba. Si è appreso inoltre che le perquisizioni fatte ieri non sono state due, ma tre.

Per tornare a Milano, una cosa è certa: che le indagini tenderanno ad accertare la presenza in Italia di Feltrinelli dal dicembre del 1969 fino al giorno in cui il suo corpo è stato trovato a Segrate. Sembra comunque che gli investigatori non siano riusciti a trovare traccia della presenza in Italia dell'editore milanese il quale, pur non essendo ricercato per alcun reato, avrebbe preferito soggiornare all'estero, tanto che si sarebbe sempre incontrato con i suoi collaboratori per appuntamenti d'affari fuori d'Italia, quasi sempre in Austria. Qui si sarebbe incontrato con la moglie.

(Anso)

NIXON

semi di soia per migliorare la efficienza e l'entità del patrimonio zootecnico russo, e così aumentare la produzione della carne che da molti anni è in crisi. Butz ha parlato con entusiasmo ai giornalisti (e altrettanto deve aver fatto con Breznev) della miscela di foraggi di grano e semi di soia che gli allevatori americani danno al loro bestiame. Lo stesso cibo va dato agli animali sovietici e Breznev si è detto d'accordo.

Si profilano dunque forniture americane di quei foraggi, forniture che, ha dichiarato Earl Butz, potrebbero raggiungere i 200 milioni di dollari all'anno. Bisognerà superare due ostacoli: anzitutto ottenere la revisione dell'attuale limite di tre anni posto dal congresso americano per i crediti all'estero. Inoltre bisognerà trovare prodotti sovietici adatti al mercato americano, per bilanciare le esportazioni americane.

G. C.

RADDOPPIO FERROVIARIO inaugurato in Calabria

Vibo Valentia, 12

Ci sono voluti 18 anni di lavoro per completare il raddoppio della linea ferroviaria Battipaglia - Villa San Giovanni.

Oggi un treno speciale ha percorso il nuovo tragitto per dar modo alla stampa quotidiana, a quella specializzata, ai tecnici di constatare la validità dell'opera compiuta dalle Ferrovie dello Stato. Con loro vi era il ministro dei trasporti, on. Scalfaro, che ha così ufficialmente inaugurato il raddoppio, già completamente aperto all'esercizio dal 26 settembre dello scorso anno, a conclusione del lungo impegno delle Ferrovie, del governo e di altri enti pubblici per potenziare e razionalizzare la parte più meridionale della litoranea tirrenica.

(Ansa)

Il dott. D'Ambrosio nella capitale

ACCERTAMENTI A ROMA per il caso Rauti

Roma, 12

Il giudice istruttore di Milano dottor D'Ambrosio, che conduce le indagini su Pino Rauti, Giovanni Ventura e Franco Freda, indiziati tra l'altro di essere i mandanti della strage di piazza Fontana a Milano, è giunto oggi a Roma per svolgere alcuni accertamenti. Il magistrato, nel compiere queste indagini nella capitale, non ha ritenuto necessario chiedere la collaborazione dei colleghi romani. Trattandosi di accertamenti «esterni», si è limitato a segnalare il suo arrivo a chi di dovere.

(Ansa)

PER ORA E' IMPOSSIBILE LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Chiuso dopo i disordini l'istituto tecnico a Napoli

Da Misasi l'ordine - Fallisce un'altra manifestazione di sinistra

Roma, 12

Il gabinetto del ministero della pubblica istruzione comunica che, «per disposizioni del ministro Misasi, è stato disposta la chiusura, a partire da oggi, dell'istituto tecnico industriale «Righi» di Napoli, poiché non si è in grado, in seguito agli incidenti verificatisi ieri, di assicurare l'ordinato svolgimento delle lezioni». Il vice provveditore agli studi dott. Giovanni Costanzo, che ha seguito in questi giorni la vicenda del «Righi», ha detto dal suo canto che i danni subiti dall'istituto, chiuso da ieri per disposizione del provveditore, sono abbastanza rilevanti. Il dott. Costanzo, a una domanda precisa, ha risposto di ritenere che l'istituto possa essere riaperto prima della vacanza prevista in occasione delle elezioni.

Stamani, intanto, circa trecento studenti, che secondo la questura appartengono ai movimenti di «Lotta Continua» e «Potere Operaio», hanno fatto una manifestazione di protesta contro gli arresti fatti ieri dalla polizia dopo i tafferugli. Gli studenti si sono riuniti nella zona di Bagnoli e in corteo hanno percorso le strade fino al politecnico di Fuorigrotta. I dimostranti si sono trattenuti a lungo vicino alla facoltà d'ingegneria, ma alla loro manifestazione non hanno aderito gli universitari che hanno continuato le lezioni. Gli studenti hanno anche tentato di invitare gli operai dell'Italsider ad appoggiare la loro manifestazione ma, sempre secondo la questura, non hanno ricevuto alcuna adesione. Altre manifestazioni di protesta sono avvenute davanti a istituti superiori cittadini e in viale Campi Flegrei, dove si sono riuniti una cinquantina di studenti aderenti al PCI. Tutte le manifestazioni si sono svolte senza incidenti.

Come è noto, nei disordini di ieri al «Righi» si sono avuti 40 feriti, 27 arrestati e 18 denunciati a piede libero. Le condizioni dei feriti, cinque dei quali sono ricoverati in ospedale, vanno migliorando. Qualche lieve preoccupazione rimane per lo studente Antonio Perrella di 16 anni, che ha una vasta ferita alla testa e per l'impiegato Giuseppe Serio di 23 anni, rimasto contuso al torace. I due e l'agente Pietro Franco di 24 anni, del quarto raggruppamento celere, sono stati sottoposti in mattinata a radiografie per accertare eventuali lesioni ossee.

I 27 studenti arrestati dovranno rispondere di blocco stradale, danneggiamenti aggravati, violenza, resistenza, oltraggio e lesioni. I denunciati a piede libero, di adunata sediziosa, danneggiamenti e concorso in blocco stradale. La manifestazione, degenerata negli scontri, era stata indetta per protestare contro l'arresto di tre studenti

UN AUTOMOBILISTA IN PROVINCIA DI PADOVA

Investe, uccide due e fugge: arrestato

Si è costituito alcune ore dopo il tragico incidente

Padova, 12

Lungo la «Statale 47» della Valsugana, a due chilometri da Cittadella (Padova), due operai sono morti e un altro è rimasto ferito dopo essere stati travolti da una «850» il cui conducente ha proseguito la corsa. Un altro operaio, rimasto illeso, ha raggiunto un locale pubblico vicino e ha dato l'allarme. Sul posto sono affluite alcune autoradio dei carabinieri della tenenza di Cittadella e dei comandi di Vicenza, Bassano del Grappa e Castelfranco Veneto: sono state fatte ricerche nella zona, ma senza esito.

Alcune ore più tardi, l'automobilista si è costituito ai carabinieri: è l'autista Gianni Brotto, di 41 anni di Cittadella. Il Brotto, che è sposato e padre di tre figli, è stato interrogato dal pretore di Cittadella dott. Giarrusso e nei suoi riguardi il magistrato ha emesso ordine di arresto per duplice omicidio e omissione di soccorso.

(Ansa)

«FALSI» DE PISIS sequestrati a Roma

Roma, 12

I carabinieri hanno sequestrato quattro dipinti attribuiti a De Pisis ma poi risultati falsificati. L'operazione è stata compiuta ieri sera nei locali del cinema «Fiammetta», dove la galleria «Brerarte» di Milano aveva allestito una mostra-vendita. Ieri sera alle 21, poco prima dell'inizio della vendita, i carabinieri hanno controllato i dipinti esposti e hanno sequestrato quattro tele attribuite a De Pisis: «Natura morta», «Canal Grande» (1947), «Pantheon di Parigi» (1948) e «La ciminiera» (Parigi 1924). I quattro dipinti hanno l'autenticazione di noti critici d'arte, ma i carabinieri ne hanno riscontrato la falsità dopo averli fatti controllare da un noto esperto romano e da un nipote del pittore, Filippo Tribertelli De Pisis.

(Ansa)

CONTRO IL REGIME

PROTESTA LA FNSI per i giornalisti cechi

Roma, 12

La Federazione nazionale della stampa italiana, non appena avuta conferma delle gravissime misure che hanno portato all'espulsione dalla professione giornalistica, per motivi politici, di duemila giornalisti cecoslovacchi, ha inviato all'organizzazione internazionale dei giornalisti - che ha sede a Praga - il seguente telegramma:

«Gravissimo e inaccettabile provvedimento repressivo contro giornalisti cecoslovacchi accusati solo di reati di opinione non soltanto colpisce e compromette i rapporti di collaborazione tra le organizzazioni sindacali dei giornalisti europei, ma più in generale ferisce profondamente la causa della democrazia e del civile progresso. Fate qualcosa, protestate, se volete ancora poter parlare non solo come giornalisti ma come uomini liberi». (Ansa)

IL SESTO PRESIDENTE

Senza offesa per alcuno, anzi osservando il massimo rispetto, credo di poter dire che i libri politici, in genere, non sono ameni. Dotti, magari, ma non ameni. Vittorio Gorresio, si pensi di lui quel che si vuole e come si vuole, è ameno· ossia, si fa leggere volentieri. Una volta, un libro interessante, si scorreva «come un romanzo». Ora non si potrebbe più affermarlo, perché i romanzi d'oggi sono, in quantità notevole, uggiosi, da fare svenire per la noia.

L'ultimo libro di Vittorio Gorresio, intitolato «Il sesto Presidente» e pubblicato da Rizzoli, si legge come uno di quei romanzi di una volta, che non si chiudevano prima che si fossero delibati fino all'ultima riga.

Il sesto Presidente, della Repubblica s'intende, è Giovanni Leone; ma l'opera di Gorresio non riguarda solo il Presidente attuale; riguarda un po' tutti i Presidenti della Repubblica italiana e, in modo particolare, le operazioni, i «maneggi» più o meno segreti dai quali è venuta fuori la loro elezione. Sarò ancora più chiaro. Il libro è stato scritto apposta per ciò, per far conoscere i retroscena che sembrano inevitabili per la scelta definitiva di un Presidente.

Questi retroscena risultano abbastanza evidenti, più sulla scena che nel retro, nella elezione di un presidente degli Stati Uniti d'America. In Italia, si vede, le cose vanno diversamente; si vede, per dire che non si vedono taluni giochi più o meno sottili, quasi sempre laboriosi. Gorresio vuole appunto metterci a parte dei segreti che egli, con raffinata (o diabolica) scaltrezza riesce a scoprire. Afferma che ne ha il dovere, poiché il cittadino ha il diritto di essere informato sui modi con i quali si procede all'elezione del Capo dello Stato e anche su quel che non si rivela di primo acchito intorno a questo Capo: cioè sul suo temperamento, sui suoi metodi, sulle sue predilezioni ecc.

Ha ragione Indro Montanelli quando dice che il temperamento è tutto nell'individuo in genere e, in modo particolare, negli uomini di governo. Molto di quel che è accaduto va attribuito proprio ai temperamenti. Il libro di Gorresio, a parte il resto, è una storia (o una rassegna) di temperamenti. Sei, quanti Presidenti ha avuto la Repubblica italiana. Come si è arrivati alla suprema scelta di questi temperamenti è fra le cose più serie, più interessanti e — perché no? — più gustose da scoprire e da raccontare. La gustosità sta, certo, «in re», ma specialmente nell'abilità e nello stile del narratore. Di abilità, Gorresio ne ha da vendere e da serbare. Come interprete di avvenimenti e di personaggi politici è in prima linea.

Un libro come questo, che si regge molto sulla battuta, va letto e non riassunto. Comunque, ci proviamo a darne qualche saggio per lo spasso dei lettori. Avvertiamo che non facciamo nomi. I nomi, il lettore se li troverà da sé nel libro; e chi non lo leggerà riuscirà forse a intuirli, a indovinarli.

Prima ancora che dal primo Presidente, cominciamo dal lavorio che lo precedette, dalle premesse o dall'antefatto. Non si sapeva lì per lì a chi rivolgersi, qual nome proporre. Ed ecco che se ne trova uno di gran prestigio, di sicura dottrina e fervente religioso. Tutto bene, senonché un'informazione butta tutto all'aria. Egli è cieco, e quindi nell'incapacità di assolvere il suo compito. Pazienza. Si passa a un altro personaggio. Anche questo ha titoli eminenti, fama internazionale. Che cosa si può desiderare di meglio? Che sia vivo, poiché il personaggio proposto è morto da quindici anni. Si ricorre a un altro nome. Bravo, alacre, prestigioso; ma c'è chi scopre che risulta «un cacciatore di gonnelle». Tableau. Non se ne parla più, come di un altro definito «concubino». Pensa e ripensa, salta fuori l'uomo adatto. Si va, per tastargli il polso. E quello: «Non ho la età». Per essere eletto presidente della Repubblica, occorre avere almeno cinquant'anni. «Non ho l'età». Il nostro presidente precorreva la cinguettante canzone che ha avuto tanto successo.

Si arriva agli anni di Cristo. Che cosa c'entra? Pare che un eminente personaggio, dopo essersi raccolto in preghiera nella chiesa romana di Sant'Andrea della Valle, abbia stabilito, dando ancora una prova della sua perizia nei calcoli, che dalla generazione di Gesù Cristo alla nostra non erano trascorse molte generazioni, un centinaio o poche più. Memorabili le parole con le quali un eletto accolse la sua nomina: «Non so che ripetere una frase antica: vox parlamenti vox populi, vox populi vox Dei. Sia fatta la volontà di Dio e che il Signore mi perdoni l'orgoglio di questa accettazione».

Un Presidente, abituato al mare e alla campagna, non se la sentiva di restare chiuso in un grande palazzo di Roma che gli pareva una specie di prigione. «Si lamentava come un bambino di non poter nemmeno affacciarsi alla finestra a causa dell'angustia dei vicoli che stringono il palazzo da ogni lato. Gli abitanti delle case dirimpetto avrebbero potuto interpellarlo dicendogli: buongiorno, signor Presidente, o ammiccare tra loro: to' chi si vede. E lui infatti, il primo giorno che vi era entrato, sgomento aveva detto a un suo fedele: «Ma come si può vivere senza affacciarsi alla finestra?». E un'altra volta, a un ministro venuto a sottoporre documenti di Stato alla sua firma: «Ma lei lo sa che ogni mattino al primo visitatore io devo domandare se fuori piove o se fa sole? Perché qui dentro per me è sempre lo stesso».

Un presidente del consiglio torna da un viaggio in Scandinavia. E' preconizzato prossimo presidente della Repubblica; e i giornalisti, accorsi all'aeroporto, si affannano a intervistarlo. Quello, imperterrito: «Il presidente della Repubblica viene eletto dal parlamento e non dai giornalisti».

Secondo l'opinione di Gorresio, pare che quello, effettivamente poi eletto, sia stato il più «interventista» dei nostri Presidenti. «Interventista» vuol dire che prende viva parte ai problemi, alle questioni e, magari, alle risoluzioni dello Stato, e non si accontenta di funzionare, sia pure ad altissimo livello, da notaio. Il meno interventista, per parere unanime, risulta il primo Presidente della Repubblica italiana. A mano a mano, fra alti e bassi, l'intervenire è più frequente. E questa frequenza dà un altro senso o un altro tono alla carica, per cui, resi edotti della quantità di potere concessa al Presidente, la sua elezione diventa più interessante e più complessa, più contrastata e più desiderata.

Certo, il modo di comportarsi di un Presidente è tutt'altro che semplice: soggetto a critiche se egli si esterna troppo, e altrettanto se tace. Anche le visite che riceve, i telegrammi che spedisce sono sottoposti a vaglio. Chi desidererebbe che fossero ricevuti solo personaggi eminenti, e chi anche operai.

Tutto sommato, è un mestiere tutt'altro che facile. Meno male che c'è qualcuno che lo rallegra, come quell'ottantacinquenne senatore che «a generale richiesta sedette al pianoforte per suonare la canzonetta napoletana "O sole mio" che egli pure cantò, gradevolmente, a mezza voce». Questo accadde durante un solenne ricevimento in onore di un Capo della nostra Repubblica.

Luigi M. Personè

VARATA LA NUOVA EDIZIONE

Il «Campiello» ha dieci anni

Dal 1973 la giuria diventerà «rotante» A Vicenza e a Venezia i primi round

Venezia, 12

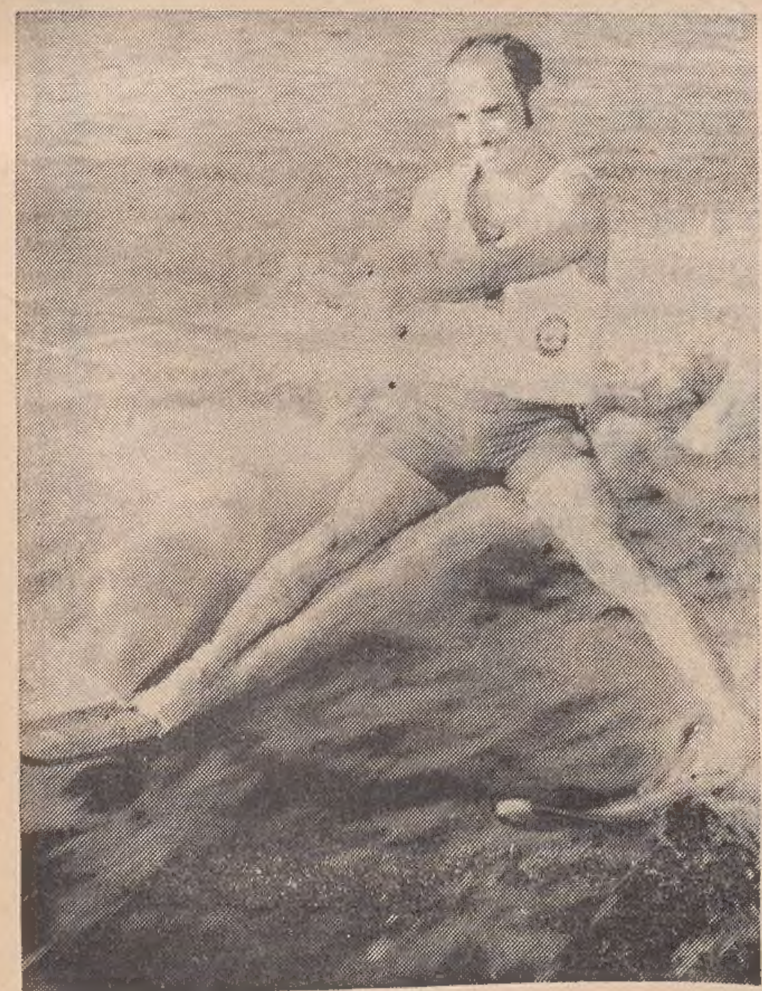
Il comitato promotore del premio letterario «Campiello», riunitosi a Venezia sotto la presidenza dell'avv. Mario Valeri Manera, ha deciso che anche quest'anno la dotazione del premio, grazie al concorso delle associazioni industriali del Veneto, sarà di dieci milioni di lire, dei quali sette e mezzo a disposizione della giuria dei letterati, che premierà ciascuna delle cinque opere prescelte con un milione e mezzo di lire oltre che con la tradizionale targa d'oro; i rimanenti due milioni e mezzo di lire costituiranno il premio «Campiello» e saranno assegnati, con una incisione originale ispirata al titolo del premio ed eseguita quest'anno dal pittore Music, all'opera che la «grande giuria» dei trecento lettori sceglierà tra le cinque indicate dalla prima giuria.

Il comitato promotore ha inoltre proceduto alla nomina della giuria dei letterati. Al dott. Virgilio Lilli, che ha dato le dimissioni a causa degli impegni professionali, è subentrato lo scrittore Fortunato Pasqualino. La giuria dei letterati per il 1972 risulta quindi così composta: Giorgio Barbieri Squarotti, Gaspare Barbiellini Amidei, Carlo Bo, Piero Chiara, Gian Antonio Cibotto, Enrico Falqui, Ennio Flaiano, Pier Maria Pasinetti, Fortunato Pasqualino, Leone Piccioni, Michele Prisco, Giancarlo Vigorelli; segretario Vittorio Cossato. Per il «Campiello» 1972 il comitato promotore ha deciso di affidare la presidenza della giuria a Gian Antonio Cibotto.

Il comitato ha poi stabilito che, a partire dal 1973, la composizione della giuria dei letterati sia modificata annualmente per almeno un quarto dei suoi componenti e che, comunque, ogni membro della giuria non possa essere confermato per più di quattro anni consecutivi. Il comitato tecnico al quale spetta il compito di decidere se ammettere le opere al premio risulta quest'anno composto dal prof. Vittore Branca, presidente, dal dott. Ugo Fasolo e dal prof. Nicola Lisi.

Quest'anno, le riunioni della giuria dei letterati si svolgeranno la prima a Vicenza il 20 maggio, e la seconda a Venezia il 29 maggio. Nella prima riunione la giuria prenderà in esame tutte le opere edite nel periodo 26 maggio 1971 - 25 maggio 1972 selezionandone 20 tra le quali, il 29 maggio, saranno scelte le cinque opere vincenti. La cerimonia pubblica per la premiazione dell'opera vincitrice del «Campiello» si svolgerà sabato 2 settembre.

Il comitato promotore ha anche deciso, per celebrare la decima edizione del «Campiello», di offrire in occasione della serata conclusiva del 2 settembre una «osella» ai vincitori delle passate edizioni che con le loro opere hanno contribuito all'affermazione del premio. E' stato deciso che anche quest'anno racconti o saggi dei cinque autori premiati con le targhe d'oro saranno raccolti in un'antologia, stampata in edizione numerata a cura della fondazione Giorgio Cini. Il ricavato della vendita dell'antologia sarà devoluto alla Croce Rossa.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cypress Gardens — Re Hussein di Giordania fa lo sci d'acqua in Florida durante una vacanza dopo l'incontro con Nixon

STA PER COMINCIARE A CAPO KENNEDY UN ALTRO EMOZIONANTE «COUNT-DOWN»

Vanno di nuovo lassù a provocare i lunamoti

L'Apollo 16 che parte domenica, oltre alle novità del telescopio e dei campioni biologici sottoporrà il suolo del satellite a violenti sommovimenti artificiali - Cariche esplosive con lanciagranate

«Houston, qui Base Tranquillità. L'Aquila è atterrata». Furono le prime parole pronunciate — in quella notte tra il 20 e il 21 luglio 1969 — da Neil Armstrong quando il LEM dell'Apollo 11 toccò il suolo lunare.

Da Houston gli risposero: «Roger, Tranquillità, confermiamo da Terra. Avete fatto diventare quasi blu un sacco di gente. Adesso ricominciamo a respirare. Grazie mille».

Queste parole semplici e spontanee, che davano un'idea della tensione con cui da Houston era stata seguita la lenta discesa della navicella, erano state dette da Charles Duke, addetto al delicatissimo compito di mantenere i contatti tra il centro di controllo e lo Apollo 11. Adesso anche per Duke è venuto il gran momento. Sarà lui che — forte della sua libera docenza in aeronautica e astronautica al MIT — guiderà il modulo lunare dell'Apollo 16 verso gli altipiani del cratere Cartesio, una delle formazioni più elevate del nostro satellite, leggermente al di sotto e a destra del centro del disco lunare che vediamo da quaggiù.

Accanto a Duke — come comandante della quinta missione di sbarco sulla Luna — ci sarà John Young, 41 anni, capitano di vascello della Marina, laureato in ingegneria aeronautica, già tre volte nello spazio per un totale di 268 ore: sulla prima Gemini — assieme al povero Grissom, morto bruciato cinque anni fa — nel marzo del '65, sulla Gemini 10 nel luglio del '66 e ai comandi dell'astronave-madre dell'Apollo 10 nel maggio del '69, nella «prova in costume» per lo sbarco: allora Young dovette contentarsi di vedere i monti e i «mari» del satellite ruotandogli intorno 31 volte fino a un minimo di 112 chilometri di quota, stavolta finalmente potrà mettervi piede.

Il terzo uomo dell'Apollo 16 — il cui lancio da Cape Kennedy è previsto per le 18.54 italiane di domenica 16 aprile — sarà un'altra vecchia conoscenza. E' quel Thomas Mattingly (anche lui ingegnere aeronautico) che avrebbe dovuto prender posto sull'Apollo 13. Tre giorni prima della partenza venne invece messo da parte dai medici perché sospettato di aver preso la rosolia dal figlio di un amico (ma non era vero): così poi seguì anche lui da Terra la drammatica odissea dei tre colleghi in seguito all'esplosione verificatasi sulla navicella. Ora — dopo due anni — è tornato infine il suo turno.

Questo l'equipaggio scelto per la nuova esplorazione lunare, ricca di dettagli tecnici e scientifici, alcuni dei quali potranno sembrare ai profani semplici ripetizioni di esperienze precedenti (ma nella scienza, si può dire, ogni esperimento fa storia a sé), altri che costituiscono vere e proprie novità.

Cominciamo da una di queste: l'installazione sulla Luna, per la prima volta, di un piccolo telescopio. Lo strumento dovrebbe consentire di fotografare nell'ultravioletto circa 10 mila oggetti celesti — tra i quali la stessa Terra, la nebulosa di Andromeda e le due «nubi» di Magellano — lontano dal «filtro» della nostra atmosfera. Mediante uno spettroscopio e una macchina fotografica sensibili agli ultravioletti, verranno inoltre riprese le nubi di idrogeno esistenti nel cosmo.

Poi — fissato all'esterno del modulo lunare — ci sarà un rivelatore di raggi cosmici, particelle che percorrono lo spazio a velocità che sfiorano quella della luce. Fino ad ora gli scienziati del Progetto Apollo si erano dovuti accontentare di rilevarne gli effetti sugli elmetti degli astronauti che erano stati sulla Luna. Presto disporranno di un prezioso pannello formato da quattro scomparti, costituiti rispettivamente di plastica, vetro, cristalli minerali e stagnola di alluminio. Su queste sostanze i raggi cosmici dovrebbero lasciare tracce dell'ordine di un cinquantamillesimo di millimetro: dovrebbe bastare per tentare di risalire alla loro composizione, velocità ed energia.

Infine, la novità biologica. Un recipiente chiamato «biostack» — ideato e costruito da scienziati tedeschi nel quadro della collaborazione spaziale internazionale — che conterrà svariati campioni biologici: semi, spore batteriche, pianticelle, uova di piccoli crostacei marini. La «scatola» si trova all'esterno del modulo di comando: dopo il rientro gli scienziati sperano di poter accertare le alterazioni genetiche cui sono andati incontro gli organismi in seguito alla radiazione solare e cosmica. Un altro contenitore per esperimenti biologici (con batteri, virus e funghi microscopici) verrà esposto al vuoto dello spazio da Mattingly, quando egli compirà una breve escursione all'esterno dell'astronave per andare a ricuperare, nelle camere fotografiche del modulo di servizio, le pellicole impressionate nel corso dei cinque giorni trascorsi in orbita attorno al satellite.

La sosta sulla Luna di Young e Duke — quale risulta dal piano di volo, illustrato alla stampa negli scorsi giorni — dovrebbe essere di 72 ore e 58 minuti, contro le 66 ore e 5 minuti dell'Apollo 15: lo sbarco è previsto per le 21.41 italiane del 20 aprile, la partenza dal satellite per le 22.39 del 23 aprile. Cinque giorni più tardi — alle 21.30 del 28 aprile — il modulo di comando con i tre astronauti è atteso nello Oceano Pacifico.

Il compito dei due astronauti che scenderanno sulla Luna sarà anche stavolta particolarmente gravoso. Tre escursioni — per un totale di 38 chilometri in 21 ore — con l'ormai nota «lunar rover», l'automobile lunare a propulsione elettrica che tanto egregiamente diede prova di sé durante la precedente esplorazione. Inoltre — more solito — la raccolta di materiale lunare (gli scienziati ne aspettano almeno un quintale), l'installazione del telescopio e di una stazione sismologica, l'effettuazione di altri esperimenti connessi con lo studio della struttura interna della Luna, che tanta sorpresa provocò nelle altre missioni.

In totale, si prevede che il suolo lunare sarà sottoposto stavolta a 27 lunamoti artificiali. Il primo — che sarà anche il più violento — avverrà prima ancora che l'Apollo entri in orbita lunare. Il terzo stadio del vettore Saturno 5 verrà diretto verso la superficie del satellite a quasi 6000 chilometri orari: le onde sismiche provocate dall'impatto delle sue 18 tonnellate verranno registrate dai sismometri — tuttora funzionanti — lasciati lassù dagli Apollo 12, 14 e 15. Poi gli stessi astronauti, mediante un percussore a cartucce, provocheranno una serie di piccole esplosioni che saranno registrate dal sismografo da loro montato e da alcuni speciali «microfoni» (detti geofoni) disposti a intervalli regolari sul suolo lunare.

Dopo la loro partenza, su comando da Terra, verrà eseguito il lancio di quattro cariche esplosive da parte di un lanciagranate installato dagli astronauti. L'ultimo lunamoto verrà provocato dalla sezione superiore del modulo lunare «Orione», fatto precipitare sul satellite dopo che gli astronauti avranno ripreso posto accanto a Mattingly sull'astronave.

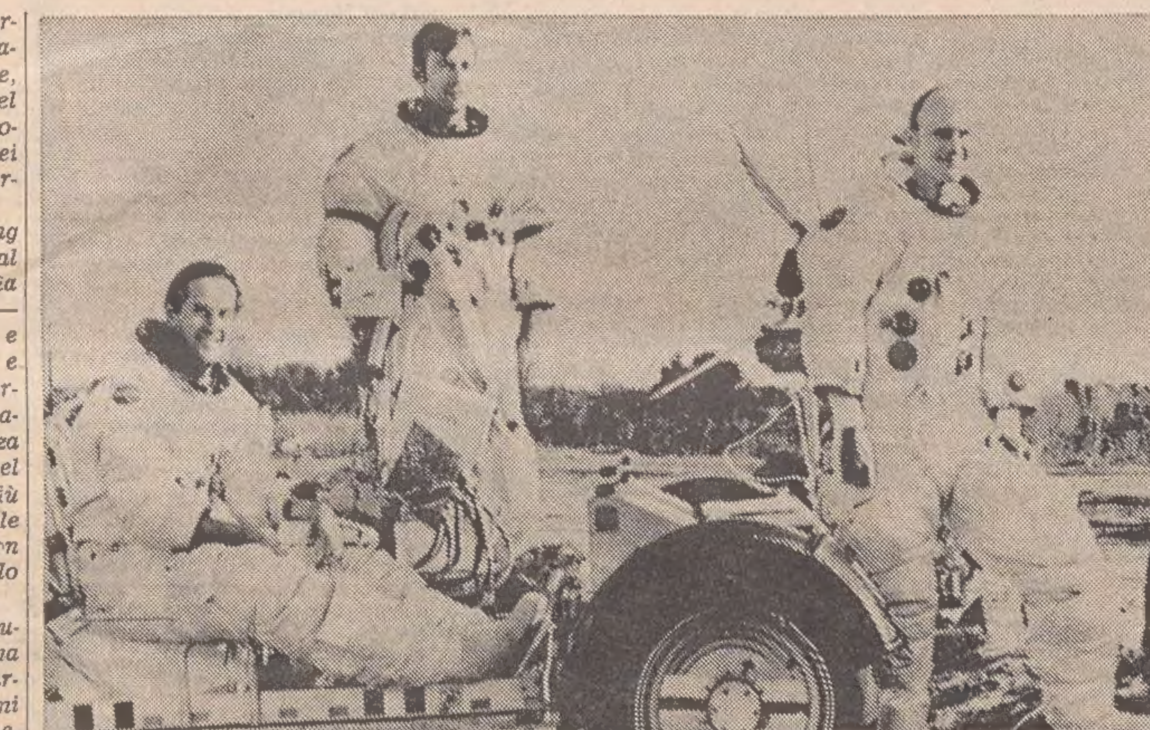
Sulla Luna, Young e Duke disporranno inoltre di un analizzatore di eventuali gas lunari, di due termometri elettronici per misurare il calore che fuoriesce dal suolo lunare, di un trapano per l'estrazione di «carote» del terreno fino a tre metri di profondità, di un magnetometro fisso e di uno mobile (sulla loro auto) per rilevare le variazioni del campo magnetico locale del satellite, il «vento solare» e la «coda» magnetica che la Terra si lascia dietro di sé nello spazio e in cui la Luna — nel corso della sua orbita — entra ed esce alternativamente.

Altri esperimenti scientifici saranno condotti da Mattingly per ... ingannare il tempo in attesa del ritorno dei colleghi dalla Luna e dai tre astronauti in équipe durante il viaggio verso la Terra: fotografie a colori, rilevazione dei dislivelli lunari (con un'approssimazione di pochi centimetri) mediante un altimetro a laser, misurazione delle variazioni nell'orbita della navicella dovuta ai «mascons» lunari, registrazione dei raggi gamma, dei raggi X e delle particelle alfa esistenti nello spazio. E ancora altre cose, tra cui lo sgancio di un minisatellite in orbita lunare (quello dell'Apollo 15 si è zittito il 3 febbraio scorso, forse colpito da un micrometeorite).

Una piccola novità anche nell'infermeria di bordo. E' stato aggiunto l'idrocloruro di procainamide (un agente antiaritmia) per correggere eventuali alterazioni del ritmo cardiaco degli astronauti in caso di tensioni e sforzi prolungati. E' stato invece tolto — dicono, scherzando, per riequilibrare il peso dell'astronave — il simeticone, una sostanza che impedisce l'accumularsi di gas nel tratto gastrointestinale, mai finora usato.

Il tutto per un totale di 450 milioni di dollari. Che non vanno — come si usa dire — «buttati nello spazio», bensì, in buona parte, nelle tasche delle decine di migliaia di tecnici e operai che hanno lavorato mesi e mesi per rendere possibile questa missione.

Fabio Pagan



L'equipaggio dell'Apollo 16, protagonista della prossima esplorazione lunare che comincerà il 16 aprile. Da sinistra: Charles Duke (pilota del Lem), John Young (che sarà il comandante della missione) e Thomas Mattingly (che sarà, invece, pilota del modulo di comando)

Mostre d'arte

GIANANDREA

Ostilio Gianandrea alla Comunale di Trieste. La mostra appartiene alla serie riservata ai partecipanti alla prima rassegna regionale. Gianandrea, nato a Faenza nel 1914, ha frequentato le accademie di Firenze e di Venezia e, dopo un soggiorno goriziano, vive e insegna a Udine. E' un artista schivo, raffinato, ma pronto ad abbracciare con impeto il verbo che si addice, di volta in volta, al suo travagliato e meditato porsi «ex novo» di fronte alla concezione dell'arte. «La sua opera — scrisse Guidi — esiste prima di essere attuata, come l'uomo è prima di divenire artista nel processo di attuazione dell'opera. Quel che distingue il Gianandrea è la forza vitale che assimila bene la cultura». Allora i quadri erano strisce coloratissime di plastica, ondulate e ritorte, nel nero vuoto del contenitore. Ora il discorso è del tutto diverso e assai più complesso, dietro l'apparente naturalismo dei ricordi paesaggistici (il percorso del fiume, visto frontalmente, a mezz-aria nell'inquadratura; le marezzature del terreno scoperto o degli sterpi su un declivio nevoso; il rado ritmo degli alberi a siepe nel soffice catino della pianura dilavata dalla pioggia). Dobbiamo ammettere che anche la presentazione di Tito Maniacco suggerisce una strada abbastanza impervia. Cita Kant e Lukacs (Sinora si è ammesso che ogni nostra conoscenza dovesse regolarsi sugli oggetti; facciamo ora l'ipotesi che gli oggetti debbono regolarsi sulla nostra conoscenza); ravvisa una somiglianza con il rigore giapponese (E' il rigore della realtà che si presenta otticamente vestita d'astrazione reale); osserva che «la struttura figurativa tiene la sua tensione perché il colore è l'espressione nitida di una idea del far pittura e ogni cosa ruota perché, come un serpente si mangia la coda e non dà soluzione alla continuità di questo divenire». Per me, le spire di codesto serpente magico sono i rapporti tra il fuori e il dentro. Il candido passe-partout incorniciato è già il quadro, eppure contiene un cerchio che diventa il quadro nel confronto con il quadrato circostante. Il cerchio è oblò aperto sulla vaga memorazione paesaggistica, sui luoghi «al di là» del confine fisico segnato dal candore della neve e dal tremolio d'acque e di fronde. Avvicinandosi ancor di più, il paesaggio si dissolve a rimane la illusoria preziosità di venature lignee, di delicati trapassi coloristi e chiaroscurali in una materia organica. Tuttavia tale materia non esiste, è soltanto finzione, apparenza posta al di fuori della millimetrica precisione del dipingere. Il quale atto del dipingere è in relazione con il cerchio e con il quadrato, come si voleva con Maniacco dimostrare.

In conclusione la pittura di Gianandrea appartiene a pieno diritto alla esperienza contemporanea, poiché in essa l'interesse per l'invenzione prevale sulle scelte istintive dell'inventato. Però l'artista ripone ogni cura affinché, da qualsiasi parte o punto di vista si riguardi ciascuna opera, questa appaia finissima e piacevole a vedersi. Una lezione di umiltà nasconde il repentino orgoglio della posizione esclusiva. Ed è per il visitatore un'ottima occasione di lettura piana, ma nient'affatto banale.

I. N.

Pittori a Torviscosa

Nell'accogliente e moderno Centro di documentazione «Franco Marinotti» di Torviscosa è stata ordinata una mostra di pittori operanti nel Friuli, a cura della sezione arte e spettacoli dello Snia club. Si tratta di una rassegna che riunisce opere significative di varia estrazione e tendenza, che forniscono al visitatore sufficienti dati per orientarsi in un settore complesso com'è quello dell'arte figurativa d'oggi in Friuli, non certo caratterizzata da un linguaggio univoco. Importante è nel momento attuale discernere ciò che deriva da un autentico bisogno espressivo e cogliere, se possibile, le indicazioni culturali provenienti dagli artisti che si fanno meno condizionare dalle mode. La mostra di Torviscosa — che dimostra la serietà e l'impegno degli organizzatori — non pretende certo di esaurire un discorso, né di offrire un quadro completo della pittura friulana, ma è senza dubbio una manifestazione degna di attenzione anche perché non soffre quei complessi che spesso viziano analoghe iniziative nei centri minori della regione.

Espongono artisti giovani e anziani: Borta, Cabai, Chiopris, Coceani, Colò, Colussa, De Gironcoli, Mauri, Mocchiutti e Monai. Tutti sono rappresentati da opere impegnative, tali da centrare i rispettivi interessi umani ed estetici. Così Borta ripropone nei suoi esterni la fitta trama dei suoi segni incisivi che sottolineano una realtà agreste e umana ricca di fervori, in cui gli oggetti contano come testimonianze di vita, mentre Colussa nelle sue tele grondanti di colore sapido enuclea elementi del reale, esaltandoli fino a farne protagonisti in uno spazio che non spegne mai la loro lampeggiante vitalità. Ed ecco i volti macerati e attraversati dai segni di una sofferenza assidua, dei personaggi di Chiopris, che nel suo scandaglio non perde di vista una logica compositiva fatta di severe misure. E ancora le tele emblematiche di Cabai che situa nel quadro poche e risonanti immagini, tutte eloquenti nella loro sistematica semplicità. Assorte nel loro silenzio ricompaiono qui le opere di Coceani, fedele a una visione di estrazione naturalistica, rivelante sopravvivenze di cui l'uomo sempre meno va nutrendosi. A parte stanno le cartesiane visioni di Colò il quale, sul filo di una calibrata intelligenza del reale, scopre equivalenze e immagini richiamanti un astrattismo fatto di estrema pulizia. Mocchiutti riporta l'attenzione del visitatore su di una realtà in cui ogni elemento oggettivo viene investito dal soffio soggettivo della fantasia che plasma e arricchisce di sapori imprevedibili i dati più umili. Monai offre nei paesaggi della memoria i colori delle stagioni carsiche e istriane, e Mauri interpreta con una pittura essenziale e protesa verso il simbolo qualificante i messaggi provenienti dalla terra friulana. De Gironcoli infine ribadisce nelle sue vaste composizioni il senso di un ordine mentale e morale, ancora ritrovato nelle geometrie dei campi e dei vasti orizzonti.

Questa di Torviscosa è davvero una mostra che, senza alcuna presunzione, riesce a precisare dei punti di arrivo e insieme ad avviare un dialogo tra pubblico e artisti: un'ottima premessa per battere con sempre maggiore impegno la strada della chiarezza.

F. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SCESI IN CAMPO DA IERI ANCHE IL PSDI E IL PSI

Difesa della libertà e riforme temi di fondo dei comizi elettorali

Vivacemente polemici l'on. Orlandi e l'on. Mosca Ribadito dalla D.C. il «no» a comunisti e missini

Hanno aperto contemporaneamente, ieri sera, la rispettiva campagna elettorale i socialdemocratici e i socialisti, i primi con un comizio del presidente del gruppo parlamentare del PSDI alla Camera, on. Flavio Orlandi, ed i secondi col vicesegretario nazionale del partito, on. Giovanni Mosca.

L'on. Orlandi, che è stato presentato dall'assessore regionale Dulci, ha esordito citando il telegramma di protesta che la Federazione italiana della stampa ha inviato all'organizzazione internazionale dei giornalisti, con sede a Praga, per la cancellazione dall'albo di ben duemila giornalisti cèchi soltanto per ragioni ideologiche e politiche. Da qui l'accusa di Orlandi di «un atto che ferisce profondamente la causa della democrazia e del progresso civile». Di tale telegramma — ha soggiunto Orlandi — non potranno parlare in Cecoslovacchia né gli epuratori né gli epurati, né come giornalisti né come cittadini, perché non sono più uomini liberi. «Coloro che invece potranno fare molto per evitare nel nostro Paese situazioni del genere — sono gli elettori italiani; potranno farlo se saranno in grado di respingere sia le suggestioni avanzate dai comunisti sia quelle autoritarie della destra».

L'esponente socialdemocratico ha poi polemizzato col PCI affermando che «la sfida che i comunisti lanciano non ha senso, in quanto ogni sfida presuppone un confronto permanente, e questo presuppone il mantenimento della libertà, mentre non è assolutamente credibile che, ove conquistassero il potere, i comunisti si comporterebbero in Italia in modo diverso da come si sono invece comportati, senza eccezioni, negli altri Paesi dove sono arrivati al potere. Ed è proprio su questo — ha soggiunto Orlandi — che dovrebbero meditare gli assertori degli "equilibri più avanzati". Equilibri impossibili — ha polemizzato col PSI — perché non si può stare in equilibrio come tra libertà e apertura al ra, tra libertà e apertura al PCI». E ha concluso polemizzando con la DC, «che in vista delle elezioni fa tacere troppi uomini che abbiamo visto puntare su tali aperturismi».

Polemico anche l'intervento del vicesegretario del PSI, Mosca, il quale ha rilevato che «la D.C. ha interrotto la collaborazione di governo coi socialisti per arrivare alle elezioni anticipate e presentarsi con una campagna elettorale di destra». Questa — per l'oratore socialista — «è una risposta sbagliata ai problemi del Paese, è un cedimento alle pressioni di destra politica ed economica, mentre il PSI ritiene di presentarsi con un programma di riforme che può incidere sulla realtà del Paese».

Dopo aver accennato alle grandi riforme che il PSI sostiene nei suoi programmi, in una «nuova e più democratica visione dello Stato, in cui va inserito anche il programma per le minoranze etniche e in particolare l'impegno del PSI per la ripresentazione del progetto di legge a tutela della minoranza slovena», l'on. Mosca ha anche polemizzato con le recenti affermazioni rese a Trieste dall'on. Andreotti. «La DC — ha replicato Mosca — può scegliere le alleanze che meglio crede, ma in relazione a che cosa, e con chi? Se l'incontro è con il PLI, ciò significa liquidare il valore di rinnovamento che era alla base dell'incontro fra cattolici e socialisti, significa ricacciare indietro la partecipazione dei lavoratori e riconsegnarsi prigionieri della destra; per difendere gli istituti repubblicani e per realizzare una politica di progresso sociale — ha concluso l'esponente socialista — è necessario il rafforzamento del PSI, che più di tutti si è battuto per questa politica di riforme».

Infine, il segretario provinciale della DC, Sergio Coloni, che ha aperto ieri la campagna del suo partito ad Aurisina, ha sottolineato che la DC triestina, memore dell'insegnamento di De Gasperi, ha «sempre operato in solidale impegno con le altre forze democratiche e specialmente negli ultimi sette anni la guida della nostra comunità è stata condivisa con tutti i partiti di centro-sinistra, in modo chiaro e particolarmente fruttuoso; anche sul piano locale nessuna alleanza sarà fatta invece — ha ribadito — col PCI e col MSI».

PRESTO OPERANTE LA LEGGE

Una nuova disciplina nel campo dei trasporti

E' imminente la pubblicazione sul «Bollettino ufficiale della Regione» della legge recante provvedimenti in materia di trasporti, approvata dal Consiglio regionale nella seduta dell'8 marzo scorso. Sarà così tra breve operante il primo provvedimento legislativo di rilievo adottato dalla Regione in materia di trasporti. Esso si inquadra — come ha detto l'assessore Varisco — nell'ambito delle esigenze volte a dare una fisionomia definita alla politica dei trasporti della Regione.

Oltre alla possibilità di attuare con la dovuta snellezza interventi di natura promozionale e conoscitiva — indispensabili e pregiudiziali per un coerente sviluppo di un programma organico — la legge conferisce all'Amministrazione il potere ed i mezzi finanziari per intervenire nell'assetto stesso dei servizi di trasporto e delle relative infrastrutture. In particolare le voci che formano oggetto di interventi specifici riguardano, oltre al funzionamento di commissioni, enti o istituti operanti nel mondo dei trasporti, l'istituzione ed il potenziamento dei servizi di trasporto di ogni genere sia che ricadano nella competenza concessionale della Regione sia che appartengano alla sfera potestativa dello Stato.

Nel campo delle infrastrutture sono state comprese quelle viarie, quelle dei servizi, quelle dei valichi di confine ed includono tanto i trasporti terrestri che quelli aerei e la navigazione da diporto.

FRUTTUOSA OPERAZIONE ANTI-CRIMINALITA'

Otto zingari nel setaccio della circolazione notturna

Sono stati presi dopo due movimentati inseguimenti Avevano 2 pistole - Controllate 1884 persone; 12 fermi

Per disposizione ministeriale la notte scorsa è stato attuato nell'intera provincia un dispositivo di posti di blocco, con la mobilitazione di parecchi pattuglioni. Tutto ciò nel quadro dei servizi generali di controllo della criminalità.

Nel corso delle operazioni sono state identificate 1884 persone e dodici sono state fermate per accertamenti; sono stati controllati 918 autoveicoli ed elevate 27 contravvenzioni stradali; altri controlli riguardano 26 esercizi pubblici. Sono state inoltre recuperate due autovetture e una motocicletta, risultate rubate.

Nel quadro dell'operazione, otto zingari jugoslavi sono stati catturati al termine di movimentati inseguimenti notturni, cui hanno partecipato gli agenti della Stradale di Trieste e di Monfalcone, gli agenti del commissariato di Duino e quelli della Mobile. Gli otto zingari sono stati trovati in possesso di pistole appena comperate e con radio e registratori di provenienza sospetta.

L'inseguimento è iniziato alle 2 del mattino, quando una macchina, una «Peugeot», targata Milano D 98290, con 5 persone a bordo, non si è arrestata al posto di blocco istituito nei pressi di Duino. La vettura è sfrecciata rapidamente, ma è stata subito raggiunta dalle veloci auto della polizia che si sono lanciate nell'inseguimento. La macchina è stata bloccata su una stradina secondaria nei pressi del bivio che conduce al villaggio del pescatore, dove gli occupanti speravano di poter nascondersi. Nell'auto gli agenti hanno trovato quattro giovani sui 21 anni e una ragazza di 17, moglie di uno del gruppo.

Perquisita la loro macchina sono saltati fuori l'astuccio vuoto di una pistola e un passaporto sospetto.

Mentre avveniva l'ispezione, uno dei quattro giovani è uscito improvvisamente in una sconcertante dichiarazione: «Noi non facciamo nulla di male: giriamo l'Italia chiedendo l'elemosina. C'è invece un'altra auto che dovete cercare, una "Giulia", targata Milano. In quella ci sono i tipi che fanno per voi: sono due uomini armati che vogliono compiere furti e rapine a Milano».

Gli agenti allora hanno diramato via radio l'ordine di ricerche della «Giulia» ed una pattuglia della Stradale l'ha sorpresa sull'autostrada. E' stato l'inizio di un secondo carosello, che si è concluso nei pressi di Gonars. A bordo della vettura, effettivamente targata Milano 935620, c'erano un uomo di 44 anni, Bairo Hamidovic e Galib Alimanovic, di 21. Nella macchina sono state trovate due pistole. Il Hamidovic ha dichiarato di avere acquistato regolarmente l'arma che aveva addosso ed ha esibito la dichiarazione di vendita , che conteneva però una clausola secondo la quale egli doveva esportare la pistola entro l'11 aprile. L'altra arma è stata pure regolarmente comperata presso un armaiolo.

L'acquirente era un componente del gruppo della «Peugeot», che aveva usato un passaporto falso per effettuare lo acquisto.

Una pattuglia della polizia aveva frattanto rintracciato l'ottavo uomo, Kasim Seidic, di 22 anni, il quale era riuscito a fuggire al momento del blocco.

Gli otto zingari sono stati condotti in Questura; ad eccezione della giovane sposa, tutti sono stati trattenuti in stato di arresto e trasferiti al Coroneo. Le denunce vanno dal porto abusivo di armi da fuoco, alla ubriachezza, dal possesso di passaporti falsificati, alla contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Un cittadino turco, Ahmed Ferda Kahraman di 48 anni, è stato derubato della sua «Peugeot», targata 5715 TT B 75 che aveva lasciata in sosta davanti all'Albergo Jolly. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Martino — Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 18.48. La luna nasce alle 4.42 e cala alle 18.46.

Ieri: temperatura massima 14,6, minima 12,4; pressione mb. 999,7, in aumento; umidità 92 per cento; pioggia caduta fino alle 19 mm 5,4; temperatura del mare 13,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35227; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno: (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo); dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

COLPITA UNA BIMBA ALLA «S. GIUSTO» DI VIA TRISSINO

Epatite anche nella scuola che ospita bimbi dell'Educandato

Saliti frattanto a 23 i casi, 16 dei quali sono stati accertati

Nella giornata di ieri si è dovuto purtroppo registrare il raddoppio dei casi di bambini colpiti dall'epatite virale.

Come noto, è dell'altrieri sera il comunicato dell'ufficiale sanitario del Comune, il quale informava — a proposito del doloroso e sconcertante episodio dell'epatite virale sviluppatasi nell'ambito dell'educandato «Gesù Bambino» di via Svevo — che «si è provveduto subito all'isolamento all'ospedale di Santa Maria Maddalena dei casi accertati, in numero di circa 8, e di altri 12 bambini per i quali le analisi eseguite davano il sospetto di essere in incubazione o portatori». Ebbene, nella serata di ieri l'assessore comunale all'igiene e sanità, dott. Blasina, ha dichiarato al «Piccolo» che sono stati accolti alla Maddalena altri 2 bambini. In totale, quindi, si hanno 23 ricoverati, di cui 16 colpiti dal morbo; per 2 gli esami di controllo sono in corso, mentre 5 analisi hanno dato risultato negativo, e per questi bambini si attende la dimissione dall'ospedale e il ritorno a casa. L'età media dei colpiti o dei sospetti si aggira sui 6-7 anni, con un minimo di 3 anni e un massimo di 17.

La giornata di ieri ha portato anche ad un'altra constatazione, che dovrebbe far riflettere molto seriamente su questo episodio: per sospetta epatite è stata accolta alla Maddalena anche una bimba della quinta elementare della scuola «San Giusto» di via Trissino 12, caso che fa temere un nesso con l'educandato «Gesù Bambino». A causa, infatti, dell'impossibilità di reperire altre aule alla «San Giusto», il Comune si è visto costretto a cedere ancora tempo addietro, agli alunni dell'Educandato tre classi della scuola di via Trissino. La bambina, sospettata di aver subito il contagio, non frequenta nessuna di queste tre classi, ma è senz'altro possibile che sia venuta a contatto con qualche coetaneo o coetanea infetta. Tutti i bambini della classe V di via Trissino sono stati sottoposti a prelievo del sangue, e ora si attendono i risultati degli esami; a quanto risulta, comunque, nel frattempo le lezioni continuano.

Prelievi di sangue sono stati effettuati frattanto ai 205 bambini dell'Educandato di via Svevo: finora si hanno soltanto 85 responsi, tutti negativi, come è stato assicurato dal dott. Blasina.

E' comprensibile, comunque, l'ansia delle famiglie di questi bimbi: anche ieri abbiamo ricevuto in redazione numerose lamentele di genitori, i quali si chiedono come mai, a distanza di più giorni dal prelievo, non si possano ancora conoscere i risultati delle analisi. Da parte di questi genitori — mentre si vuole ricordare che anni fa lo stesso Educandato era stato interessato da un episodio di intossicazione alimentare — si afferma che l'intervento dei sanitari è avvenuto a distanza di almeno una settimana da quando si sono avuti i primi sintomi dell'insorgenza della malattia infettiva. Un ritardo, da parte di chi di dovere, nella denuncia dei casi? Oppure da parte degli stessi sanitari preposti a questo tanto delicato settore?

Morta per collasso la donna dell'iniezione

E' morta per collasso la giovane impiegata Marina D'Urso Marini, di 24 anni, deceduta lunedì nell'autolettiga della CRI durante il suo trasporto all'Ospedale maggiore dall'ambulatorio di via Sant'Ermacora 2, dove si era sottoposta a un'iniezione, venendo subito colta da malore. Questo è il risultato dell'autopsia compiuta ieri. A causare la tragedia non è stato cioè il farmaco iniettato per via intramuscolare, né vi è stato alcun errore da parte dell'infermiera che aveva praticato la puntura.

L'autopsia è stata compiuta alla presenza del magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica d'Onofrio.

Nella giornata di ieri il comandante della stazione dei carabinieri di Scorcola, brigadiere Catanzaro, ha continuato la sua indagine interrogando l'infermiera che aveva praticato la iniezione alla giovane donna. Il sottufficiale dell'Arma ha quindi preparato per il magistrato un dettagliato rapporto, al quale ha allegato le due fiale del farmaco iniettato alla D'Urso e che erano state poste sotto sequestro.

Nella mattinata odierna avranno luogo i funerali della giovane donna, muovendo alle 10.30 dalla cappella mortuaria di via Pietà.

Entro il mese funzionerà l'inceneritore

Giunge finalmente a maturazione, dopo i tanti rinvii, un adempimento da lungo atteso: quello dell'impianto di smaltimento immondizie. Ne ha dato l'annuncio ufficiale, iersera in sede di giunta comunale, lo stesso sindaco Spaccini, il quale ha assicurato che lo stabilimento entrerà in funzione «entro il mese».

L'inceneritore che è già sorto a monte San Pantaleone ha una storia quanto mai travagliata, ricca di rinvii e di ripensamenti. Anche senza voler riandare al passato — ormai remoto — quando ci si orientava per l'ubicazione dell'impianto (e prima ancora quando si son persi anni per individuare il sistema ritenuto migliore), è sufficiente rammentare la promessa dell'inizio dell'attività verso la metà di novembre; poi si era detto in dicembre. E non s'era fatto nulla.

Tutto era subordinato all'ampliamento della strada d'accesso, di competenza del Genio civile: e in proposito è stato detto che, a causa delle recenti piogge, si è avuto un ritardo nell'ultimazione dei lavori (evidentemente non si è tenuto conto, invece, delle buone condizioni di tempo che in genere hanno contraddistinto questa stagione invernale). Le opere stradali si sarebbero dovute completare entro la metà di aprile: subiranno un ennesimo ritardo. Comunque — ha assicurato Spaccini — l'inceneritore comincerà a funzionare entro aprile.

STATO CIVILE

12 aprile

MORTI: Piazza ved. Micheluzzi Maria, anni 74; Furlani ved. Decorti Amalia, 95; Martina ved. Olivieri Margherita, 68; Michelazzi Ermenegildo, 78; Oppelli Vladislao, 64; Merson in Michieletto Pierina, 57; Kersovan Giustina, 79; Malusà nata Budicin Francesca, 84; Marussi Marcello, 64; Bevilacqua Riccardo, 80.
NATI: 12.

COMIZI DI OGGI

Ore 12.30
PAOLO ZANINI
delegato provinciale del movimento giovanile
in piazza Cavana

ore 19.30
On. CORRADO BELCI
Sottosegretario al Commercio Estero
Sistiana - Villaggio del Pescatore

ASSEMBLEE POPOLARI

ore 20.30
PIO NODARI
candidato alla Camera
Barriera (via Raffineria 7)

ore 20.30
RENATO MEZZENA
candidato al Senato

ARTURO VIGINI
Vicesegretario provinciale
Servola - Baiamonti (Via Baiamonti, 47/1)

POLMONE DI VERDE IN VIA ROSSETTI

VILLA ENGELMANN SARÀ PARCO PUBBLICO

Il Comune l'ha acquistata dalla CRI per 200 milioni Una serie di delibere per giardini e campi di gioco

Un'importante deliberazione è stata assunta ieri sera dalla Giunta comunale, la quale ha approvato, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, dott. Verza, l'acquisto di Villa Engelmann. Si tratta del grande parco alberato di Chiadino che si affaccia sulla via Rossetti e la cui attrezzatura a giardino pubblico permetterà alla cittadinanza di fruire di un'area di verde altrettanto estesa di quella del giardino pubblico di via Giulia.

Le trattative per l'acquisto del parco e della villetta inclusa, di proprietà della C.R.I., sono durate alcuni mesi, anche perché sull'alienazione dello immobile doveva pronunciarsi la stessa direzione centrale dell'ente, e infine si sono concluse con un accordo sulla cifra di 200 milioni di lire. L'acquisto — dopo che l'assessore aveva dato comunicazione dell'intendimento della Giunta all'apposita commissione consiliare, ottenendo l'unanime parere favorevole — è stato formalmente perfezionato appunto con la delibera adottata ieri sera dalla Giunta con l'art. 140, cioè coi poteri ad essa conferiti dal consiglio stesso. Si tratterà ora di trasformare il parco, già ricco di alberi d'alto fusto, in un vero e proprio giardino.

Nella stessa seduta giuntale è stato inoltre deciso di ripristinare la pista di pattinaggio di piazza Carlo Alberto, che sorge annessa al bel giardino; essa verrà rivestita con piastrelle, dopo le opere di drenaggio; ed è stata anche approvata la sistemazione del campo giochi di piazzale Rosmini,

E' stata infine approvata dalla Giunta la spesa di 50 milioni di lire per la sistemazione degli edifici e degli impianti sportivi dei ricreatori comunali, nonché la spesa di 60 milioni per il restauro del Liceo-ginnasio «Dante Alighieri», che necessita di un radicale rinnovo del tetto, degli impianti igienici e delle aule; altri undici milioni, infine, verranno spesi, per le opere di manutenzione della scuola elementare di via San Giorgio.

Sciopera il personale alla Capitaneria di porto

La Cisl segnala che il personale civile dipendente della Capitaneria di Porto, in adesione alla decisione presa dalle organizzazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil del Ministero della marina mercantile. è in sciopero da ieri fino a domani, per la mancata definizione della vertenza sulle competenze accessorie e il ritardo del riassetto delle carriere.

FATALE SLITTAMENTO SULLE CURVE DEL VALLONE

Auto speronata da camion militare

Un camion militare «impazzito» ha distrutto completamente una «GT junior 1300» e danneggiato seriamente una «Giulietta». L'incidente è avvenuto sul raccordo tra la statale «14» e la statale «55» del Vallone. In una di quelle curve è avvenuto il disastro in cui è rimasto ferito il triestino Giuseppe Francardo, di 71 anni, abitante in via dell'Università 15, che si trovava al volante della «GT junior».

Egli era diretto verso Jamiano quando un autocarro del primo battaglione del 151.o reggimento fanteria Sassari di stanza a Trieste, che scendeva verso Monfalcone in colonna con altri veicoli militari, ha slittato sull'asfalto viscido ed è andato a schiantarsi prima contro la «GT junior» e poi contro la «Giulietta».

Dalle lamiere contorte dell'auto triestina è stato estratto il conducente; trasportato all'ospedale di Monfalcone dove è stato ricoverato per un grave trauma cranico, stato confusionale, la frattura della clavicola sinistra, trauma toracico, con sospette fratture costali e altre lesioni. La prognosi è di circa un mese e mezzo salvo complicazioni.

Ricorso al Comune di trenta sfrattati

Ieri mattina il prosindaco Lonza ha ricevuto al Municipio una folta rappresentanza di inquilini di via S. Maurizio e via Maiolica nei confronti dei quali la SIP ha inviato lettere di disdetta per il 30 giugno, con l'ingiunzione di lasciare liberi gli alloggi previo lo sfratto coattivo. Trattasi di oltre 30 famiglie la maggioranza delle quali sono composte da persone anziane e lavoratori a reddito fisso.

Il prosindaco Lonza ha tranquillizzato le famiglie, dichiarando che l'amministrazione comunale si adopererà in tutti i modi affinché gli inquilini non vengano sfrattati.

La delegazione di inquilini era accompagnata dalla signora Jole Burlo, dirigente dell'Associazione per il diritto alla casa.

FUNESTATA IERI POMERIGGIO LA COSTIERA DA NUMEROSI INCIDENTI

UNA «TAUNUS» SI SCHIACCIA CONTRO LA PARETE ROCCIOSA

Il conducente trasportato all'ospedale se la caverà in 15 giorni
Automobilista triestino gravemente ferito sulla strada del Vallone



Incidenti a non finire, ieri pomeriggio, sulla Costiera. Lo asfalto scivoloso, la velocità sostenuta delle automobili e le frenate repentine, hanno provocato innumerevoli incidenti che — per fortuna — si sono risolti, nella maggior parte dei casi con solo danni agli autoveicoli. Numerosi sono stati però anche i feriti trasportati agli Ospedali di Trieste e di Monfalcone.

A Trieste, nella divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato il conducente della macchina messa k. o. dalla roccia della Costiera che vediamo nell'immagine scattata da «Giornalfoto». L'incidente è avvenuto poco prima delle 15 quando il trentaduenne Roberto Tavagli, residente a Vicenza, alla guida della sua «Ford Taunus» (VI 172941) stava percorrendo la strada Costiera diretto a Sistiana. A dodici chilometri da Trieste all'altezza della pietra miliare, la vettura è slittata sull'asfalto reso estremamente viscido dalla pioggia ed è schizzata sulla destra, dove si è schiantata contro la parete rocciosa ed è rimbalzato sulla sinistra, bloccandosi sulla cordonata dello stretto marciapiede.

Nell'abitacolo il conducente è rimasto riverso sul volante, con una ferita lacero contusa al vertice del capo contusioni allo sterno, alle braccia, alle mani e alle ginocchia. Un'autolettiga della CRI è accorsa sul posto ed i sanitari hanno trasportato subito il ferito all'Ospedale maggiore. Al primo momento egli pareva gravissimo, poi si è fortunatamente ripreso per cui è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Mentre la macchina vicentina stava ancora carambolando, da Trieste è sopraggiunta la «Fiat 130», targata Napoli 709125, il cui conducende ha frenato per non andare addosso al veicolo. Il risultato è stato uno slittamento pauroso. La «103» ha sbattuto contro la roccia e ha strisciato contro una «1500» che ha riportato pochi danni.

Alla stessa ora al bivio di Grignano tre macchine si sono tamponate a causa di uno slittamento. I guidatori si sono scambiati le generalità e i dati delle polizze di assicurazione evitando di far intervenire la polizia.

In viale Miramare, al semaforo di Barcola, è rimasta ferita in un tamponamento la cittadina austriaca Maria Quitt, di 71 anni, residente a Graz. La signora si trovava a bordo della Renault targata G 74-135 guidata dalla figlia Erika, di 40 anni, quando la macchina è stata tamponata dalla «Fiat 850» targata Pordenone 1229, condotta da Walter Centa, di 19 anni, residente a Maniago. Nell'urto, molto violento, l'anziana signora austriaca ha battuto il capo ed ha ricevuto il classico «colpo di frusta». In preda ad uno stato soporoso la signora è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta d'urgenza nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di dieci giorni.

Un camion militare «impazzito» ha completamente distrutto una GT junior 1300 e danneggiato una «Giulietta». L'incidente è accaduto sul raccordo tra le statali «14» e «15» del Vallone e nel pauroso incidente è rimasto ferito il triestino Giuseppe Francardo, di 71 anni, abitante in via dell'Università 15, che si trovava al volante della GT junior.

Dalle lamiere contorte dello auto triestina è stato estratto il conducente e trasportato all'ospedale di Monfalcone dove è stato ricoverato per un grave trauma cranico, e stato confusionale, frattura della clavicola sinistra, trauma toracico ed altre lesioni, con prognosi di circa un mese salvo complicazioni.

PER IL CASO FREDA-PORTOLAN-NEAMI

RIMESSA AL P.M. L'INCHIESTA SERBO

Non si conoscono le conclusioni dell'istruttoria
Una donna loquace avrebbe messo nei guai Forziati

Nei giorni scorsi, il giudice dott. Serbo ha concluso l'istruttoria formale sulla presunta tentata estorsione di cui sarebbe rimasto vittima il procuratore legale triestino dott. Gabriele Forziati, rimettendo gli atti al sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci affinché avanzi le sue richieste.

Gli atti verranno successivamente esaminati dai difensori: avv. Alberini di Venezia e Riello di Bologna per Franco Freda (cui si addebita la compilazione della «circolare» con la richiesta di denaro); avv. Giacomelli per Manlio Portolan e avv. Barbagallo per Franco Neami, i due triestini indicati come i «postini» della «circolare» medesima.

Dato il segreto dell'istruttoria, fino a questo momento non è possibile avanzare ipotesi alcuna sul rinvio o meno a giudizio di Freda, Portolan e Neami. D'altra parte il dott. Forziati ha fatto perdere le sue tracce (sembra che si trovi in Spagna), motivo per cui mancherebbe ancora la conferma, da parte sua, della denuncia di estorsione (che, secondo alcuni, potrebbe essere stata provocata anche da risentimenti personali del Forziati nei confronti del Portolan).

Come si ricorderà, il dott. Forziati è stato indicato fra i testimoni nell'agenda del giudice Stiz nel corso delle indagini nei confronti del cosiddetto gruppo di Treviso-Padova (Freda, Ventura e Rauti). In particolare il dott. Forziati avrebbe ricevuto da essi una copia del famoso «libretto rosso» in cui venivano accusate polizia e magistratura di Padova di aver montato un «caso» contro le destre venete. Ci sarebbe inoltre nella vicenda una donna molto loquace che avrebbe trascinato nei guai il procuratore legale triestino, soggetto particolarmente ansioso ed emotivo.

Domani, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, avrà luogo un dibattito pubblico sul tema «Tutela della salute e ambiente di lavoro». Il dibattito, promosso dal Circolo di studi politico-sociali, sarà aperto da Riccardo Devescovi, segretario provinciale dell'INCA-CGIL.

SEGNALAZIONI

Crescono come funghi gli orrendi cimiteri

«Non molto tempo fa — care "Segnalazioni" — "Il Piccolo" pubblicava una eloquente foto che rappresentava il "Cimitero delle automobili" esistente nei pressi dello incrocio delle strade di Rio Ospo e la strada che porta in Jugoslavia e, nel commento, si accennava ad un altro stupefacente "Cimitero" esistente a destra del valico di Rabuiese.

«Al lato destro della via Brigata Casale, a qualche centinaio di metri dall'incrocio con via Flavia fa bella mostra di sé un altro "Cimitero", più ricco ancora (pezzi di navi demolite, frigoriferi ecc.). Ma la cosa che più lascia perplesso ogni benpensante è il fatto che nella stessa via Flavia, poco prima che in essa converga la stretta via Giuseppe di Vittorio, è sorto, da qualche tempo, un altro "Cimitero" in una zona prettamente residenziale. Per chi guarda dalla terrazza di via Flavia n. 46 lo spettacolo è ributtante: detto "Cimitero" ha per sfondo il tempio "Gesù Operaio" e corre voce che il fondo sia stato concesso in affitto (per 3/4) dal Comune e (per 1/4) dall'INAIL. Non si poteva utilizzare quel fondo per un campo giochi per bambini?

«Non mi dilungo poi su quanto esiste sul lato sinistro della via G. Di Vittorio (per chi va al centro): un immondezzaio indescrivibile (nei piccoli fondi ancor liberi) ed è facilissimo individuare la provenienza indiscriminata di quelle immondizie; basta leggere le "stampe" dei prodotti sugli scatoloni d'imballaggio ivi buttati.

«Possibile che le autorità preposte all'ordine, al decoro ecc. non se ne avvedano? A. G.».

Schede elettorali e pubblicità sonora

«Preghiamo le care "Segnalazioni" di voler raccomandare a chi di dovere — nell'imminenza della distribuzione delle schede elettorali — di non lasciare la scheda agli inquilini vicini di casa, nel caso di assenza del destinatario, ma di metterla nella cassetta delle lettere.

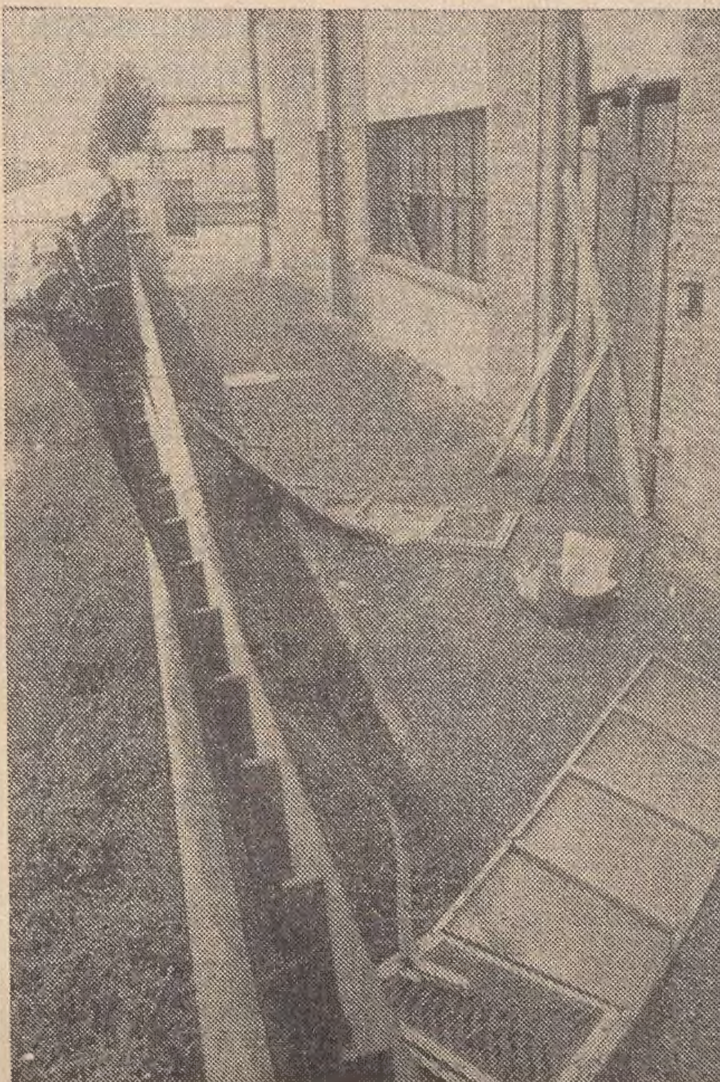
E un'altra raccomandazione o meglio una preghiera, certo di interpretare il desiderio di molti cittadini ed è quello di proibire la baraonda dello scorrazzamento in lungo e in largo per la città delle macchine dei partiti munite da altoparlanti che con le loro grida, che oltrepassano i muri delle case, non servono ad altro che recare un grande disturbo e nervosismi a tutti. Ringrazio. M. Furiani».

L'isola pedonale di viale XX Settembre

«Care "Segnalazioni", con una fotografia che "parla da sé" ed un giusto commento, ancora circa due settimane or sono, la vostra rubrica riportava la situazione di estremo pericolo per tutti i pedoni che rappresenta il viale XX Settembre. Ormai auto, camion e motorette circolano liberamente in cerca di posteggio lungo tutto il viale. Nessun intervento per far rispettare le disposizioni che vietano gli abusi. Gli automobilisti, si direbbe fanno a gara per mettersi bene attorno anche a quel povero segnale che all'altezza di via Rossetti, indica un bambino che dà la mano a chi lo accompagna. Ora, come giustamente ricordate, il Comune aveva promesso di risolvere tale increscioso stato di disordine e pericolo, ma la vostra segnalazione sembra sia stata completamente ignorata da chi dovrebbe intervenire e con urgenza. M.V.».

DISTRUTTO IL LOCALE DELLA CENTRALE TERMICA DELLO STABILIMENTO

Terremotate le «Fibre vetro» dallo scoppio di una caldaia



(«Giornalfoto»)

Danni per quasi sei milioni di lire sono stati causati allo stabilimento «Fibre vetro Trieste» causa lo scoppio di una caldaia d'acciaio per la produzione di acqua calda per i servizi e le docce degli operai. L'incidente, molto singolare (di simili ne accadono molto di rado) è stato determinato da condizioni particolarissime della caldaia causa il mancato funzionamento di un termostato. La caldaia, della potenza di 50 mila calorie, ha distrutto il locale della centrale termica, lesionando seriamente il muro della facciata esterna, ha divelto una porta di ferro ed ha spaccato la ringhiera che delimita l'area della fabbrica dal lato della strada pubblica. Per fortuna nessuno degli operai e delle persone che si trovavano nello stabilimento al momento dello scoppio, è rimasto ferito. Gli agenti del commissariato di Muggia sono stati informati dell'accaduto e i vigili del fuoco hanno compiuto ieri una visita di controllo allo scopo di accertare le condizioni delle strutture murali.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Giulia» (pan.), mn. «Irene Star» (ell.), tec. «Lykaion» (liber.), mn. «Marko Marulic» (jug.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Finix» (ell.), mn. «Cesana» (naz.), mc. «Anapo» (naz.).

PARTENZE: mn. «Urania» (liber.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Burhaversand» (germ.), mn. «Filomena Lembo» (naz.), mn. «Elena» (aus.), mn. «Conservas Isabel» (spag.), mn. «Mljet» (jug.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Sicbaltic» (pan.), mn. «Xinghua», mc. «Aro» (liber.).

LE ORE DELLA CITTA'

Famia rovignese

La Famia rovignese, per onorare la memoria di don Giacomo Veggian, nel trigesimo della sua morte avvenuta a Roma, invita i rovignesi alla S. Messa che verrà celebrata domani alle ore 19 nella chiesa di San Giacomo.

Giornata della pace

In occasione delle celebrazioni indette per la Giornata Europea della pace, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche triestine consegneranno sabato alle autorità l'Appello alla pace, approvato alla Conferenza europea tenutasi in Roma nel novembre scorso.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per verificare le nostre idee.

Campeggio di S. Bartolomeo

porta a conoscenza della sua affezionata clientela di abbonati, che le iscrizioni per la stagione 1972 si effettueranno (per i vecchi abbonati che conservano il posto del 1971) nei giorni 16, 19, 23 aprile, per quelli che intendono mutare il posto e per i nuovi clienti nel giorno 25 aprile.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Comunicato alle bambine

Se la mamma sta cercando un bel vestito per la tua prima Comunione, dille di accompagnarti da *Anni Verdi*, Piazza Ospedale 2, e sarete contente entrambe.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Parrucche... idea nuova

la nuova «idea Italwig» costa solo 6.000 lire (portando indietro una Vostra parrucca vecchia, entro il 30 aprile 1972), da *Profumeria Felice* via Muratti.

Riunioni di Consulte

Si riunirà oggi alle ore 19.15, in seduta pubblica, la Consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, nella sede di via S. Ermacora 3.

Ricordo di Verga

Questa sera alle ore 18, nella sala AIMC di via Mazzini 26, la prof. Edda Serra, ordinaria di lettere all'Istituto statale d'arte, presenterà, nel 50.o della morte, la figura e l'opera di Giovanni Verga. Sono invitati i soci e quanti si interessano dell'argomento.

Pesate troppo??

Per la vostra linea, per difendere la vostra salute, per ogni problema inerente al vostro fisico, specifiche terapie indicate dal nostro endocrinologo ed appropriati trattamenti ginnici vi daranno risultati sicuri con economia di tempo, fatica e denaro. Ampia comodità d'orari, sauna finlandese, massaggi, *Palestra della Salute*, Circ. Enal della Ccdl, largo Papa Giovanni 6, tel. 68385 (Informazioni dalle 17 alle 21).

Fontana di giovinezza

Acqua rigeneratrice, ridona i colori naturali ai capelli. E' garantita l'assoluta innocuità del prodotto. Da *Guerin*, via Tarabochia 1.

Prossime iniziative UTAT

LUSSINO, 22-23/4	L. 9.000
TOSCANA e ISOLA D'ELBA, 22-25/4	L. 40.000
LAGHI MAGGIORE e di COMO, 29/4-1/5	L. 26.000
VALTRENTA, 30/4-1/5	L. 13.800
VIENNA, 30/4-4/5	L. 59.000
ARBE, 30/4-1/5	L. 11.500

Iscrizioni:
U.T.A.T.:
Via Imbriani (tel. 767831)
Galleria Protti (tel. 38547)

GLI ESPONENTI DEGLI UTENTI RICEVUTI IN PREFETTURA

Analizzata la complessa problematica del porto

Impegni del sottosegretario Belci di intervenire al fine di neutralizzare l'incidenza dei forti aumenti tariffari

Gli esponenti del comitato di coordinamento dell'utenza portuale per il Friuli-Venezia Giulia sono stati ricevuti ieri in Prefettura dal sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci; come noto, il comitato si era riunito la settimana scorsa alla Camera di commercio, presente il presidente camerale, dott. Caidassi. Durante l'incontro di ieri sono stati attentamente analizzati e dibattuti i disparati problemi che emergono dai forti aumenti tariffari causati dalle concessioni retributive ministeriali rivendicate dalla seconda piattaforma del personale portuale. Sono state inoltre poste in luce le documentate minacce sia ai danni dei traffici del porto commerciale che dello stesso livello dell'attività aziendale dell'utenza portuale, e si è cercato di trovare possibili misure lenitive.

I suggerimenti della delegazione del comitato di coordinamento, validamente affiancata dal presidente della Camera di commercio, hanno trovato la più larga comprensione da parte dell'on. Belci, il quale si è impegnato a intervenire presso gli organi competenti per appoggiare fattivamente le istanze rivoltegli. Anzitutto si provvederà ad accelerare al massimo la meccanizzazione del lavoro di manipolazione delle merci nell'ambito portuale, al fine di conseguire un aumento di resa del lavoro stesso e, quindi, una parziale neutralizzazione della forte incidenza degli aumenti tariffari.

Per quanto concerne la fiscalizzazione degli oneri sociali, il provvedimento non può essere attuato che con apposita legge, per cui è necessario attendere la ricostituzione del Parlamento. Tuttavia il parlamentare ha assicurato ogni possibile intervento presso i ministeri interessati affinché, dopo la ripresa dell'attività parlamentare, il problema della fiscalizzazione trovi la sua migliore soluzione. Il sottosegretario ha ritenuto opportuno accennare anche all'azione da lui svolta nelle sedi conferenti per agevolare le richieste austriache per un accordo con la Comunità economica europea, accordo che non potrà non comportare un miglioramento della posizione del porto di Trieste ai fini dell'acquisizione di più consistenti correnti di traffico da e per l'Austria.

La delegazione del comitato di coordinamento ha preso atto delle dichiarazioni del rappresentante del governo e quindi, riferendosi ai piani in elaborazione presso l'Ente porto per l'introduzione di un secondo turno di lavoro, inteso a sveltire la manipolazione delle merci e il disbrigo delle navi, ha posto ancora l'accento sulla necessità di responsabilizzare le maestranze e il personale del porto per una quanto più stretta collaborazione, sempre con l'obiettivo di pervenire al già ricordato aumento della produttività dei servizi portuali e al concomitante contenimento dei costi.

La delegazione dell'utenza portuale ha reso atto al sottosegretario dell'attenzione con cui ha voluto affrontare i problemi che travagliano il difficile momento dell'emporio triestino, e che coinvolgono non solo la utenza strettamente considerata, ma di riflesso pure una larga fascia di altri lavoratori, con particolare riguardo a quelli del settore industriale della nostra regione.

Concorso al Centro d'igiene mentale

E' aperto un concorso pubblico per titoli scientifici e pratici a un posto di psicologo presso il Centro d'igiene mentale di Trieste (ruolo del personale tecnico, la cui assunzione è stata autorizzata dal Ministero della sanità a sensi della legge 18 marzo 1968 n. 431). Presentazione delle domande entro le ore 12 del 20 maggio, corredate da tutti i documenti.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso del diploma di laurea, della specializzazione in psicologia e dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguiti in una università della Repubblica, che non abbiano superato il 35.o anno di età alla data del 14.2.1972, salvo le eccezioni di legge, e che abbiano prestato servizio retribuito per almeno due anni presso la Amministrazione dello Stato o enti pubblici od ospedali o cliniche psichiatriche o presso centri di igiene mentale. Nessun limite di età è posto per i dipendenti di ruolo da pubbliche amministrazioni.

Per informazioni rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, alla segreteria generale della Provincia di Trieste, via della Geppa 21.

Bidelli custodi e ferie estive

L'Unione provinciale CISNAL di Trieste, su mandato ricevuto dalla segreteria provinciale del SISME - personale ausiliario, ha invitato il Provveditorato di Trieste a voler prendere fin da ora i provvedimenti atti alla sostituzione dei bidelli custodi delle scuole medie, durante la assenza di quest'ultimi per godimento delle ferie. La CISNAL, infatti, ritiene illegittima la consuetudine finora adottata per la quale i custodi sono costretti a garantire la continuazione delle loro mansioni anche durante la loro assenza, affidando, nella maggior parte dei casi, tale compito a qualche membro della famiglia. Vista infatti l'inesistenza di rapporto di lavoro nei membri della famiglia del custode con la scuola stessa, visto, inoltre, il diritto irrinunciabile alle ferie che tutti i lavoratori hanno, così come garantito dalla costituzione e considerato, infine, che l'attuale legislazione in materia non prevede in alcun modo la consuetudine precedentemente enunciata ma al contrario sancisce la piena parità di doveri e di diritti, a tutti i livelli, tra bidelli e custodi, la CISNAL ha invitato il Provveditorato a prendere urgentemente le misure necessarie per la positiva soluzione del problema.

Ha rimosso la bomba

(«Giornalfoto»)

Dalla «secchia» della draga al cassone dell'autocarro e dal camion al Monte Sei Busi: questo il «viaggio» del residuato bellico «pescato» allo Scalo legnami dalla draga «Trieste» del Genio civile. Ieri mattina, alle 8.30, i rastrellatori hanno rimosso l'ordigno, fra il sospiro di sollievo di tutti gli operai

Oggi all'Università assemblea dell'A.E.I.

Oggi alle ore 18 in prima e alle ore 18 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sala degli atti accademici della Facoltà di giurisprudenza della Università di Trieste l'assemblea generale ordinaria dell'A.E.I., sezione di Trieste. L'ordine del giorno sarà il seguente: 1) Consegna premio «Germanis»; 2) Relazione del presidente; 3) Bilancio consuntivo 1971 e preventivo 1972; 4) Varie ed eventuali.

Dermofarmacia all'Ateneo domani col prof. Bonadeo

Domani, dalle ore 11 alle 13, si terrà l'annunciato seminario di dermofarmacia del prof. Igino Bonadeo, libero docente di tecnica farmaceutica dell'Università di Milano.

Il prof. Bonadeo terrà, anche nel pomeriggio lezioni e dimostrazioni sul tema: «Principi e tecnica delle emulsioni».

Il seminario si tiene sotto gli auspici dell'Istituto di tecnica farmaceutica della nostra Università e le lezioni e le dimostrazioni si svolgeranno nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, in piazzale Europa 1.

La partecipazione è aperta a tutti coloro che si interessano del problema delle emulsioni dal punto di vista fisico, chimico-fisico e tecnico. E' assicurata la partecipazione di numerosi docenti del nostro Ateneo.

Domani, alle ore 19, all'Istituto germanico di cultura verrà inaugurata una mostra di opere grafiche di Franz Kumher. La rassegna rimarrà aperta fino al 5 maggio. Orario di visita: lunedì - venerdì 17-20.

CONFERENZE

Al Circolo della Stampa il problema dei bimbi disadattati Il prof. Rutteri conclude il suo ciclo - Conversazione medica

Il tema trattato dall'ultimo film realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste, «Bambini come tutti gli altri», presentato lunedì sera al Circolo della Stampa davanti ad un pubblico eccezionalmente folto, è di una estrema attualità. Il problema dell'assistenza ai minori subnormali, il dibattuto interrogativo sul come la società debba risolverne l'educazione e l'inserimento, le contrastanti tendenze che ancora emergono circa le strutture da approntare per far sì che «gli esclusi» non siano più tali, sono argomenti che da qualche tempo la pubblica opinione ha recepito e che sta dibattendo a vari livelli.

In questa fase di sensibilizzazione e di approccio al problema sotto angolazioni nuove, la amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (A.A.I.) ha voluto iniziare una attività sperimentale che si propone di verificare i più recenti orientamenti emersi in Italia ed all'estero e che tendono a trattare i minori subnormali e disadattati il più precocemente possibile nel loro ambiente naturale e sociale. A tale scopo l'A.A.I. ha organizzato un certo numero di soggiorni estivi sperimentali nei quali sono stati ospitati bambini normali misti a subnormali; uno di questi soggiorni è stato organizzato anche ad Aurisina ed è appunto questa sperimentazione, che ha toccato così da vicino la nostra città, che Giulio Mauri e Valeria Bombaci hanno documentato, traendone un film rigoroso ed asciutto, senza compiacimenti estetici e con nessuna concessione al sentimentalismo od al facile trionfalismo di maniera.

Il documentario — che gli autori definiscono «per gli addetti ai lavori» ma che può interessare un pubblico anche più vasto — mostra la vita in questo soggiorno insolito, mettendone in uguale rilievo luci ed ombre, perplessità e consensi e mostrando con imparziale distacco «lo spaccato» di una realtà sulla quale tutti sono invitati responsabilmente a riflettere ed a discutere. Infatti, già nella premessa il film dichiara il proprio scopo, che è appunto quello di stimolare la discussione (per la quale è stata predisposta anche una «Guida» in originale veste tipografica) e con questo fine sempre presente esso è stato evidentemente girato e montato, disseminato com'è di spunti anche polemici, anche critici, sui quali il discorso è lasciato sempre aperto. per permettere appunto allo spettatore di trarre le proprie conclusioni nel successivo dibattito. Una tecnica estremamente viva e moderna, una dimostrazione di come il mezzo audiovisivo possa essere utilizzato nei campi più disparati e risultare di una estrema efficacia.

Come si diceva, il documentario non trae conclusioni: esse sono lasciate allo spettatore. Ed infatti alla proiezione ha fatto seguito un vivace ed interessante dibattito, condotto dal dott. Martino, della direzione generale dell'A.A.I., alla quale va certamente il merito di essere stato il primo organismo in Italia ad affrontare il problema con proposte di soluzioni non solamente teorizzate ma già sperimentate con coraggiose iniziative, di cui quella di Aurisina è appunto un esempio. Alla manifestazione sono intervenute le massime autorità cittadine ed un pubblico molto numeroso e qualificato.

* * *

Questa sera, alle ore 19, nella aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 5), il prof. Silvio Rutteri concluderà per l'Università Popolare di Trieste il suo ciclo di conferenze dedicato all'interessantissimo tema: «Storia di Trieste nel nome delle vie». In questa quarta serata il prof. Rutteri parlerà in particolare su: «Il Quartiere di via Caprin». La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla Sala sarà libero a chiunque si interessi dell'argomento e comunque, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

* * *

Domani alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina in collaborazione con la sezione regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'«International College of Surgeons». Parlerà il prof. Pietro Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste) su «Chirurgia ricostruttiva nei traumi arteriosi degli arti».

* * *

La problematica sessuale dei ragazzi dai 10 ai 14 anni sarà al centro di una conversazione-dibattito, che avrà luogo oggi nella sede dell'Associazione culturale «E. Brombara», in via di Servola 11. Animatrice dell'incontro, che si intitola, appunto, «Educazione sessuale nella preadolescenza», sarà la psicologa prof.sa Stopper. La conversazione, riservata ad insegnanti e genitori della scuola media «I. Svevo», inizierà alle ore 17.30.

SONO ALLIEVI DEL CORSO DI SANITÀ MILITARE

Accademisti ospiti della nostra città

In programma anche visite a reparti nella regione e omaggio al Sacrario dei Caduti di Redipuglia

Sono ospiti di Trieste 46 allievi del IV corso dell'Accademia di sanità militare interforze, nucleo esercito. Essi stanno compiendo l'annuale viaggio di istruzione, il cui programma comprende la visita a reparti militari del Friuli, ad alcune zone del confine nord-orientale, a Gorizia, Aquileia, Grado, Cividale e Trieste. Gli allievi renderanno altresì omaggio al Sacrario dei Caduti di Redipuglia.

Istituita con legge n. 273 in data 14.3.1968, l'Accademia di sanità militare ha lo scopo di reclutare gli ufficiali in servizio permanente nel ruolo del servizio sanitario (medici e farmacisti) delle tre forze armate e del servizio veterinario dell'Esercito. Lo Stato provvede integralmente al mantenimento dei giovani ammessi per concorso, assumendo a proprio carico tutte le spese di vitto, alloggio, vestiario, tasse universitarie, libri di testo, assistenza universitaria ecc., che gli studi comportano per l'intera durata dei corsi universitari. Il Nucleo esercito dell'Accademia risiede a Firenze e gli allievi frequentano le Facoltà di medicina e di farmacia di quell'ateneo. La formazione militare viene curata mediante lo svolgimento di programmi di istruzione predisposti dallo Stato maggiore difesa, mentre l'addestramento ginnico-sportivo è svolto utilizzando sia le attrezzature proprie dell'Accademia e del Presidio militare, sia quelle delle istituzioni sportive cittadine.

Ispirate all'identità università-lavoro, l'Accademia di sanità militare interforze realizza, pertanto, un'iniziativa di interesse sociale perfettamente in linea con i tempi, garantendo ai giovani più meritevoli le migliori condizioni per il conseguimento di una preparazione professionale la più completa possibile, e la certezza di un avvenire assicurato e di alto prestigio.

Ai graditi ospiti il benvenuto e l'augurio più fervido di buon soggiorno.

CONFERMATA INTEGRALMENTE IN ASSISE LA PRECEDENTE SENTENZA

In carcere il giovane udinese per una rapina da tremila lire

È stato vano il ricorso alla Corte che ha respinto l'istanza di libertà provvisoria

Tremila lire: questo, l'irrisorio bottino della rapina che porta Gianfranco Venuti, di 22 anni, da Udine, davanti all'Assise di Appello, alla quale ricorse dopo la condanna infilttagli dai giudici di primo grado. L'imberbe brigante, che i suoi amici conoscevano con il nomignolo di «papero», compare in stato di detenzione davanti alla Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Costa e dai giudici non togati Paolo Agosto, Evelina Marini, Jolanda Benvenuti, Stelio Nichetto, Liliana Bisiani e Maria Ferrara, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

La notte ruggente del giovane — spiega il Presidente — fu quella del 29 agosto 1970 quando, assieme ad altri due ragazzi, Gianfranco B., di 15 anni, e il sedicenne Moreno V., affrontò un conoscente, Roberto Bullotta, di 15 anni, anch'egli residente nel capoluogo friulano, per chiedergli se avesse seco denaro. Aveva tremila lire, e a quell'annuncio «papero» gli intimò di dargliele a titolo di risarcimento della bicicletta che gli aveva rubato. Il malcapitato ragazzo negò di avere commesso colpi del genere, al che i tre lo invitarono a seguirli in Questura ma durante il percorso cambiarono idea e pretesero, con la minaccia di percuoterlo, che consegnasse loro il suo modesto gruzzolo.

A Bullotta non rimase che obbedire e, dopo avere passato le banconote a «papero», che poi le avrebbe divise con i soci, si recò in Polizia e denunciò l'accaduto. Venuti e i suoi amici vennero rapidamente identificati, e il 31 maggio scorso furono giudicati dalla Corte d'Assise di Udine che con le attenuanti generiche e quelle della particolare tenuità del danno condannò l'attuale appellante a un anno e cinque mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, Moreno V. a dieci mesi e 20 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa con la condizionale e accordò il perdono giudiziale a Gianfranco B.

Poiché Venuti (biondo e di aspetto quasi infantile) non ha altro da dire alla Corte, prende la parola il P.G., il quale è dell'avviso che, anche se le circostanze addotte dall'imputato corrispondessero al vero, non è in nessun caso possibile una riduzione di pena in quanto le attenuanti accordate in primo grado furono ritenute prevalenti sull'aggravante del numero delle persone. «La rapina — dice il dott. Franzot — lede non solo gli interessi ma anche la libertà personale e l'incolumità della vittima». Propone, pertanto, la conferma dell'impugnato verdetto. Secondo il difensore, avv. Valentinis del Foro di Udine, vi è «una sproporzione decisa e grave tra la solennità della Corte d'Assise e le misere tremila lire del caso Venuti».

Il patrono perora che il reato contestato venga derubricato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e sollecita, comunque, la concessione della libertà provvisoria al suo raccomandato. Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato integralmente le deliberazioni di Udine, ha condannato inoltre l'appellante al pagamento delle maggiori spese di giudizio e ha respinto, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Tre giovani domani in Assise d'Appello

Un caso insolito di un certo interesse quello che verrà esaminato domani dall'Assise di Appello. La Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Adelman-della Nave e da sei giudici non togati, valuterà la posizione di tre giovani, ai quali l'Accusa contesta il reato di istigazione alla disobbedienza di militari in tempo di pace. Gli imputati sono Gennaro Lettiero, Tarcisio Cristiani e Dino Manenti, che saranno difesi dagli avvocati Battello, Bernot, Majo e Giannattasio del Foro di Gorizia. L'udienza inizia alle ore 9.

Nuovi contingenti del Conto autonomo

Il servizio commercio estero del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia comunica che per il periodo maggio - agosto saranno posti in distribuzione i contingenti di importazione previsti dal vigente accordo italo-jugoslavo relativo agli scambi locali (Conto autonomo). Per partecipare alla ripartizione della quota relativa al suddetto periodo dei contingenti di cui trattasi le ditte interessate dovranno presentare domanda, redatta secondo le norme in vigore, entro il 29 aprile.

L'accertamento della data di arrivo avverrà a mezzo timbro a calendario apposto sulle domande dal servizio commercio estero del Commissariato. Le domande che dovessero pervenire posteriormente al 29 aprile 1972 verranno esaminate a valere sugli eventuali residui dei contingenti posti in distribuzione.

Per ulteriori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi al servizio commercio estero, via Genova 9, II piano.

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 12 aprile 1972

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		5 Mercati rionali		12 Negozi al dettaglio		3 Super-mercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	80	180	180	220	160	280	—	160
Carciofi Puglie	5	20	—	35	20	35	—	—
Cavoli cappucci imp.	55	69	120	180	120	200	90	160
Cavolfiori semid. imp.	—	—	160	240	140	220	120	140
Carciofi romani	15	40	50	80	45	90	30	60
Cicoria imp.	48	96	—	160	120	200	90	120
Cipolla gialla	35	50	120	240	120	160	90	120
Finocchi imp.	46	104	180	240	160	240	120	200
Insalatina loc.	450	1000	800	1600	900	1600	—	1300
Lattuga trocaedro	96	216	380	500	340	480	320	400
Limoni I	138	173	240	280	240	320	—	280
Patate urgenta	45	52	90	100	80	120	80	85
Radicchio verde loc.	800	1300	1600	2000	1200	2000	—	1800
Radicchio verde II	350	600	600	1000	600	1000	600	840
Piselli	173	345	360	480	360	580	380	480
Pomodoro riviera	184	230	400	480	360	480	320	360
Spinaci loc.	80	220	160	240	160	320	160	280
Arance sang.	138	161	180	200	180	220	180	220
Arance Tarocchi	150	230	280	360	260	380	280	320
Banane Ciquita	319	330	400	440	380	440	380	400
Mandarini	—	—	280	380	280	460	—	—
Mele Delizia Starck	138	184	240	280	240	280	320	240
Mele Morgenduft	75	92	140	160	140	180	—	120
Barbabietole defogl.	127	250	240	280	240	280	240	260
Pere Passa Crassana	75	115	160	180	140	200	120	200
Pere Kaiser	—	184	240	280	240	280	—	—
Pompelmi	185	210	260	360	260	320	260	320

UN'ELEGANTE SINTESI CURATA DA FABIO PAGAN

SCIENZA E REGIONE IN PAGINE SCRITTE

Offrire una testimonianza diretta sulle attività scientifiche a Trieste e nella nostra regione attraverso la voce di alcuni tra i più noti studiosi locali, e nello stesso tempo cercare di esaminare i rapporti che sussistono tra la ricerca scientifica e la economia regionale. Sono stati questi i due principali motivi ispiratori di un ciclo di dieci trasmissioni messe in onda alla radio nel periodo maggio-giugno 1971 e i cui testi vengono ora riproposti attraverso un elegante volumetto intitolato anch'esso «Scienza e regione».

La pubblicazione del fascicolo è stata curata dal dott. Fabio Pagan, nostro collaboratore scientifico, che di quelle trasmissioni fu l'ideatore e il coordinatore.

Con questa pubblicazione — edita dalla Facoltà di scienze della nostra Università e stampata dalla sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di fisica nucleare presso il Centro di Miramare — viene così offerto per la prima volta un panorama delle ricerche scientifiche attualmente in corso presso numerosi tra i nostri istituti universitari ed extrauniversitari.

«Nell'ovvia necessità di restringere i temi da affrontare — scrive Fabio Pagan nella presentazione — si è data la preferenza ad argomenti di particolare attualità e importanza sociale, come quelli relativi ai problemi ambientali». Gli argomenti trattati nelle 100 pagine del volumetto sono quindi i seguenti: l'Osservatorio astronomico (con gli interventi dei professori Hack, Abrami e Cester), il mare di Trieste (Ghirardelli e Majori), il Centro di calcolo (de Ferra e Policastro), l'ecologia del Carso (Lausi e Pignatti), le ricerche chimiche e biochimiche (Costa e de Bernard), l'Istituto di geodesia e geofisica (Marussi, Bozzi Zadro e Baxa), l'Osservatorio geofisico e l'Istituto talassografico (Mosetti e Bregant), il Centro di fisica teorica di Miramare (Budini e Furlan), il Centro di scienze meccaniche di Udine (Sobrero), i rapporti tra ricerca scientifica ed economia regionale (Marussi, Budini e Ghirardelli).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Zaira Fontanella, nel IV anniversario (13/4), dalla figlia Niny de Socchieri 5000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Amedeo Nassutti, nel VI anniversario (13/4), dalla moglie Anna 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth, 5000 pro Associazione nazionale mutilati e invalidi civili di guerra, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro CRI (Pronto soccorso), 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto geriatrico), 5000 pro Missione triestina nel Kenya, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del rag. Mario Mussinano, nel V anniversario, dai figli 5000 pro CRI, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Cristina Zanfagnin dalle famiglie Abram Italo Erminio 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Corrado Voltolina da Gemma Everiide e Donatella 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gilda Temini e Luigia Rauter dai figli Bruto Temini e Maria Rauter 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesco Grego da Paola Leva 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Renato Cima da Adele, Giorgina, Franco e Palmira 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Jenco dalla famiglia Preprost 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bortolina Dagri ved. Bologna da Laurenti Sarti e Ferranti 10.000 pro ECA.

In memoria del dott. Salomone Walter Del Giglio dal prof. Guido Trani 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesco Danielis dagli amici alpini del consiglio direttivo dell'ANA di Trieste 10.000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica); da Violetta e Umberto Baldi 10.000 pro Associazione donatori di sangue; da Iolanda Scherli 3000 pro chiesa S. Maria del Carmelo; dalla famiglia Ferri 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Tropper dalle famiglie Zmarich di Padova 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Lucina Iurcotta dalla cognata Nilda de Franceschi - Iurcotta 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giuseppe Vallicelli da Alberto Cosulich 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Luisa Feltrinelli Doria da Alberto Cosulich 5000 pro CRI; da Gilda Cosulich 5000 pro Associazione industriali (Fondo «A. Cosulich»).

In memoria di Angela Fornasaro Benvenuti da Mary Polacco 3000 pro Missioni triestine nel Kenya; da Fulvia e Mario Bonivento 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Walter Delfabro da Livia Felice 5000, da Elia Scala 5000, da Alessandro Brunner Muratti 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Riccardo Bevilacqua dalle famiglie Murri, Migliarini, Curto, Nicolausig e signora Capresi 12.000 pro Associazione donatori di sangue; dall'amico Arturo Fradel 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Pierina dalla sorella Umberta 30.000 pro Istituto «Rittmeyer», 30.000 pro «Domus Lucis», 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giulia Giubilo da Fulvia e Iso Tassi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Sergio e Clelia Ferlat 10.000 pro chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Marina D'Urso Marini dalla famiglia Rando 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Marassi da Albertina Crismani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Iolanda Bidoli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Dechigi D'Arrigo dal fratello Giorgio 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Oreste Fumis dai suoceri Mario e Maria Gilleri 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Miro Gregorin da Violetta e Antonio Pugliese 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carla Bisiani da Bice e Sauro Pesante 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Picoi da Mario e Armida Zarattini 5000 pro «Domus Lucis»; da Licia e Giuseppe Lazzini 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Carolina Bisiani dai nipoti Remigio, Giorgia, Giuliana Diviacco 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Modugno 3000 pro Fondo lungodegenti «Gastone Modugno».

In memoria di Lino Coppola da Ade e Pino Polak 5000 pro CRAL-ECI (Cinema «Excelsior»).

In memoria del capellano cap. don Giuseppe Gemello dal cap. Leonino Montagnari 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi della RSI.

In memoria della signora Michieletto da Roberto e Mariuccia Vitas 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scuole).

In memoria di Nerina Cisilino in Dolfi da Emilio e Giuliana 25.000 pro «Domus Lucis», 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Istituto «Rittmeyer», 25.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Paolo Benedetti»); da Tatiana Rizzardi Trevisan e figli Furio, Dario e Nidia in Bassani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Serafino e Maria Patscheider 5000 pro Società elvetica di beneficenza; da Cornelio Rizzardi 25.000 pro «Domus Lucis»; da Felice Gutmann 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

Da M. L. 5000 pro Centro tumori.

Dagli ex abbonati del «Giornalino della domenica» 1000 pro Lega nazionale (Biblioteca «Vamba»).

In memoria di Maria Piazza ved. Micheluzzi dalla sorella Gisella 5000 pro Villaggio del fanciullo; dai nipoti de Rota 10.000 pro Centro tumori; dai nipoti Gianna e Claudio Saccari 5000 pro «Operazione lana»; da Nina Cattaruzza 5000 pro ECA (Sez. anziani); da Romano Adami 5000, dal dott. Tamaro Menotti e famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Bruna Giacomelli e figli 5000, dalle famiglie Piller Campagner 2000, dalle famiglie Vianello Trojer 5000, da Paola e Bruno Godini 2000, dalle colleghe Nella, Regina, Pina, Alice e Mina 5000 pro Centro tumori; da Licia e Floriano Ussai 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Giustina Polacco 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Guido ed Ester Frausin 3000, dalle famiglie Porro Marussi Bello e Causi 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Ermanno Marizza 5000 pro chiesa S. Rita, 5000 pro Fondo «Cap. Banelli»; da Laura e Luciano Cattaruzza 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carmela Schwarz da Giovanna Ronchi 1000 pro «Domus Lucis», 1000 pro Centro tumori; da Emilia Sartori 2000 pro Centro tumori.

In memoria di papà Odorico e mamma Francesca dalla figlia Valeria 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppina Segulan da N. N. 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Marcon ved. Czerwenka dal figlio Rodolfo e famiglia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

MOSTRE D'ARTE

Il «pacchetto azzurro» di Pierri alla Cartesius

Alla galleria «Cartesius», via Giulia 10, il «pacchetto azzurro» di Ugo Pierri, vernice sabato 15 aprile alle ore 18.30.

Disegni di Moore alla Torbandena

Oggi alle ore 18 vernice dei «Taccuini inediti di Henry Moore»; si tratta dei disegni originali che l'artista ha elaborato e che sono ora raccolti in un pregevole volume. La mostra rimarrà aperta nella Galleria Torbandena fino al 3 maggio con il seguente orario: feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30; festivi dalle 11 alle 13.

Pino Caldarulo alla Cascina delle rose

Dal 15 al 30 aprile avrà luogo alla Cascina delle rose un'esposizione di acquarelli ed olii del pittore concittadino Pino Caldarulo.

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
NUVOLOSO
COPERTO

Al Nord, al centro e sulla Sardegna attuazione di annuvolamenti e brevi schiarite. Gli annuvolamenti si andranno intesificando e potranno essere accompagnati da piogge e temporali. I fenomeni saranno più frequenti nelle prime ore del pomeriggio nelle zone interne. In serata attenuazione dei fenomeni. Al Sud molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: in diminuzione specie al Nord e al centro.

Venti: al Nord, al centro e sulla Sardegna intorno Nord moderati o forti. Al Sud intorno Sud-Ovest moderati. Colpi di vento nei temporali.

Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 2; Verona 10, 15; Trieste 12, 15; Venezia 11, 14; Milano 4, 15; Torino 2, 12; Genova 12, 15; Bologna 10, 16; Firenze 10, 17; Pisa 9, 16; Ancona 10, 16; Perugia 7 12; Pescara 13, 20; L'Aquila 7, 16; Roma Nord 11, 13; Roma Fiumicino 12, 14; Campobasso 8, 13; Bari 13, 20; Napoli 9, 18; Potenza 9, 10; S. Maria di Leuca 14, 18; Catanzaro 11, 14; Reggio Calabria 3, 15; Messina 14, 18; Palermo 14, 19; Catania 13, 22; Alghero 9, 4; Cagliari 11, 13.

da
SERGIO ROSELLI
via tor san piero 2
trieste
lui per lei vuole
NAONIS

INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Tre milioni di piantine per l'incremento boschivo

Stanziata dalla Giunta tutta una serie di grossi contributi nel quadro di una vasta azione tesa all'equilibrio ecologico

La Giunta regionale ha approvato una serie di deliberazioni, proposte dall'assessore all'agricoltura Comelli, riguardanti la difesa e lo sviluppo del patrimonio forestale. Le deliberazioni sono state adottate in attuazione di norme introdotte con la legge regionale n. 59 del 1971, allo scopo di sovvenire alle esigenze di un più incisivo e celere intervento nel settore della tutela e del potenziamento dei boschi.

Il primo degli interventi disposti dalla Giunta regionale riguarda l'autorizzazione di spesa di 120 milioni di lire, necessarie a finanziare lavori ordinari e straordinari per la produzione e l'acquisto di piantine e di semi forestali. Lo stanziamento servirà anche per le opere d'impianto, d'ampliamento, di ammodernamento, di manutenzione e di coltura dei vivai, per la sistemazione dei fabbricati relativi e per la raccolta e l'essiccazione dei semi.

Al fine di garantire la produzione di semi e piantine, la predetta legge dispone che essi provengano, preferibilmente, da boschi iscritti nel libro nazionale dei boschi da seme e catalogati in ambito regionale. La attuale produzione vivaistica dell'amministrazione forestale, estesa su un'area di complessivi 18 ettari, consente una produzione di circa tre milioni di piantine idonee ad essere collocate a dimora nei rimboschimenti pubblici e privati. E' stata quindi ravvisata l'opportunità di migliorare, di meccanizzare il sistema di conduzione dei vivai, di aumentare la loro capacità produttiva, di impiegare semi provenienti da boschi altamente qualificati, da individuare e catalogare per singoli prototipi. Le piante vengono fornite gratuitamente. La azienda regionale delle foreste, allo scopo di assicurare il trattamento più idoneo per la continua produzione dei semi forestali, potrà acquistare il compendio immobiliare dei boschi situati nel proprio territorio, che saranno preventivamente catalogati in un apposito libro regionale.

Trenta milioni di lire sono stati poi destinati dalla Giunta regionale per la fitopatologia: saranno impiegati nel finanziamento d'interventi per prevenire i danni che possono derivare alle piante e ai boschi da cause parassitarie o da avversità climatiche. Inoltre, poiché taluni decreti ministeriali rendono obbligatoria la lotta contro la processionaria del pino e contro altri insetti, e poiché, soprattutto in alcuni anni di maggiore infestazione, il costo dell'azione profilattica è tale da non poter essere affrontato da enti e da privati proprietari dei boschi, è stata data facoltà all'Amministrazione regionale di concorrere, fino a un massimo del 90 per cento, nelle spese sostenute a tale scopo dai proprietari stessi.

Infine, 100 milioni sono stati erogati per la compilazione di piani economici che regolamentino l'utilizzazione e la razionale gestione dei beni silvo-pastorali appartenenti alla Regione, ai Comuni e agli altri enti pubblici. La stesura di tali piani è obbligatoria, ed è noto che nel Friuli-Venezia Giulia, i comuni montani dispongono di scarse possibilità finanziarie. La legge n. 59 del 1971 ha perciò posto a totale carico dell'Amministrazione regionale le spese relative, che potranno anche essere anticipate, agli enti predetti, entro la misura massima del 90 per cento. Si eviteranno così indebitamenti dei comuni montani per un'attività della quale, in ultima analisi, beneficia dell'intera comunità; infatti, una oculata e sapiente conduzione dei patrimoni boschivi persegue il fine pubblico primario di difesa del suolo e della migliore regimentazione delle acque. Con tale intendimento la Regione ha anche assunto a proprio carico le spese per la migliore conoscenza, la conservazione e organizzazione dei sistemi ecologici naturali.

Iniziativa del PRI per l'edilizia popolare

La Federazione provinciale del PRI ha convocato in riunione congiunta la commissione edilizia repubblicana ed i propri consultori rionali per un esame aggiornato del problema dell'edilizia popolare a Trieste e nel territorio, nei suoi riflessi circa la grave e persistente indisponibilità di alloggi popolari; risulta infatti che in un recente bando di concorso, a fronte di soli 39 alloggi offerti, sarebbero state presentate oltre un migliaio di richieste.

Dopo una panoramica esposizione fatta dagli esperti della commissione sulle effettive gravi difficoltà nel settore dell'edilizia popolare, il segretario provinciale Mauro si è detto in grado di assicurare i convenuti che il partito si è impegnato di portare in sede parlamentare lo scottante problema per semplificare, attraverso opportuni emendamenti alla legge ultimamente approvata, le procedure in atto, così da accelerare i programmi di costruzione già predisposti.

RIUNIONE DELL'E.S.A. SULLE NUOVE NORME

Credito artigiano: avviate le pratiche

Piena adesione della Federazione casse rurali Le imprese avranno mutui al 3 per cento di tasso

Presso l'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato si è svolto un incontro per esaminare le forme di attuazione delle nuove agevolazioni creditizie per gli artigiani. Il prof. Diego Di Natale, presidente dell'ESA, ha ricevuto presso la sede dell'ente, il comm. Leopoldo Delser, presidente della Federazione regionale delle casse rurali ed artigiane del Friuli-Venezia Giulia. Durante l'incontro, al

Come è noto tale norma legislativa consente un maggior campo di intervento dell'ESA nel settore creditizio estendendo la facoltà di concedere contributi in conto interessi non solo per le operazioni tipiche dell'esercizio aziendale ma anche per tutte le altre operazioni inerenti alla gestione dell'impresa.

In tal modo le imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia oltre che ottenere mutui della durata di 15 anni al tasso del 3 per cento, per operazioni di impianto, per la costruzione di nuovi laboratori o per l'ampliamento degli stessi, potranno ottenere allo stesso tasso di interesse dei finanziamenti a breve termine per lo sviluppo e il miglioramento della produttività aziendale per una durata di 36 mesi e per un ammontare massimo di 3.000.000 nonché finanziamenti per l'esercizio dell'impresa per una durata di 18 mesi e per importi sino a lire 1.500.000.

Nel corso della riunione il comm. Delser ha annunciato la piena adesione della Federazione regionale delle casse rurali alla realizzazione delle provvidenze in favore della categoria artigiana ed ha comunicato che le 35 casse rurali associate provvederanno entro breve termine alla sottoscrizione dell'apposita Convenzione in materia.

Cronache degli spettacoli

UNA SERIE DI SPETTACOLI SENZA INTERRUZIONI

Prosegue a gran ritmo l'attività del Rossetti

In scena fino a domenica «Alleluja brava gente» seguiranno poi Theodorakis e il «Dubcek» di Preti

Spettacoli di richiamo in serie ininterrotta sul palcoscenico del Politeama Rossetti, dove alle recite di «Alleluia, brava gente» con Renato Rascel e Luigi Proietti in programma sino a domenica, faranno seguito l'unica serata con Mikis Theodorakis e la andata in scena dell'«Interpretazione di Dubcek».

La commedia musicale di Garinei e Giovannini, che si avvia felicemente al termine della seconda settimana di repliche, verrà rappresentata oggi, domani e sabato con inizio alle 21, la recita di congedo sarà invece diurna.

Il «Rossetti», com'è stato annunciato, ospiterà soltanto lunedì prossimo il concerto «Theodorakis dirige Theodorakis» al quale l'impegno personale del compositore greco anche nella sua nuova veste d'interprete di alcune delle proprie canzoni conferisce vivissimo risalto.

Il ritorno alla prosa avverrà al Politeama il giorno dopo, martedì, con il lavoro drammatico che Luigi Preti ha dedicato al protagonista della «primavera di Praga». Ad impersonare Dubcek in questi due tempi diretti da Davide Montemurri sarà Gianni Santuccio con un'altra dozzina di attori tra i quali Regina Bianchi, Giulio Sirola, Sara Franchetti e Luigi Montini.

Sia per «Alleluja, brava gente» sia per il concerto di Theodorakis e per «Interpretazione di Dubcek», tutti fuori abbonamento, sensibili sconti sono riservati agli assidui della stagione di prosa del Teatro Stabile.

NEI PRESSI DI CAPODISTRIA

INCIDENTE STRADALE a Piero Focaccia

Il cantante romagnolo di musica leggera Piero Focaccia di 28 anni ha avuto un incidente stradale sulla Trieste-Fiume. Era diretto a Capodistria, per una registrazione per la TV jugoslava. Ad una curva ha perso il controllo della sua «Mercedes» a causa della strada viscida per la pioggia; l'auto è sbandata ed è finita in un fossato.

Focaccia è stato soccorso da alcuni automobilisti italiani di passaggio e trasportato all'ospedale dove è stato medicato per escoriazioni e contusioni giudicate guaribili in otto giorni. Il cantante, che è stato dimesso, ha raggiunto Capodistria dove ha portato a termine la registrazione in programma. La vettura è andata pressoché distrutta.

Da domani al Verdi il maestro Svetlanov

La carriera di Eugenio Svetlanov, il direttore protagonista dei concerti di domani e di sabato, è stata fulminea. A soli 37 anni divenne direttore stabile dell'Orchestra sinfonica di Stato, la maggiore dell'Unione Sovietica. Contemporaneamente ai successi ottenuti dirigendo centinaia di concerti e di opere, Svetlanov ne ottenne altrettanti quale pianista e compositore.

Questo triplice aspetto della sua personalità artistica lo fa rassomigliare a Rachmaninoff al quale, Svetlanov, senza mezzi termini, dichiara apertamente di volersi ispirare.

Domani alle ore 21 Svetlanov accompagnerà il compositore e pianista Tikhon Krennikov nel Secondo Concerto per pianoforte e orchestra, da questi recentemente dato alle stampe. La prima esecuzione ha avuto luogo l'8 febbraio nella sala del Conservatorio di Mosca ed il brano ha avuto un tale successo che i due musicisti sono stati costretti a bissarne il terzo movimento. Oltre alla Sinfonia n. 21 di Miaskowsky che aprirà la sera, il programma comprende anche la nota Sinfonia «Patetica» di Ciaikowsky.

GIA' PRONTE LE IMPRESE PER L'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI

BUNGALOWS, PISCINE E TENNIS NEI PROGETTI DI MARINA JULIA

La zona diventerà un centro turistico attrezzato, uno «sfogo» verde Mancano ora soltanto le approvazioni dei competenti uffici comunali

Sono al vaglio della Giunta e dell'Ufficio tecnico di Monfalcone i progetti particolareggiati per lo sviluppo di Marina Julia. Le tre imprese maggiormente interessate, assieme ad altre quattro o cinque minori, hanno sottoposto all'esame degli organi competenti un piano concordato, che potrebbe modificare in pochi anni l'assetto della località balneare, rendendola un centro modernamente attrezzato, in grado di richiamare il turista straniero assolvendo nel contempo all'importante funzione di «sfogo» verde per la nostra città.

Il costo complessivo delle opere ascende ad alcuni miliardi: ma se lo sviluppo avesse esito positivo, sembra che le società abbiano intenzione di presentare, durante i prossimi anni, altri piani che comporterebbero nuovi investimenti per alcune decine di miliardi.

Nella zona che è ora allo stato selvaggio dovrebbe sorgere un villaggio turistico (il progetto è stato presentato da una società triestina) con un complesso di bungalow in muratura. Le villette, che sono disegnate secondo criteri architettonici moderni, hanno — in sezione — un'originale forma a triangolo isoscele, e sono poste su un solo piano. Ogni villetta, che può essere di due o tre camere oltre ai servizi, sarebbe posta l'una accanto all'altra, ma in modo da essere, tuttavia, completamente isolate.

Un' altra società avrebbe intenzione di proporre un complesso residenziale con villini a tre piani, circondati da verde, e con campi da tennis e piscine in comune. Questa zona si troverebbe a Ovest dell'attuale viale principale di Marina Julia, esattamente dalla parte opposta del villaggio turistico.

L'altra società che ne tratta, e che è quella che da più lungo tempo si è interessata allo sviluppo della località, ha invece presentato un piano di lottizzazione convenzionato.

Naturalmente a Marina Julia non vi è solo il problema dello sviluppo edilizio, ma anche quello della creazione e messa a punto della spiaggia, per ora priva delle consuete strutture balneari. Ogni società si impegna a bonificare il tratto di lido antistante le proprie costruzioni, con un'uguale e comune impostazione.

Si parla di «creazione» perché Marina è praticamente sprovvista di sabbia, e presenta un terreno paludoso, per la maggior parte argilloso, a tratti ghiaioso. La sabbia dunque deve venir trasportata dal mare, a una distanza dalla riva di circa duemila metri.

E' già dal primo di settembre che una delle maggiori società italiane di dragaggio, la «Vianini», sta procedendo a ritmo serrato con i lavori di bonifica, prima della prevista sosta estiva, in giugno, con l'arrivo dei bagnanti. La draga «D. S. 914», «assorbe» in un'ora circa 350 metri cubi di materiale, che viene quindi incanalato in una conduttura di due chilometri di lunghezza, del diametro di quarantacinque centimetri. La draga si ferma nelle zone prestabilite, di sabbia o di ghiaia, che sono state illustrate particolareggiatamente dallo studio del prof. Brabati, dell'Università di Trieste.

Alla società Vianini, che ha compiuto tutti gli scavi per il pontile e l'oleodotto nel porto di Trieste, spetta il compito non solamente di creare la spiaggia vera e propria, ma anche di imbonire i terreni acquitrinosi dove dovrebbero sorgere la zona residenziale e il villaggio turistico. Per l'area dove verrà costruito quest'ultimo è stato calcolato un quantitativo di ghiaia per complessivi settantamila metri cubi.

Marina Julia, che è una delle poche spiagge veramente non inquinate, grazie anche alla sorgiva «Cavanna» (che delimita a Est la zona riservata al villaggio turistico), potrebbe quindi rappresentare un'oasi veramente essenziale per la città dei cantieri. Le società inoltre si occuperanno anche del rimboschimento di tutta la zona, con piante ornamentali adatte a questo tipo di terreno e al clima. A questo scopo è già stato impostato un vivaio, nelle zone adiacenti, con una dimostrazione di notevole spirito fattivo.

Naturalmente dietro a Marina Julia, e precisamente oltre il Canale del Brancolo, dove è prevista una zona di sviluppo industriale, non dovrebbero sorgere industrie pesanti o inquinanti, per non turbare la zona verde, a fatica, forse, conquistata.

Parallelamente al procedere dei lavori, è allo studio una massiccia attività promozionale e pubblicitaria, in Italia e all'estero, la cui ideazione e realizzazione sono affidate a una importante agenzia di pubblicità con sede a Udine.

Se la Giunta comunale e lo Ufficio tecnico daranno parere favorevole a questo piano, che sembra sia abbastanza rispondente alle esigenze e in linea con le leggi, (tra l'altro prevede uno sviluppo di 18 metri quadrati per abitante, come previsto dal decreto ministeriale) il «via» ai lavori dovrebbe essere dato quanto prima. Se invece, per qualsivoglia ragione, i tempi dovessero allungarsi o, al limite, si dovesse attendere l'approvazione del piano regolatore dell'arch. Piccinato, lo sviluppo di Marina Julia sarebbe posposto nel tempo, di vari anni.

L'amministrazione comunale, comunque, sembra intenzionata ad approvare i piani quanto prima, dopo un attento esame, prendendo, naturalmente, in considerazione anche il piano regolatore che è in gestazione, ma restando fermi a quanto disposto nel progetto di fabbricazione che è ora operante.

«Westfront 1918» all'Istituto germanico

Domani alle ore 21 all'Istituto Germanico di Cultura verrà proiettato nella lingua originale il film «Westfront 1918» («1918: fronte occidentale»). Si tratta del capolavoro di G. W. Pabst girato nel 1930 e assorto in seguito a fama internazionale.

CONCERTO DA CAMERA A GIOVENTÙ MUSICALE

Grande comunicatività del valido «Trio Haydn»

Eseguiti anche brani di Ravel e Mendelssohn Molti e convinti applausi ai tre interpreti

Nel pur vasto e raffinato mondo della musica da camera, non sono numerosi i trii di vasta notorietà che abbiano resistito all'usura del tempo. La constatazione che molti se ne costituiscono ed iniziano un'intensa attività, sta a dimostrare che evidentemente la bontà dei propositi non è sempre sufficiente a reggere il ritmo imposto dall'odierno professionismo.

Il «Trio Haydn» che si è presentato al Circolo della cultura e delle arti per il giovane pubblico della Gioventù musicale, è da alcuni anni sulla breccia; alle soglie di quel decennio di operosità che segna un traguardo, anno più anno meno, per entrare nella maggiore età ed affermare una presenza.

Ha dalla sua la comunicativa con l'uditorio, una dote che non si insegna né si apprende, ed una compostezza stilistica che gli proviene dalla matrice comune, l'Accademia di Vienna, depositaria di genuina e non retorica tradizione musicale.

La formazione di cui fanno parte Michael Schnitzler violinista, Heinz Medjimorec pianista e Walter Schulz violoncellista, prende il nome del musicista austriaco e con esso ha iniziato la serata. Il Trio in Mi maggiore è apparso aggraziato e valido, pur non presentando una gamma di sentimenti eccezionalmente varia.

Un'impressione positiva ha destato anche l'interpretazione del Trio di Ravel, ma in esso più che in Haydn e nel conclusivo Trio in re minore di Mendelssohn, i tre strumentisti si sono lasciati sedurre dagli impegni delle rispettive parti. Ed invece Ravel, pur costeggiando quegli abissi che si aprono ad ogni compositore geniale ed al suo esecutore, rimase misuratissimo, specchiato, pittorico, con sempre una ritenutezza da gran signore.

In ultima analisi, pur offrendosi in una formazione d'assieme, non possiamo non rilevare la luminosa sonorità dello Schnitzler, l'intelligente discrezione di Schulz e l'ottima disposizione pianistica di Medjimorec. Il Trio Haydn è stato molto festeggiato e gli sono stati tributati convinti applausi.

C. G.

SCENE E COSTUMI DI D'OSMO

Play-boys di provincia al Teatro Sloveno

Domani alle ore 21 il Teatro Sloveno presenterà l'ultima opera di propria produzione del cartellone 1971-72. Sarà rappresentata la commedia «Vita di play-boys di provincia dopo la seconda guerra mondiale o Li tre becchi» scritta dal giovane autore sloveno Dusan Jovanovic, il quale si è avvalso del canovaccio «Li tre becchi» della commedia dell'arte. Sarà questa una novità assoluta slovena.

Il Teatro Sloveno di Trieste sottolinea la partecipazione di Sergio D'Osmo, direttore artistico del Teatro Stabile di Trieste, che ha curato le scene e i costumi. Questa collaborazione arricchisce la già proficua collaborazione dei due teatri di Trieste. Le musiche sono di Aleksander Vodopivec. L'interpretazione è affidata alla compagnia stabile del Teatro Sloveno quasi al completo.

DOMENICA A RIVOLTO LA «GIORNATA DELL'ALA UNIVERSITARIA»

Show delle «Frecce Tricolori»

Seguendo una tradizione ormai decennale, anche questo anno la sezione aeronautica del Centro universitario sportivo di Trieste organizza la «Giornata dell'ala universitaria» che avrà luogo domenica prossima 16 aprile alla base aerea di Rivolto con inizio alle ore 10.

Questa simpatica manifestazione che tanto successo ha avuto in passato è resa attuabile dalla collaborazione avuta dall'Aeronautica militare che rende possibile la visita alla base che ospita la Pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori» e l'esibizione di questa in volo. Ricordiamo che la Pattuglia acrobatica nazionale presenta un programma di nove velivoli più un solista, comprendente sia figure acrobatiche classiche come la "bomba" o il "tonneau" in formazione che figura nate proprio qui a Rivolto dallo studio dei piloti e dei tecnici delle «Frecce Tricolori» come il "doppio tonneau" ed il "cardioide" di recente esecuzione.

Alla «Giornata dell'Ala» sono invitati tutti gli studenti medi e universitari della città: le iscrizioni si accettano ogni pomeriggio dalle 15 alle 16.30 presso la segreteria dell'Aereo Club di Gorizia oppure al mattino presso la segreteria del CUS a Trieste dalle 10 alle 12.

Inoltre quest'anno ci sarà una simpatica sorpresa: fra tutti i partecipanti alla manifestazione aerea verranno estratti a sorte una quarantina di voli turistici da effettuarsi con aeroplani dell'Aereo Club di Gorizia. A questa attività di propaganda aeronautica del CUS triestino si accompagna sempre la sua attività nel campo dell'istruzione al volo effettuata a Gorizia, la quale permette ai giovani di ottenere i brevetti civili di pilota con facilitazioni economiche notevoli.





CONVEGNO DI MEDICINA PROFILATTICA SUL LAVORO

Un'indagine per prevenire le malattie professionali

Relazioni specialistiche dei professori Gobbato, Serra, Stagni e Grandis in seguito ai controlli effettuati su un gruppo di saldatori elettrici

Sono state ufficialmente prospettate ieri sera a Monfalcone, durante il convegno di medicina profilattica sul lavoro, le risultanze di una prima serie di controlli di igiene ambientale e personale esperiti su alcuni gruppi di lavoratori dello stabilimento Italcantieri. Le indagini sono state effettuate dallo incaricato di Medicina del Lavoro dell'Università di Trieste, e dai sanitari specialisti dei centri sociali operanti all'ospedale generale di Monfalcone. I soggetti in esame erano tutti operai saldatori elettrici.

Una prima relazione, svolta dal prof. Ferdinando Gobbato, incaricato di Medicina del lavoro all'Università di Trieste, ha evidenziato le condizioni ambientali e gli aspetti economici della saldatura manuale con elettrodi di tipo «normale», interessanti i lavoratori occupati perlopiù nelle officine di prefabbricazione del cantiere navale. L'indagine concerneva gli eventuali effetti negativi dei gas generati dall'arco elettrico, dai fumi di saldatura e dal calore radiante sul fisico dei lavoratori.

La relazione del prof. Gobbato è stata integrata altresì da un'intervista con un gruppo di operai saldatori. Il relatore, pur osservando che il numero dei soggetti intervistati era limitato, per proporre un confronto statistico dei risultati, ha tratto in via provvisoria alcune interessanti deduzioni, come la comparsa di manifestazioni soggettive di disagio o di disturbo per gli operatori con ogni tipo di elettrodo.

E' stato poi rilevato un maggior impegno e un maggior affaticamento della vista nella posizione di saldatura in verticale che non nella saldatura in piano, per la quale si adopera lo elettrodo adatto al rendimento. Da questa prima indagine si è potuto ribadire che il lavoro di saldatura comporta dei rischi, implicitamente riconosciuti però dall'art. 33 del D.P. e tabella annessa.

In conclusione, sono proposti ulteriori provvedimenti di sicurezza e di prevenzione, come il potenziamento degli impianti estrattivi dei fumi e di ventilazione generale, il promovimento di una più approfondita conoscenza dei rischi da parte dei lavoratori e lo sviluppo dei controlli sanitari con quelli di igiene ambientale.

Su altre indagini sanitarie, sempre effettuate sui saldatori elettrici, hanno riferito il prof. Serra, dirigente del servizio di broncopneumologia e di fisiopatologia respiratoria presso lo ospedale di Monfalcone, il primario oculista prof. Stagni, direttore del centro di oftalmologia sociale dello stesso nosocomio e l'audiologo e otoiatra prof. Grandis, direttore del centro sociale ospedaliero di audiologia e fonetica.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Licenziamenti all'Istituto medico

Gli assessori regionali del PSIUP Rizzi, e De Cecco, hanno rivolto un'interpellanza alla Giunta regionale e in particolare agli assessori alla pubblica istruzione e alla sanità per sapere se è a conoscenza che il consiglio d'amministrazione del Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica di Udine ha licenziato «senza motivazione alcuna» ben sei dipendenti facenti parte sostanziale dell'équipe dirigente di tale centro pedagogico, e precisamente il direttore dell'istituto medico-psicopedagogico, il capo del servizio sociale, il consulente psichiatra, il sociologo coordinatore delle attività lavorative e orientative, l'assistente al laboratorio protetto, un assistente all'istituto.

Va notato che il gruppo, colpito dall'atto pedagogicamente inconsulto dell'amministrazione del consorzio, ha il merito di aver avviato un moderno sistema pedagogico libertario in sostituzione del vetusto e frustrante custodialismo e in chiara alternativa alla selezione deviante ancora tanto diffusa nella scuola.

Gli interpellanti chiedono che la Giunta regionale intervenga presso gli enti locali competenti il consorzio e il consiglio di amministrazione dello stesso per invitare a rivedere tale sorprendente provvedimento che è non solo e non tanto lesivo di certi diritti garantiti dallo statuto dei lavoratori, ma che soprattutto rappresenta un atto repressivo di un'esperienza pedagogica d'avanguardia che ha già trovato in 3.a commissione e in Consiglio regionale larga eco, adesione e sostegno.

Si fa presente che tale esperienza — pur fra comprensibili difficoltà soggettive e oggettive (di cui la più clamorosa è rappresentata proprio dall'atteggiamento borbonico assunto dalla direzione amministrativa del consorzio in netto contrasto con le richieste e l'impegno della direzione medico-psicopedagogica dell'ente) — costituisce uno dei punti di riferimento di quella battaglia più generale che l'équipe dell'O.P.P. di Gorizia e ora Basaglia all'O.P.P. di Trieste conducono nel paese contro l'esclusione sociale, la repressione e mortificazione degli handicappati, l'emarginazione e l'istituzionalizzazione dei deboli; battaglia civile e democratica alla quale un crescente numero di operatori sociali medici, psicologi, sociologi, pedagoghi, specie fra le nuove giovani leve, guardano con crescente simpatia offrendo il loro disinteressato impegno a un'opera di rinnovamento tanto urgente non solo su un piano morale verso gli emarginati quanto soprattutto su un piano di crescita civile e di avanzamento democratico per la intera comunità.

Richiesto un intervento a favore dei benzinai

E' noto come la categoria dei distributori di carburanti e lubrificanti a Trieste versi in una ben critica situazione. Negli ultimi 10 anni — dice un'interrogazione del cons. Trauner (PLI) — secondo dati forniti dall'associazione di categoria, tale stato di cose è andato sempre più peggiorando con un decremento delle vendite pari al 16 per cento contro un incremento delle vetture circolanti del 184 per cento.

E' evidente che la soluzione di questo problema non può essere rinviata più oltre poiché si corre il pericolo di annullare tutta la rete distributiva di carburanti e lubrificanti della nostra provincia. Tutto ciò premesso l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative intenda prendere la Regione, nell'ambito dell'attività promozionale onde favorire la soluzione di un problema così pressante e superare quindi una situazione insostenibile per tante famiglie.

Fine dell'attività di una casa di cura

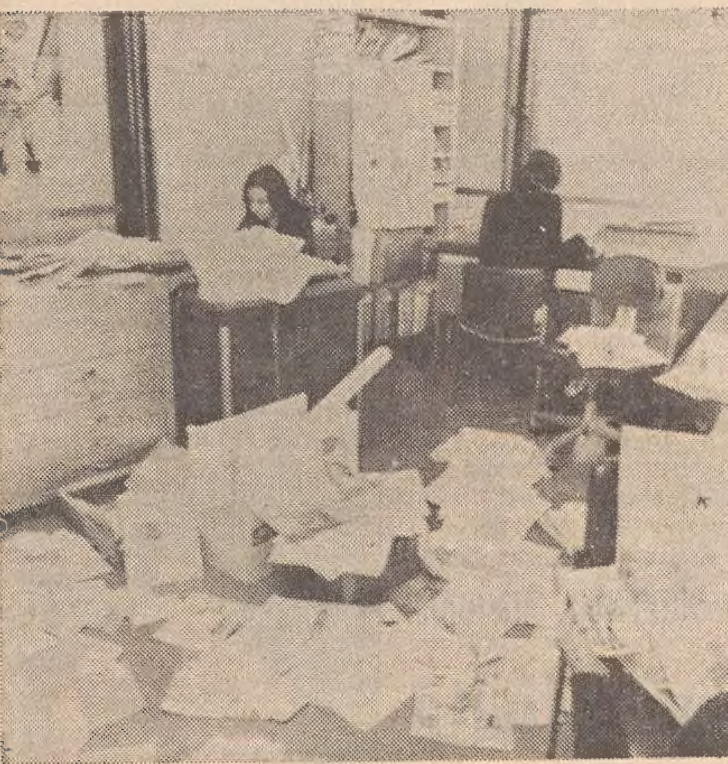
I consiglieri Urli e Rizzan (D. C.) hanno interrogato il presidente della Giunta regionale per sapere se risponde a verità la notizia che la casa di cura «Villa Bianca» di Codroipo cessa la attività.

Qualora avvenga tale deprecata chiusura con quali strumenti verrebbe assicurato alla comunità del Medio Friuli il servizio di ospedale? Gli interroganti hanno fatto presente che Codroipo non può essere lasciato senza ospedale nemmeno un'ora. Diverse migliaia di cittadini del Medio Friuli hanno firmato una petizione per garantire la continuità di un servizio sanitario; ma accanto a quei cittadini c'è tutta la popolazione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO LA PRIMA PUNTATA TV

Tutta Italia disegna Pinocchio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Grande successo del «Pinocchio» televisivo e grande affluenza dei disegni giunti negli uffici della RAI-TV romana per il concorso tra i bambini: «Ho visto Pinocchio alla TV»

Roma, 12

Pinocchio è in generale un bambino sorridente e non un burattino; i motivi più ricorrenti sono quelli che lo raffigurano insieme con Geppetto o con la Fata, ma la scena che ha maggiormente colpito la fantasia dei bambini è quella dell'uccisione del Grillo parlante. Così, con migliaia e migliaia di disegni, già arrivati da tutta Italia all'ufficio concorsi della RAI, ad appena quattro giorni dalla trasmissione della prima puntata dello sceneggiato di Luigi Comencini, i telespettatori più piccoli (fino a dieci anni) hanno risposto all'invito rivolto loro dalla televisione di disegnare «Pinocchio» così come l'hanno visto sul teleschermo. Al concorso hanno inviato disegni, per lo più coloratissimi e festosi, intere scolaresche, specie del Sud d'Italia, bambini delle prime classi elementari, ma anche più piccoli.

I soggetti non sono limitati alla prima puntata: c'è chi vede Pinocchio ingoiato dalla balena, o nel paese dei balocchi, o insieme a Lucignolo, ma naturalmente la maggior parte dei disegni — alcuni sono bellissimi — riguardano la nascita di Pinocchio (già bambino che fa capolino dal pezzo di legno) alle prese con Geppetto; sull'uccisione del Grillo parlante c'è poi tutto un repertorio di bozzetti e schizzi, anche con qualche pretesa «artistica», nei quali un Pinocchio corrucciatissimo è visto con il martello alzato o in volo verso il Grillo.

La Fata ha naturalmente capelli turchini, ma anche neri, gialli e verdi: è sempre molto austera e severa, come pronta al rimprovero, quasi mai dolce; questo aspetto è messo in risalto dal confronto con il bambino Pinocchio che è raffigurato molto piccolo rispetto alla Fata, buono e simpatico. Il Geppetto che appare nei disegni è in generale molto più giovane di quello dello sceneggiato TV con il volto di Nino Manfredi (e la Fatina è invece più vecchia di Gina Lollobrigida); Pinocchio assomiglia, per lo più, ad Andrea Balestri: è quasi sempre biondo, per esempio, ed ha l'età, appunto, del piccolo attore pisano.

Fra le migliaia di bambini che hanno inviato il loro disegno c'è anche chi ne ha mandati una serie, come Angelo della scuola elementare «De Amicis» di Pordenone: la sua «opera» è composta di sei quadri. C'è, infine, chi ha preso spunto dal concorso su Pinocchio, per mandare disegni di tutt'altro soggetto, per esempio su Topolino o su Paperino. *(Ansa)*

Claudio Villa sempre meglio

Cerignola, 12

Claudio Villa lascerà venerdì mattina l'ospedale civile nel quale è ricoverato da domenica pomeriggio per le ustioni e la ferita subite nell'incidente accaduto mentre percorreva, alla guida di una «Lamborghini Miura», l'autostrada Napoli-Bari.

Stamani, commentando le sue condizioni, il «reuccio» ha detto: «Sto leggermente meglio. Sono pieno di dolori naturalmente perché i tessuti si stanno ricongiungendo: è come se avessi le mani nella brace». Dopo avere smentito che saranno necessari successivi interventi di chirurgia plastica, alla domanda se la notte scorsa abbia dormito, Villa ha risposto «sì, alla faccia di chi ce vo' male!». *(Ansa)*

Nuovo numero di «Sipario»

Roma, 12

E' in edicola e nelle principali librerie il n. 311 della rivista «Sipario», il mensile italiano dello spettacolo, che viene pubblicato a Roma.

«Sipario» contiene il testo dell'ultima commedia di Harold Pinter, «Old times» («Altri tempi»), in scena contemporaneamente a Londra, Parigi e New York e unanimemente considerata il capolavoro del drammaturgo inglese. La rivista coglie il pretesto per fare il punto sulla produzione dello scrittore inglese, anche quella cinematografica, ricordando che Pinter ha scritto la sceneggiatura di «Messaggero d'amore», «Il servo» il recente «Trotskij» e il prossimo «Proust», tutti film diretti da Losey.

«Sipario» pubblica inoltre corrispondenze da Budapest di Giacomo Gambetti e Lino Micciché sui nuovi film ungheresi presentati alla critica internazionale; prosegue l'inchiesta sugli insegnamenti di teatro e di cinema nelle università italiane analizzando, con i docenti di alcuni atenei, le difficoltà e i problemi incontrati nella divulgazione di queste discipline; un servizio di Ettore Zocaro sul telefilm «L'Orlando Furioso» diretto da Luca Ronconi; e note critiche sui film del mese di Tullio Kezich, Sergio Frosalie Pietro Pintus. *(Ansa)*

George Segal ha firmato un contratto che prevede la sua partecipazione, quale interprete principale di «Love in Blume», che sarà prodotto da Paul Mazursky. Le riprese del film — la cui sceneggiatura è dello stesso Mazursky — avverranno a Los Angeles ed a Venezia.

Rita Pavone in Francia

Parigi, 12

Rita Pavone, a Parigi da 36 giorni, sta svolgendo, con successo, una intensa attività artistica. Ieri sera si è esibita alla televisione francese, per la seconda volta, nella popolare trasmissione a colori «Cadet Roussel» di Guy Lux, nella quale figuravano anche Joe Dassin e altre due «vedettes» francesi. La Pavone ha interpretato la versione moderna di una celebre canzone degli anni '40 di Carles Trenet, «Que reste il de nos amours?».

La cantante italiana (il cui «45 giri» «Bonjour la France» appare in questi giorni al quinto posto della «Hit Parade» francese) il 7 maggio presenterà al pubblico francese il suo secondo «45 giri» inciso in Francia durante il programma «Tele-Dimanche», e il 31 maggio sarà la «vedette» dello show televisivo di Myck Michel per l'occasione dedicato all'Italia, nel quale saranno ospiti Nino Ferrer, Dalida, Teddy Reno ed altri cantanti di origine italiana.

E' stato intanto ufficialmente annunciato il programma di recite della Pavone all'Olympia per tre settimane. Il debutto è stato fissato per il 24 maggio. Rita avrà un suo show con un nuovo repertorio italiano e internazionale, e sarà accompagnata dal «Rita electronic trio», e da una grande orchestra diretta da Freddy Mancini. Avrà come partner il ballerino Max Baer. *(Ansa)*

Moustaki debutta nel cinema

Montecarlo, 12

«Si può essere mendicante ed orgoglioso d'esserlo»: è l'ultimo verso del ritornello della canzone scritta e composta da Georges Moustaki per il primo film di cui ha accettato d'essere l'interprete.

Il film s'intitola «Mendicanti e orgogliosi» e, per realizzarlo, il regista Jacques Poitrenaud si è ispirato ad un romanzo di Albert Cossery. E' la storia di un insegnante di filosofia che abbandona la famiglia e la carriera per andare a vivere con gli umili, in segno di rifiuto della società dei consumi.

Gli «esterni» del film sono già stati «girati» in Tunisia. Il «cast» comprende pure Gabriele Ferzetti, Egerard Falconetti. Moustaki ha manifestato il proposito di dedicarsi, in un giorno forse non lontano, anche alla regia cinematografica. Gli piacerebbe portare sullo schermo un soggetto da lui scritto recentemente ed ambientato in Grecia dal titolo «Emmene-moi encore plus loin». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un errore giudiziario I racconti dei pupi

«In prima persona» (TV-1, ore 21) — Protagonista del secondo sceneggiato, dal titolo «La registrazione», di questa serie dedicata alla ricostruzione di fatti realmente accaduti, è un uomo coinvolto in un noto caso di errore giudiziario. Lo uomo era stato accusato dalla donna da lui abbandonata di aver ucciso un cassiere di banca. Si trattava di un caso di «amore anomalo», spinto fino alle estreme conseguenze poiché la donna, pur di vendicarsi, era disposta a far condannare ingiustamente la persona che l'aveva offesa. L'imputato ebbe una pesante condanna; ma nel processo d'appello il suo avvocato riuscì a far ascoltare dalla giuria la registrazione della deposizione fatta in istruttoria dalla donna e in base al carattere chiaramente vendicativo delle sue dichiarazioni, la condanna venne annullata. Nel secondo processo la donna ritrattò la sua deposizione. All'inizio della trasmissione viene intervistato il protagonista della vicenda. Regista dello sceneggiato è Pino Passalacqua.

«I racconti dei pupi» (TV-1, ore 22.10) — Con «Trionfo, passione e morte del cavaliere della Mancia» ha inizio un ciclo di tre sceneggiati che utilizzano i tradizionali pupi siciliani non come elemento folcloristico ma come veri e propri attori. In questo episodio, le voci di Don Chisciotte e di Sancio Panza saranno fornite da Paolo Bonacelli e da Donato Castellaneta. Fortunato Pasqualino autore del testo, ha fuso liberamente il romanzo di Cervantes con i cicli dei paladini di Francia, creando una vera e propria opera teatrale a sé. L'azione è rapidissima. Don Chisciotte abbandona famiglia e amici per riprendere le eroiche gesta dei cavalieri erranti ma la sua missione viene intralciata dai potenti, che ingannano la sua natura ingenua travestendosi da paladini di Francia. Di tranello in tranello si arriva alla tragica fine di Don Chisciotte, che muore per l'ideale al quale ha dedicato la vita: la riconciliazione tra cristiani e saraceni. Il suo sacrificio non andrà perduto perché il fedele scudiero Sancio Panza riuscirà, alla fine, a mettere in fuga i nemici.

* * *

« Rischiatutto » (TV-2, ore 21.15) — Paolo Paolini, il barbiere di Torre del Lago esperto in storia dell'astronautica che giovedì scorso è diventato il nuovo campione di «Rischiatutto», viene sfidato questa sera dal medico bolognese Aldo Stoico, di 40 anni, che si presenta per l'arte e la storia di Bologna; e dal carpentiere di Varazze, Giuseppe Biviaqua, di 56 anni, che risponde a domande sulla Divina Commedia. Le materie del tabellone sono: barocco, Alessandro Magno, musica lirica, cretineide, sport di altri tempi, le isole.

* * *

«Nuove canzoni italiane« (TV-2, ore 22.30) — Va in onda questo programma realizzato per per dare modo agli esclusi del Festival di Sanremo di presentare ugualmente le loro canzoni e di apparire sul video. I motivi, cantati da giovani come Dominga, Fiammetta, Guido Renzi, Rosalba Archilletti e altri, sono stati registrati il giorno successivo allo spettacolo, nello stesso salone in cui si è svolto il Festival di Sanremo. Regista della trasmissione è Romolo Siena. *(Ansa)*

Soffio al cuore

Roma, 12

Due milioni di italiani sono ammalati di cuore. Il 45,2 per cento delle malattie che conducono alla morte in Italia sono malattie di cuore delle quali ogni anno c'è un incremento del tre per cento. Questi dati sono stati riferiti nel corso del «convegno dei cinque», trasmesso oggi alla radio sul tema: «Il mese mondiale del cuore». Al dibattito fatto in occasione dell'iniziativa promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità, che ha lo scopo di sensibilizzare i sistemi di prevenzione e di cura delle malattie cardiache, sono intervenuti il prof. Severino Delogu docente di medicina sociale dell'università di Roma; il prof. Vincenzo Masini, primario cardiologo degli ospedali riuniti di Roma; il prof. Attilio Reale, direttore della divisione cardiologica dello istituto di chirurgia del cuore dell'università di Roma; il prof. Paolo Rossi, aiuto cardiologo degli ospedali di Roma. Ha presieduto il dibattito Gian Paolo Cresci.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Domani alle ore 21 concerto sinfonico diretto dal M.o Eugenio Svetlanov. Pianista Tikhon Krennikov. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Miaskowsky - Krennikov e la Sinfonia «Patetica» di Ciaikovsky. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal M.o Eugenio Svetlanov. Violinista Vladimir Spivakov. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Svetlanov e la Sinfonia «Patetica» e il concerto per violino e orchestra di Ciaikowsky. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: Renato Rascel con Luigi Proietti in «Alleluja, brava gente», commedia musicale di Garinei e Giovannini. Repliche fino a domenica 16 con sconti per abbonati del Teatro Stabile di Prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì unica serata: Theodorakis dirige Theodorakis. Prenotazioni aperte alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 38547) con sconti per abbonati del Teatro Stabile di Prosa.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena): Sabato 15 ripresa delle repliche di «Amico sciacallo», novità di Furio Bordon. Spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile con Giulio Bosetti, Mario Scaccia e Leda Negroni; regia di Aldo Trionfo. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani ore 18 conferenza-dibattito con A. Hampâte Bâ su «L'africano e la vita umana». Ingresso per non abbonati L. 500. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO SLOVENO DI TRIESTE (via Petronio 4). Venerdì 14 ore 21: Commedia dell'arte - Dusan Jovanovic «Vita di play-boys di provincia dopo la seconda guerra mondiale o Li tre becchi», nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 alla biglietteria del Teatro (tel. 734265). Turno d'abbonamento A.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LUNA PARK - Montebello. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lillipuziano, tiri vari.

EDEN. 16 ult. 22: «Cosa avete fatto a Solange?». L'assassino sceglie le sue vittime tra le alunne di un collegio. In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto» con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Regia di V. Gassman. Technicolor.

FENICE. 16 - 22.10: «Quando le donne persero la coda» con Lando Buzzanca, Senta Berger, Renzo Montagnani, Frank Wolff, Francesco Mulè, Lino Toffolo. Regia di Pasquale Festa Campanile. Technicolor.

GRATTACIELO. 16: «Il braccio violento della legge» (The French Connection). Il film premiato con cinque Oscar. Trionfalmente affermatosi su tutti gli schermi del mondo. Spettacolare technicolor Fox. Non vietato.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il Decamerone proibito», tratto da novelle beffarde, ridanciane e piccanti di Giovanni Boccaccio. Eastmancolor. Severamente proibito ai minori anni 18.

RITZ. 16, ult. 22: «Per amore ho catturato una spia russa». Un film carico di suspense, con Kirk Douglas, Marlene Jobert e Trevor Howard. Technicolor.

ALABARDA. 15.30. Ultimo giorno: «Viva la muerte... tua». Colorscope Titanus. Il western più divertente della stagione, con Franco Nero, Eli Wallach e Lynn Redgrave. Successone.

AURORA. 16.30: Seconda settimana: «La Betia» con Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. Divertentissimo. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultime repliche.

CAPITOL. 16.30. Un drammatico classico poliziesco: «L'uomo venuto da Chicago» con M. Bouquet e A. Celi. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16.30: II settimana: A. Sordi e C. Cardinale nel film di L. Zampa: «Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata». Techn. Eccezionale successo.

FILODRAMMATICO 16.30: «Zeta uno». Il primo film di fanta-pornografia. Technicolor con Brigitte Skay e Robin Hawdon. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30. Louis de Funes è il comicissimo interprete del technicolor Metro «Joe e il gazebo».

MIGNON (XX Settembre). 16.30 ult. 22: «Una messa per Dracula». Un film americano dall'azione potente, con Christopher Lee e Anthony Carlan. Spettacolare technicolor. Severamente proibito ai minori di 18 anni. Segue nuovo Topolino.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Speedy e Silvestro, indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». Meravigliose avventure animate. Technicolor. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18, 20, ultima ore 22. Technicolor. Charles Bronson, Jill Ireland e Anthony Perkins: «Qualcuno dietro la porta», tratto dal romanzo di Jaques Robert. Capolavoro giallo. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16: «Bandolero». Spettacolare technicolor d'avventura con James Stewart, Dean Martin e Raquel Welch.

ALCIONE (telef. 796162). 16.30: «I due seduttori». Marlon Brando, David Niven e Shyrley Jones in un piccante, spassosissimo technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «L'uccello dalle piume di cristallo». Imprevisto e suspense nel capolavoro dei gialli. Technicolor, con Tony Musante e Suzy Kendall. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «I magnifici tre». Allegro technicolor, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Walter Chiari. Riedizione.

ASTRA - ROIANO. Per il collettivo cineforum triestino alle 20.30: «La colezionista», di Erich Rohmer.

IDEALE (Campo S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Wanted Sabata», con Brad Harris, Elena Pedemonte e Vassili Karis. Capolavoro western.

LUMIERE. Sabato: «Il Corsaro Nero».

RADIO. 16: «Il giorno della civetta». Audace film sulla mafia, con Franco Nero, Claudia Cardinale e Lee J. Cobb. Technicolor.

OPICINA. 19: «Paranoia», con J. Sorel e C. Baker. Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La battaglia dell'Oder». Un conflitto della seconda guerra mondiale, con Anatoli Kuznetsor e Liudmila Ciursina.

UDINE

ARISTON. 15: «Fratello Sole, sorella Luna». A colori.
CAPITOL. 15: «Chato». A colori. Vietato minori anni 14.
CENTRALE. 15: «Bianco, rosso e...». A colori.

ODEON. 15: «Don Camillo e i giovani d'oggi». A colori.
PUCCINI. 15: «Lo chiamavano Trinità». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Una provinciale a New York». A colori.
ROMA. 18: «L'ultimo domicilio conosciuto». A colori.
DIANA. 18: «Un caso di coscienza». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Giocatori d'azzardo». A colori.

GORIZIA

VERDI. 21: «L'amico sciacallo», di Furio Bordon, con Giulio Bosetti. Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia.
CORSO. 17: «Ann and Eve» con G. Petre e M. Liljedahl. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Ultime lettere da Stalingrado», con P. Tabard e A. Cavalcanti. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. Oggi chiuso. Domani, 17.15: «Le incredibili avventure del signor Grand, con il complesso del miliardo e il pallino delle truffe», con P. Sellers e R. Starr. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «The belle starr story», con Elsa Martinelli e Robert Woods.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Milano calibro 9», con Gastone Moschin, Barbara Bouchet e Mario Adorf. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Conoscenza carnale», con Jack Nicolson e Candice Bergen. Scope a colori.
EXCELSIOR. 16: «Questa specie d'amore», con Ugo Tognazzi e Jean Seberg. A colori.

RONCHI

RIO: «Il nostro agente Natalino Tartufato».
EXCELSIOR: «Uno spaccone chiamato Hark».

CORMONS

ITALIA: «Scene di caccia in Baviera», con Martin Sperr e Angela Winkler.
COMUNALE: «La tarantola dal ventre nero».

PORDENONE

VERDI. 17: «La casa che grondava sangue».
CRISTALLO. 17: «Violentavano le donne... ammazzavano gli uomini, arrivò Angel Kid, e... cominciò la festa». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Le ragazze condannate dal piacere».
CAPITOL. 17: «Le inibizioni del dott. Gaudenzi, vedovo, con il complesso della buon'anima».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'uomo che uccise Liberty Valance». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Gli scassinatori».
ZANCANARO. 17: «L' iguana dalla lingua di fuoco».

GRADISCA

COMUNALE: «La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile», con Samantha Eggar.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Uno spaccone chiamato Hark», con George Peppard, Diana Muldaur e John Vernon. In technicolor. Ult. 21.45.

CERVIGNANO

NUOVO: «Gli orrori del liceo femminile».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: La cooperazione agricola (7.a puntata - Replica).
13.00: Io compro tu compri.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti: Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie: I due fotografi.
17.15: Stanlio e Ollio in «Lavori in corso» - Telefilm.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Racconta la tua storia.
18.15: Avventura: «L'isola del tesoro».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Inchiesta sulle professioni: Serie Speciale sull'orientamento. 15.a puntata.
Gong
19.15: Sapere: Alle sorgenti della civiltà - 4.a puntata.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: In prima persona - La registrazione.
Doremì
22.10: I racconti dei pupi - Trionfo, passione e morte del cavaliere della Mancia.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Rischiatutto - Gioco a quiz, presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.30: Nuove canzoni italiane.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco, 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale 8: Giornale radio; 8.20: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio nell'intervallo; 15: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Una chitarra, 16.20: Per voi giovani nell'intervallo; 17: Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia che lavora; 19.10: Il gioco delle parti; 19.30: Toujours Paris progr. musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Parata di orchestre; 21.45: Archivi di stato: Palermo; 22.15: Musica 7; 23.05: Giornale radio; 23.15: Concerto del Trio A'Cordes Francais e del Pian. Pludermacher al termine: I progr. di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Iva Zanicchi e G. Harrison; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Il prigioniero di Zenda», di A. Hope; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco - Nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Long-plaiyng; 18.40: Libero Bigiaretti presenta: Punto interrogativo; 19: The pupil, corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ritratto di E. Moricone; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Donna '70; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di A. Dvorak; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Il Novecento storico; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.40: «Ulisse», di L. Dallapiccola - Nell'intervallo (21 circa) Giornale del Terzo).

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore; 16: «Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati; 16.15: Concerto sinfonico; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Jo Saint-Flour alla fisarmonica; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la rifi record; 11: Canta E. Humperdinck; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro music hall; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: «Incontro al luna park», radioscena di M. Marinc; 18: «Il flauto magico», di W. A. Mozart; 19: L'orchestra Ekseption; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: «Missione incompiuta», telefilm; 22: Corso di francese: «Chi l'ha rotto?».

Televisione jugoslava

Notiziario TV: 17.35, 18.15, 20, 22; 9.35: La TV a scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 14.45: La TV a scuola (replica); 17.40: Trasmissione per ragazzi; 18.30: Programma di musica popolare; 19: «Mosaico», trasmissione culturale; 19.45: Cartone animato; 20.30: G. Boccaccio: «Il decamerone»; 21.17: «Obiettivo 350», trasmissione informativa.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 12

Chiusura selettivamente sostenuta con scambi sempre attivi. Le buone disposizioni del mercato sono proseguite oggi grazie a un rinnovato afflusso del denaro proveniente da ricoperture e nuove iniziative sia da parte della clientela nazionale che estera. La domanda si è rivolta stamane particolarmente sugli assicurativi maggiori e su diversi altri valori speculativi, che nella precedente fase di depressione del mercato avevano subito le maggiori decurtazioni. Non sono mancati comunque assestamenti su alcuni valori che in queste ultime sedute avevano conseguito buoni recuperi.

La riunione era già iniziata su basi migliori, di riflesso anche al buon andamento degli assicurativi, dei bancari e di alcuni immobiliari. Nel seguito, dopo qualche pausa, il denaro ha ripreso il sopravvento, consentendo alla quota di concludere generalmente sui massimi.

Di particolare ampiezza i progressi messi a segno da Aedes, Alleanza, Breda, Cantoni, Generali, Habitat, Fond. Incendio, Lepetit, Marelli, Mediobanca, Metalli, Milano priv., Miralanza, Mondadori, Monte Amiata, Olivetti priv., Rumianca, Saffa, Toro ord., Vita, Centrale e Westinghouse.

In assestamento, con decurtazioni di prezzo abbastanza consistenti, le Ausiliarie, Dalmine, Eternit, Falck, Italsider, Linificio, Romana Zucch., Man. Tosi, Franco Tosi. Più riflessive le Italcementi.

Le Marzotto dopo l'annuncio dei risultati 1971 hanno chiuso a 1389 contro 1100 di ieri. I titoli guida hanno messo a segno plusvalenze superiori all'1 per cento.

Nel reddito fisso, mercato diffusamente migliore, con discreti scambi.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 53,02, con un aumento dello 0,65 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 30.000.000; Buoni del Tesoro 341 milioni; obbligaz. 3.133.800.000; 3.696.950 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in denaro. Prezzi indicativi: Montedison 716 - 718; Fiat 2445-2455; Snia Viscosa 1470-1480; Ras 57000-57100; Mediobanca 74800-75000; Interbanca 18250-18300; Pirelli S.p.A. 1845-1860. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 582,92; dollaro canadese 584,55; corona danese 83,41; corona norvegese 88,57; corona svedese 122,04; fiorino olandese 182,015; franco belga 13,241; franco francese 115,852; franco svizzero 151,46; lira sterlina 1523,275; marco tedesco 183,885; scellino austriaco 25,274; escudo portoghese 21,622; peseta spagnola 9,033.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.p. 578,50, t.g. 581,50; lira sterlina 1524,50; franco svizzero 151,50; franco francese 119,40; franco belga 13,32; marco tedesco 183,25; scellino austriaco 25,245; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,85; corona danese 83,65; corona svedese 121,55; corona norvegese 88,50; dinaro jugoslavo t.g. 31,50, t.p. 33; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19,40.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 905-918; platino 1800-2000; argento 28000-32000.

TRIESTE

Mercato attivo e resistente con buone plusvalenze, specie per i titoli assicurativi. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 6.100 azioni.

Ass. Italiana 98000; Ass. Generali 54800; Ras 57000; Anic 760; Liquigas 229; Montedison 720; Rinascente 264; Rinascente priv. 209; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2485; Tripcovich 34300; Bastogi 1565; Finmare 189; Finsider 317; Pirelli Spa 1840; Sme 1800; Stet 2700; Beni Stabili 3400; Immobiliare 311; Cantieri 60; Fiat ord. 2450; Fiat priv. 1870; Dalmine 343; Italsider 368; Terni 105; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1460; Viscosa priv. 1140.

NEW YORK

Continua la serie delle chiusure al rialzo. L'indice «Dow Jones» ha guadagnato altri 4,36 punti, portandosi a quota 966,96. E' la punta più alta da quasi tre anni a questa parte.

LONDRA

Piccole modificazioni di livello. I titoli speculativi hanno migliorato, con poche eccezioni; fermi in complesso, con qualche irregolarità, i valori-guida, sia bancari e finanziari che industriali. Apatico tutto il reddito fisso.

A ZURIGO — Sensibili progressi ma con un basso volume di contrattazioni. Migliori tutti i bancari, il reddito fisso, più irregolari chimici e industriali, trattati sulle chiusure precedenti i titoli statunitensi.

A PARIGI — Chiusure ferme e molti scambi. Buoni i bancari, i finanziari, i chimici; più deboli i petroliferi, apatici i titoli tedeschi, olandesi e americani, incerti i cupriferi e gli auriferi.

A BRUXELLES — Chiusura al rialzo, con in testa siderurgici, elettrotecnici, metallurgici, chimici e finanziari; fermi i petroliferi, buoni i titoli esteri.

A FRANCOFORTE — Prezzi migliori su un ampio fronte di titoli, con un volume di scambi piuttosto modesto. Elettrotecnici, chimici, automobilistici, meccanici, siderurgici e minerari in domanda, deboli i valori di pubblica utilità e i grandi magazzini, buoni i bancari.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,45	—
Capitalitalia	»	10,22	—
Equitalia	»	8,86	—
First Fund	doll.	12,31	13,45
Fonditalia	»	11,13	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,68	—
Interfund	»	10,82	11,47
Interitalia	lire	7186	7654
Intern. S. F.	fr. bg.	317.—	—
Intertrust	doll.	11,81	12,85
Italamerica	»	10,33	10,93
Mediolanum S.	»	10,62	11,54
Rominvest	»	11,53	12,45
3-R Management	lire	5743,72	—

Titoli azionari

TITOLI	11-4	12-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1279	1279
Eridania	1727	1780
Es. Molini	302	302
Molini Certosa	10510	10450
Motta	2950	2975
Rom. Zucchero	210	195
Rom. Zucchero pr.	279	279
Venchi Unica	2305	2300
Assicurative		
Alleanza Assic.	16890	17350
Assicuratrice Ital.	95000	97800
Ass. Milano ord.	17010	17160
Ass. Milano pr.	9970	10250
Generali	53850	54850
L'Abeille Italiana	14230	14485
Fondiaria Incen.	10800	11500
Fondiaria Vita	25920	26990
R.A.S.	55000	56910
S.A.I.	21605	22250
Toro Assicuraz.	13030	13325
Toro Assic priv.	8899	9101
Bancarie		
Comm. Italiana	15900	16610
Banco di Roma	16200	16780
Credito Italiano	1567	1643
Interbanca priv.	18200	18145
Mediobanca	73000	74700
Cartarie - Editoriali		
Binda	25950	26100
Burgo	7520	7600
Burgo priv.	5375	5400
Donzelli	90.50	95
Mondadori priv.	2888	3110
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1068	1092
Cer. Pozzi	158	158
Cer. Pozzi priv.	260.50	260.50
Eternit	2320	2280
Italcementi	23000	22600
Richard Ginori	402	405
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	756	755
Brioschi	17500	17500
Caffaro	387	389
Carlo Erba	9000	8980
Carlo Erba priv.	4770	4795
Italgas	920	929.50
Lepetit	11170	11300
Lepetit priv.	9630	9800
Liquigas	229	229
Mira Lanza	38300	39500
Montedison	714.75	715.50
Napoletana Gas	705	702
Petrolifera Ital.	3110	3110
Pierrel	7055	7100
Rumianca	972	994
Saffa	4301	4451
Sarom	875	874
Siossigeno	4110	4175
Commercio		
La Rinascente	263.50	266.75
La Rinascente priv.	209	214.875
Silos di Genova	1525	1525
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10495	10700
Ausiliare	3850	3803
Autostr. Torino-Mil.	28210	28600
Italcable	3281	3320
Mittel	1925	1948
Nord Milano	3030	3050
S.I.P.	2476	2475
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1305	1314
Marelli E.	565	590
Tecnomasio	480	485

TITOLI	11-4	12-4
Finanziarie		
Agricola	1400	1411
Bastogi	1550	1563
Centrale	5870	6053
Finanz. E. Breda	5380	5497
Finmare	189	187
Finsider	315	317
Generalfin	870.50	883
Gim	3920	3950
I.F.I. priv.	6151	6339
I.F.I.L.	21200	21550
Invest	2745	2745
Italpi	2919	2919
Pirelli & C.	2180	2300
Pirelli s.p.a.	1800	1839
S.E.S.	4870	4875
S.G.E.S.	1930	1910
S.M.E.	1800	1800
Stet	2700	2701
Sviluppo	1915	1920
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3275	3350
Beni Stabili	3390	3399
Coge	1546	1555
Condotte d'acqua	582	583
De Angeli Frua	8040	8040
Edilcentro Milano	910	915
Generale Immob	313.75	314
Habitat	1750	1795
Iniziativa Edilizia	5750	5690
La Milano Centrale	22150	21300
Risanamento	7299	7330
S.A.C.I.E. priv.	707	710
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2425	2440
Fiat priv.	1858	1870
Franco Tosi	5100	5020
Nebiolo	230	235
Olivetti ord.	1796	1825
Olivetti priv.	1869	1968
Westinghouse	1405	1462
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	688	701
Dalmine	358.75	343.50
Falck	3395	3300
Falck priv.	3395	3450
Ilssa Viola	3555	3560
Italsider	395	368
Magona	1790	1808
Metalli	2645	2699
Monte Amiata	1170	1200
Pertusola	1750	1751
Siele	2440	2460
Terni	109.25	114
Trafilerie	790	3560
Tessili		
Centenari e Zinelli	246	246
Chatillon	1110	1071
Cotonificio Cantoni	9860	10200
Cucirini	5300	5310
Filat. Cascami Seta	3170	3165
Fisac	465	466
Lanerossi	3211	3220
Lanif. di Gavardo	1120	1110
Linif. e Canap. Naz.	319	310
Marzotto priv.	1100	1389
Olcese Veneziano	245	245
Rossari	401	390
Rotondi	25000	24990
Scotti	130	150.50
Snia Viscosa	1443	1460
Snia Viscosa priv.	1139	1131
Tilane	300	295
Tosi Manifattura	1689	1640
Unione Manifatture	13500	13475
Diverse		
De Ferrari	1316	1316
Acque Potabili	830	830
Acqui Terme	1230	1220
C.I.G.A.	5190	5225
Pacchetti	704	701.50
Reina	1002	1002
Smeriglio	171.50	171.25

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			12-4
Rendita		5%	99.65
Redimibile	1934	3,50%	99.65
Ricostruzione		3,50%	88.10
»		5%	94.—
Redim. Trieste		5%	94.50
Rif. Fondiaria		5%	96.10
Redimibile	1964	5%	94.55
Edilizia scol.		5,50%	94.10
» »	68	5,50%	94.10
» »	69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes.	76	5%	101.—
» » »	76	5,50%	100.—
» » »	77	5%	100.—
» » »	77	5,50%	101.—
» » »	78	5,50%	100.—
» » »	79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro	1973	5%	99.—
» »	1974	5%	97.90
» »	1975 I	5%	97.—
» »	1975 II	5%	96.70
» »	1977	5%	95.70
» »	1978	5%	96.—
» »	1979	5,50%	100.70
Amm.FFSS.	67/87	6%	90.40
» »	68/88	6%	90.45
» »	69/89	6%	95.20
» »	1970	7%	98.40
Op. Pubbl.	SS.A	6%	90.60
» »	SS.B I	6%	89.70
» »	SS.B II	6%	90.—
» »	SS.B. III	6%	92.50
» »	SS.B. IV	6%	90.70
» »	SS.B V	6%	91.40
» »	SS.B	7%	100.—
» »	SS.C I	6%	89.10
» »	SS.C II	6%	88.90
» »	SS.C III	6%	88.70
» »	SS.aut.I	6%	88.75
» »	» »	7%	96.85
E.N.E.L.	1965 I	6%	91.15
»	1965 II	6%	91.90
»	1966 I	6%	90.95
»	1966 II	6%	90.85
»	1967	6%	90.60
»	1968 I	6%	90.50
»	1968 II	6%	90.25
»	1969/89	6%	90.30
»	1969 II	6%	90.65
»	1970	7%	99.20
ENEL Europa	'65	6%	94.60
E.N.I.	1965 II	6%	94.40
IMI Fin.Ind.Man.		6%	92.20
IMI Autostr	SS.I	6%	89.40
IRI Sider	1953	5,50%	99.60
Isveimer	1961-III	5,50%	95.90
»	1962-IV	5,50%	94.55
»	1962/77-V	5,50%	93.60
»	1962-VI	5,50%	93.75
»	1963-VII	5,50%	92.40
»	1963-VIII	5,50%	92.35
»	1964-IX	6%	93.80
»	1964-X	6%	93.40
»	1965-XI	6%	92.80
»	1966-XII	6%	92.05
»	1967-XIII	6%	90.90
»	1967-XIV	6%	91.40
»	1968-XV	6%	91.65
»	1969-XVI	6%	91.40
»	1970-XVII	7%	98.10
Autostr.	CC 63	5,50%	85.75
»	CC 65	6%	92.65
»	CC. 67	6%	90.15
»	CC 68	6%	89.95
»	CC. 68 II	6%	90.40
»	CC 69	6%	90.10
S.A.T.A.P.	65	5,50%	86.60
»	67	5,50%	87.10
BEI	1963	6%	90.45
»	1965	6%	93.20
»	1966	6%	93.25
»	1967	6%	93.25
»	1968	6%	93.40
BIRS		5%	90.60
CECA	63/83	5,50%	89.70
»	66/86	6%	93.90
»	68/88	6%	93.60
»	68 II	6%	93.20
Miglioramento	C	5%	89.80
»	D	5%	84.50
»	E	5%	84.50
»	F	5%	91.40
»	G	6%	95.20
Genova		5,50%	86.10
»	1959	6%	95.50
»	1961	5,50%	85.90
Torino Az. El	60	5,50%	88.60
» » »	62	5,50%	88.10
Opere Pubbliche		5%	83.50
» »		5,50%	85.50
» »		6%	89.90
» »		7%	97.20
Op.Pubb.	ss.I	6%	91.50
» »	ss.II	6%	91.35
» »	ss.III	6%	90.25
» »	ss. Anas	6%	89.20
» »	Dotaz I	6%	93.50
» »	» II	6%	89.80
» »	Int.St.ss I	6%	90.80
» » » » »	II	6%	90.30
» » » » »	III	6%	90.—
» » » » »	IV	6%	89.90
»	Int Stat. V	6%	89.70
» » »	VI	6%	90.75
» » »	I	7%	97.55
Elfer		5%	98.20

TITOLI			12-4
FF SS	1952	5,50%	99.55
FF. SS.	1953	5,50%	99.30
» »	1955	5,50%	97.35
» »	1959	5,50%	93.30
» »	1960	5%	89.30
» »	1961	5%	88.80
» »	1965 I	6%	90.60
» »	1965 II	6%	91.—
» »	1966 I	6%	90.30
» »	1966 II	6%	90.—
» »	1967	6%	90.45
» »	1969	6%	90.20
» »	1969 II	6%	90.80
» »	1970	6%	96.50
Piano Verde I em		5%	89.30
» »	2 »	5%	90.40
» »	3 »	5%	90.—
» »	1 »	6%	91.10
» »	2 »	6%	91.90
» »	3 »	6%	90.90
» »	4 »	6%	90.45
» »	5 »	6%	90.35
» »	6 »	6%	90.95
» »	7 »	6%	90.10
» »	8 »	6%	90.10
Roma I		5%	97.30
Milano II		5%	83.—
Publ. Util.	(vent.)	5,50%	90.70
» »	(trent)	6%	95.80
» »	(vent.)	6%	90.35
» »	XI	7%	99.—
Pub.Ut.Edison	48	6%	96.—
» » »	1955	6%	98.80
» » »	1956	6%	98.10
» »	Montec.	6%	97.—
I. M. I.	XVIII	6%	99.25
»	XX	6%	98.50
»	XXI	5%	98.60
»	XXII	5%	92.25
»	XXIII	5%	88.10
»	XXIV	5,50%	89.55
»	XXV	6%	93.20
»	XXVI	6%	90.35
»	XXVII	6%	90.30
»	XXVIII	7%	98.40
»	XXIX	7%	97.45
»	1964	6,25%	97.20
»	Finan. 68	8%	95.50
Credito Nav	63	6%	94.50
» »	67	6%	92.40
E.N.I.	GELA	5,50%	92.60
»	1957	6%	99.80
»	1958	6%	99.50
»	1958/78	6%	96.40
»	1964	6%	96.90
»	1966	6%	93.20
»	Sud-1959	6%	97.75
»	Sud-1960	5,50%	93.80
»	Sud-1961	5,50%	93.40
»	Sud-IV	5,50%	92.—
»	Sud-V	5,50%	91.50
»	Sud-VI	5,50%	91.50
»	Sud-VII	5,50%	93.25
»	Sud-VIII	5,50%	93.10
»	Sud-IX	6%	96.—
I.R.I.	1956/74	6%	99.50
»	1957/75	6%	98.70
»	1958/74	6%	98.80
»	1957/77 (vent)	6%	98.40
»	1958/78	6%	98.20
»	1959/79	5,50%	92.20
»	1960/80	5,50%	91.80
»	1961/86	5,50%	87.75
»	1963/83	5,50%	89.50
»	1964/82	6%	92.55
»	1965/83	6%	92.60
»	Elet opt	5,50%	96.80
Banca Lavoro		5%	93.—
» »	A.T.	5%	93.50
B.ca M Cred		6%	90.80
» » »	69 I	6%	89.80
» » »	69 II	6%	89.80
» » »	70	7%	98.10
Banco Napoli		5%	92.50
Banco Sicilia		5%	97.—
» »	O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna		5%	95.65
» »	O.P.	5%	95.20
C.R. Milano		5%	98.50
» »	O.P.	5%	95.—
» »	» »	6%	95.—
C.R. Roma	X.le	6%	98.—
» »	XV.le	5%	91.70
» »	»	6%	91.50
» »	XX.le	5%	90.50
» »	»	6%	89.50
Trentino A.A		5%	91.50
» »	O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie		5%	95.—
» » »	O.P	6%	95.—
Ist.It C.F Roma		4%	76.90
» »	»	5%	90.80
» »	LX	5%	104.20
» »	XI	5%	100.—
Medioc Cent	67	6%	95.70
» »	68	6%	96.40
M P di Siena		5%	96.—
» » »		6%	95.—
» » »	O.P	5%	95.—
Cart Binda		6%	87.40
» »	1961	5,50%	84.90
» »	1962	5,50%	88.10
» Ital	1949	7%	98.—
» »	1962	5,50%	85.10
» Fimavc		7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	93.50
»	67/82 feb	6,50%	91.75
»	67/82 set	6,50%	91.75
»	68/80 mar	6,75%	93.—
»	69/84 nov	7,50%	99.75
CECA	66/86 giug	6,50%	91.—
»	66/86 dic	6,50%	90.90
»	67/87	6,50%	90.90
»	67/87	6,625%	92.25

ENEL	70/85	7,50%	96.50
ENI	66/81	6%	89.10
»	66/81	6,50%	90.50
»	67/82	6,50%	90.25
»	67/87	6,50%	89.75
»	68/88	6,75%	94.—
»	68/88 II	6,75%	91.—
»	69/81	7%	95.25
IMI	1970/81	7,25%	95.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	24609
Monfalcone	tel	40400
Udine	tel	56045
Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Giornata di studio sull'aria inquinata

Torino, 12

Sotto l'egida del Ministero della sanità (direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica) e del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (direzione generale della motorizzazione civile), si terrà giovedì e venerdì alla «Fondazione Agnelli» una riunione per il progetto pilota «NATO - CCMS» (Committée on the challenge of modern society) per lo studio dei modelli matematici dell'inquinamento atmosferico urbano.

Questi «modelli» cercano di rappresentare la distribuzione dei principali inquinanti in dipendenza dalle rispettive sorgenti e dalle condizioni meteorologiche. Consentono quindi previsioni e programmi di intervento per evitare situazioni critiche.

Alla riunione parteciperanno autorità ed esperti tecnici italiani e stranieri (Stati Uniti, Germania federale, Francia, Norvegia, Olanda e Israele). Relatori sono: il dott. Jones (Environmental protection agency statunitense); il prof. Santomauro (Osservatorio di Brera), il dott. Biglietti (Laboratorio di igiene e profilassi provincia di Torino); l'ing. Pollone; la dottoressa Marciante e il dott. Gaddo (Direzione centrale ricerca e sviluppo FIAT) mr. Odolin e mr. Kircher (Stati Uniti). *(Ansa)*

PROCEDE BENE LA MISSIONE IN CINA

Pechino, 12

I lavori della commissione mista italo-cinese continuano in un clima di fattiva collaborazione, trattando in modo più ampio tutto il complesso delle questioni inerenti alle relazioni economiche dei due paesi.

La delegazione italiana, diretta dal ministro Cesidio Guazzaroni, direttore generale degli affari economici al Ministero degli esteri, e la delegazione cinese, guidata dal direttore del dipartimento del commercio estero, Wan Jean-Sheng, hanno avuto ieri una seconda seduta di lavoro, durante la quale sono state esaminate nei dettagli le questioni poste sul tappeto durante la riunione del giorno precedente.

Da parte cinese, a quanto si apprende, è stata esplicitamente manifestata la precisa volontà politica di incrementare gli scambi con l'Italia e ciò utilizzando tutti i canali e tutti gli strumenti. In tale quadro, si intende tra l'altro ricorrere all'Italia per impianti di vario genere — i cui settori sono stati specificati — nella misura in cui le imprese italiane potranno fare offerte competitive.

Grande interesse è stato manifestato anche per l'accordo sulla navigazione all'esame nell'ambito dei lavori della commissione mista. Ai lavori relativi all'accordo sulla navigazione parteciperanno il direttore generale del Ministero della marina mercantile Nunzio D'Angelo e il direttore di divisione dello stesso dicastero Angelo Franchi.

Negli ambienti internazionali si rileva che il commercio estero della Cina ha raggiunto l'anno scorso il record di 4.466 milioni di dollari, superiore del 7 p.c. al volume dell'anno precedente, e che tale aumento è conseguenza, soprattutto, dell'incremento delle esportazioni cinesi.

Sono aumentati considerevolmente i traffici con i paesi latino-americani e africani. *(Ansa - Italia)*

NONOSTANTE L'AUMENTO DELLE «FUGHE» ALL'ESTERO

La lira rimane stabile

Sul mercato valutario non si sono avvertiti effetti negativi dopo la recente decisione di ridurre il costo del denaro

Roma, 12

La lira italiana ha chiuso anche oggi in una posizione di rilevante fermezza rispetto al dollaro (582,92), nonostante i timori che si erano diffusi nel mondo bancario italiano nei giorni scorsi.

Le perplessità traevano origine dalla sensazione che il flusso di capitali non autorizzati in uscita dall'Italia proseguisse su livelli decisamente superiori a quelli dello stesso periodo del 1971 e dalla previsione che un ulteriore indebolimento potesse emergere dalla decisione delle autorità monetarie di ridurre il costo del denaro ufficiale e d'incentivare la dilatazione del credito bancario.

Nonostante queste sensazioni, il mercato ha proseguito in una condotta molto lineare, con affari che gli operatori definiscono «normali», e con prezzi stabili: stabilità che tutto lascia ritenere «naturale» e non conseguenza d'interventi difensivi condotti dalla banca centrale. In sostanza, la lira sembra — almeno per ora — avere conservato il livello relativo già acquisito nei confronti delle altre valute comunitarie: livello che può sintetizzarsi in un deprezzamento compreso fra l'1,6 e il 2 per cento e comunque inferiore allo scarto massimo del 2,25 per cento concordato tra i paesi CEE come «obbligatorio» dal 24 aprile prossimo.

Particolare attenzione continua, frattanto, ad essere riferita dagli operatori finanziari italiani ai «rientri delle banconote»: il flusso in arrivo di lire-biglietti presso la Banca d'Italia per conversione in valuta estera sollecitata da banche straniere (specialmente svizzere), flusso che costituisce uno dei misuratori più efficienti delle uscite non autorizzate di capitali. Questo flusso — secondo i dati disponibili — ha raggiunto i 245,6 miliardi di lire nel periodo 1.11.71 - 31.1.72, rispetto agli 84,8 miliardi avutisi nello stesso periodo di un anno fa.

Ciò significa — dicono ancora i banchieri — che le ultime battute della legislatura hanno coinciso con una nuova ondata di perplessità fra i risparmiatori italiani, provocando un ravvivarsi delle sopite correnti d'esportazioni clandestine di risparmio. Correnti che tutto lascia ritenere siano proseguite anche in febbraio e marzo e che la decisione di ridurre i tassi d'interesse potrebbe avere accentuato, dato che il risparmio segue sempre e fisiologicamente la via della migliore remunerazione e della massima tranquillità.

Alcuni operatori bancari estremamente autorevoli adombrano addirittura l'ipotesi che gli sforzi che la Svizzera sta conducendo per ridurre indesiderati afflussi di capitali esteri siano stati alla base del discorso tenuto dal nostro ministro per il tesoro Emilio Colombo proprio a Zurigo e alla presenza del Presidente della Repubblica elvetica. Nel discorso Colombo enunciò le premesse di una modificazione alle norme fiscali in vigore per il risparmio azionario, quasi a fornire adeguate garanzie alla nazione confinante verso la quale s'indirizza tradizionalmente oltre il 90 per cento del risparmio che esula dal nostro paese. *(Italia)*

Dirigenti della CIDA dal ministro Gatto

Roma, 12

Il ministro per l'attuazione delle regioni sen. Eugenio Gatto ha ricevuto una delegazione della Confederazione italiana dirigenti d'azienda (CIDA), presieduta dal presidente confederale dott. Costantino Bagna e composta dal dott. Cesare Patuelli, vice presidente della CIDA e presidente della Federazione nazionale dirigenti dell'agricoltura, del dott. Ulderico Anichini, componente della giunta esecutiva della CIDA e vice presidente della Federazione nazionale dirigenti di enti pubblici, dall'avv. Raffaele Ciabbattini, segretario generale della CIDA.

Il presidente Bagna ha illustrato al ministro i problemi della categoria e le iniziative prese per dare un concreto apporto alle attività delle regioni. *(Ansa)*

Delegazione sovietica per la carta in Italia

Roma, 12

Una delegazione del Ministero dell'industria della carta e cellulosa dell'URSS, guidata dal direttore di sessione del ministero Nikolai Lojkine e composta da quattro membri, è giunta questa mattina a Roma proveniente da Mosca.

RELAZIONE SUARDI ALL'ASSEMBLEA DELLE BANCHE POPOLARI

Auspicata l'abolizione della nominatività azionaria

Un provvedimento del genere ridarebbe interessi ai risparmiatori e linfa alle imprese e agli investimenti, che purtroppo oggi languono

Roma, 12

L'abolizione della nominatività azionaria, accompagnata dall'istituzione della cedolare secca, è stata auspicata oggi dal presidente dell'Associazione tecnica delle Banche popolari italiane, avv. Lorenzo Suardi, nel corso dell'annuale assemblea dell'Associazione: «Un provvedimento del genere —ha affermato Suardi — ridarebbe interesse agli azionisti risparmiatori e fiducia agli imprenditori, riequilibrerebbe il rapporto fra capitale di rischio e capitale di credito, ridarebbe linfa alle imprese e agli investimenti, che oggi languono».

Suardi ha rilevato che «gli aspetti salienti che hanno caratterizzato la gestione bancaria durante il 1971 sono stati, da un lato, l'aumento dei depositi in termini percentuali superiori a quelli registrati nell'anno precedente e, dall'altro, l'insoddisfacente aumento degli impieghi». Ciò significa — a suo parere — che la considerevole massa di depositi pervenuta alle banche durante l'anno passato «non ha trovato modo d'essere convenientemente sfruttata dal sistema produttivo a beneficio dell'economia nazionale».

«Desideriamo sottolineare, a tale proposito — ha detto — che la scarsa propensione agli impieghi da parte degli imprenditori privati non può certo essere imputata alle banche e a una loro presunta politica di restrizioni creditizie». Il discorso «è invece un altro, e cioè che è proprio la domanda di investimenti che è debole, come è scarso l'impiego degli impianti e dei macchinari rispetto alla loro piena capacità produttiva e come è pure basso il livello di utilizzo degli affidamenti concessi».

Circa i tassi d'interesse con i quali vengono remunerati i depositi, Suardi ha detto: «E' auspicabile che si giunga presto a una ristrutturazione del sistema dei tassi passivi, con il ripristino delle classiche categorie di deposito, fondate sui principi della disponibilità e della natura dei depositi stesis, assegnando alle singole categorie misure differenziate di remunerazione, che siano maggiori per i depositi vincolati e per quelli che hanno vera natura di risparmio privato. Il ritorno alle forme di deposito vincolato — ha concluso — potrebbe consentire, alle aziende di credito, di sviluppare maggiormente le operazioni aventi la caratteristica del medio termine, di cui si avverte particolarmente l'esigenza soprattutto da parte delle aziende minori».

Nell'assemblea è intervenuto il ministro Gonella, che si è soffermato sulle iniziative giuridiche che riguardano il settore bancario. *(Ansa)*

SOCIETÀ E DIVIDENDI

ANIC: il consiglio di amministrazione ha esaminato il bilancio 1971, che ha visto un aumento del 9 p.c. del fatturato; tuttavia sono aumentate nel contempo anche le principali voci di costo (il solo costo del lavoro è cresciuto del 29 p.c., di cui il 10 p.c. per incremento dell'organico e il 19 p.c. per aumento delle retribuzioni). Inoltre, fenomeni perturbatori hanno determinato perdite di produzione per circa 11 miliardi di lire. Per poter effettuare ammortamenti nella misura di 21 miliardi di lire, chiudendo in pareggio, si dovrà integrare la disponibilità di gestione con un prelievo dalle riserve. Gli azionisti sono convocati in assemblea in Metanopoli di San Donato Milanese per il 27 prossimo (il 4 maggio in seconda convocazione).

Banca Privata Finanziaria: gli azionisti saranno chiamati a decidere su una proposta di aumento del capitale sociale: da 2,5 miliardi a 3,75 miliardi di lire. L'assemblea è convocata per il 26 prossimo.

BASTOGI: l'assemblea degli azionisti della Italiana Strade Ferrate Meridionali (meglio nota come «Bastogi») ha approvato il bilancio al 31-12-1971, che si è concluso con un utile di 3768 milioni di lire, rispetto ai 5441 di un anno fa: il dividendo (in pagamento dal 18 prossimo) è stato deciso in 60 lire lorde per ogni azione, contro le 85 del 1971. Il numero dei componenti il consiglio è stato stabilito in 21: i nuovi consiglieri sono il dott. Silio Borri, il dott. Vincenzo Cazzaniga e il dot. Franco Piga. Il dott. Tullio Torchiani è stato confermato nelle cariche di presidente e amministratore delegato.

UNA RASSEGNA PER LA CAMPIONARIA

L'ELETTRONICA NELL'ATTIVITÀ «FIAT»

Vasta gamma di applicazioni nei diversi settori dell'industria, della medicina e dei trasporti

Milano, 12

L'elettronica, vista nel suo aspetto storico, come sistema ordinato di conoscenze e metodi, è una scienza relativamente giovane. La sua nascita, infatti, può essere fatta risalire agli inizi di questo secolo, sulla scorta delle scoperte realizzate fino a quel momento, quali tessere di un mosaico di cui è possibile cogliere ora la fisionomia.

Alla prossima Fiera di Milano, la «Fiat» prende parte con una rassegna interamente dedicata a questa scienza. Una serie di disegni ad animazione elettronica ne spiega i principi fondamentali, le sue attuali applicazioni (domestiche, industriali, ecc.), i suoi apporti alla civiltà, oggi e nel futuro.

In un altro settore, uno «show» di illustrazioni luminose sincronizzate con ritmi musicali elettronici sviluppa il tema dell'elettronica, scienza protagonista della nostra vita. Per la «Fiat» l'elettronica costituisce, infatti, oltreché un mezzo ausiliario per le sue varie produzioni, un'attività costruttiva vera e propria, che si articola nel progetto, nello sviluppo e nella produzione di sistemi originali.

Coordinate dalla Direzione produzioni elettroniche, che è affiancata a sua volta da vari centri specializzati dislocati presso le varie sezioni produttive, le attività elettroniche della «Fiat» si articolano in diversi campi, medico, industriale, comunicazioni, ecc.

Nel campo medico, in cui vengono in primo piano le esigenze di salvaguardia della vita e della salute, essa presenta alla mostra un dispositivo di controllo di dispersione sanguigna nel rene artificiale, assieme a vari tipi di apparecchi cardiostimolatori (pacemakers), realizzati dalla Società ricerche e impianti nucleari («Sorin») di Saluggia.

Più varia è la rassegna che riguarda l'automazione applicata al trasporto automobilistico, navale ed aereo. Nel primo, oltre a dispositivi di accensione relativi all'automobile e a un banco prova spinterogeni, vengono presentati un segnalatore elettronico di batteria scarica, regolatori elettronici di tensione, un adattatore per contagiri elettronico e un intermettitore elettronico per tergicristallo.

Nel trasporto navale viene messo in evidenza come l'opportuna composizione dei blocchi funzionali su una nave consenta la facile estensibilità delle sue funzioni, adattando l'impianto alle singole esigenze operative, mentre nel campo aereo sono indicate le soluzioni offerte dall'automazione ai problemi relativi alla prenotazione dei posti e al controllo del traffico.

Grazie ai circuiti integrati su media e larga scala, l'elettronica consente inoltre di controllare la varia e complessa serie di funzioni di un processo industriale.

La saldatrice pensile, in mostra alla Fiera, è di larga applicazione nella costruzione automobilistica per l'assemblaggio delle carrozzerie, mentre la testa trasferta di tipo flessibile risolve in modo funzionale il problema della produzione di media serie (trattori, veicoli industriali, ecc.). A queste si aggiungono un regolatore elettronico di motore per carrelli e una serie di asservimenti normalizzati a corrente continua in grado di coprire l'intera gamma delle esigenze dell'industria.

Nel settore delle comunicazioni, infine, la «Magneti Marelli» espone un nuovo modello di video-citofono, oltre a una serie di apparecchiature radio-televisive di vario tipo. *(Italia)*

La Cecoslovacchia ha firmato un accordo commerciale della durata di un anno con la Turchia per aumentare l'interscambio fra i due paesi a 42 milioni di dollari. Essa esporterà soprattutto prodotti metallurgici, generatori di energia elettrica e prodotti cartari e la Turchia esporterà prodotti agricoli ed anche industriali.

A DISPOSIZIONE PRESSO IL TESORO

480 MILIARDI DI LIRE PER GLI ENTI DI GESTIONE

Saranno ripartiti in mutui fra la GEPI l'IRI, l'ENI, l'EFIM e il Mediocredito

Roma, 12

Il Tesoro dello Stato si appresta a versare agli enti pubblici di gestione un complesso di 480 miliardi di lire, in attuazione di norme legislative promulgate in precedenza: si tratta del netto ricavo di emissioni obbligazionarie per un nominale di 513 miliardi curate dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, il cui netto ricavo è stato versato al Tesoro sul finire del mese di marzo.

Ecco l'elenco degli interventi: 240 miliardi all'IRI (due mutui del Tesoro con il Crediop); 100 miliardi all'ENI (due mutui); 60 miliardi al Mediocredito Centrale (unico mutuo); 55 miliardi alla GEPI (unico mutuo); 25 miliardi all'EFIM (unico mutuo).

Le obbligazioni del Crediop furono sottoscritte dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane con fondi disponibili mantenuti presso la Banca d'Italia. Il versamento del Crediop al Tesoro ha per ora consentito a questo di ridurre la sua esposizione verso la Banca d'Italia, come emergerà dalla situazione contabile a fine marzo. Solo quando, nei prossimi giorni, il Tesoro verserà agli enti destinatari dell'operazione le relative somme, il denaro «uscirà», di nuovo dalle casse della Banca d'Italia per affluire al sistema bancario.

In questo ciclo operativo si inserisce — a questo punto — il decreto del 7 aprile, con il quale sono stati aboliti alcuni tipi di conti vincolati e ridotto il tasso sui conti ad otto giorni, così da impedire che le banche siano indotte a versare nuovamente quei 480 miliardi presso l'Istituto di emissione e siano, invece, indotte ad allargare i loro impieghi in favore dell'economia. *(Italia)*

Altri trenta miliardi all'«Alfasud»

Roma, 12

L'ultima parte di un prestito agevolato all'«Alfasud» per complessivi 150 miliardi di lire è stata assegnata: si tratta di 30 miliardi, che si aggiungono ad altri 120 già erogati dall'IMI, ICIPU, Banco di Napoli e ISVEIMER alla casa automobilistica.

Il prestito di 150 miliardi prevede investimenti per 300 miliardi. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12.3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-1/2	5-1/4	5-13/16
Sterlina	4-1/2	5-1/8	5-13/16
F.co svizz.	7/8	1-3/4	2-1/2
Marco	3-3/16	3-1/4	3-11/16

Un aereo dalla Russia

Roma — La cerimonia di consegna all'aeroporto di Ciampino del certificato di omologazione da parte del Registro aeronautico italiano al trireattore «YAK-40» (nello sfondo). E' la prima volta che un aereo di linea di concezione e costruzione sovietiche viene omologato in un paese occidentale per il trasporto pubblico di persone. Nella foto, il secondo da sinistra è l'ing. Billi, presidente dell'«Airtirrena», la compagnia che ha acquistato il velivolo; al centro, il progettista e costruttore dell'aereo Yakovlev. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI
Sede legale Palermo - Via Mariano Stabile 216
Direzione Generale - S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 113.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1º Palazzo Uffici ENI in prima convocazione il giorno 27 aprile 1972 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 maggio 1972 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2) Bilancio al 31 dicembre 1971 e deliberazioni relative
3) Integrazione del Consiglio di Amministrazione

PARTE STRAORDINARIA

1) Modifica degli articoli 2 e 25 dello Statuto Sociale

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso la Sede Sociale in Palermo, Via Mariano Stabile 216 oppure presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mozart 1, o presso le seguenti Casse incaricate:

- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
- Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Commercio e Industria, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Morgan Vonwiller, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Sella, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, First National City Bank, Istituto Bancario Italiano, The Chase Manhattan Bank.

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mozart 1.

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea potranno fruire, il giorno 27 aprile, del servizio di tre autocorriere messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9 rispettivamente da:

- Stazione Centrale (Piazza d. d'Aosta - Lato Hôtel Gallia)
- Piazza del Duomo (vicinanze monumento Vittorio Emanuele)
- Porta Romana (inizio Viale Caldara)

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione:
«ASSEMBLEA ANIC - METANOPOLI».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROPOSTE SEVERE PENE DETENTIVE E PECUNIARIE AL DIBATTIMENTO DEGLI STUPEFACENTI

L'Accusa chiede per Walter Chiari due anni e sei mesi di reclusione

Secondo il pubblico ministero la prova della responsabilità di tutti gli imputati si evince dalle intercettazioni telefoniche - La richiesta più pesante riguarda Malmignati: 14 anni

Roma, 12

La condanna di Walter Chiari a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa (un anno e la pena pecuniaria condonati); di Francesco Califano a 2 anni, 2 mesi e 220 mila lire di multa; e a pene varie, delle altre ventun persone imputate nel processo che si svolge davanti alla prima sezione del tribunale penale di Roma, per presunto spaccio di sostanze stupefacenti, è stata chiesta dal Pubblico ministero dott. Francesco Fratta. Il rappresentante della pubblica accusa, dopo aver concluso stamane l'esame della posizione di tutti gli imputati e avere dedicato un'ampia parte del suo intervento a Walter Chiari, che ha assistito all'udienza, ha formulato le sue richieste.

Ecco le altre condanne chieste: per Guido Malmignati, accusato di detenzione, spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, possesso di armi e materiale pornografico, 13 anni e 10 mesi di reclusione, un mese e dieci giorni di arresto, 4 milioni 525 mila lire di multa; per Ciriaco d'Atria, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, 9 anni e 4 mesi di reclusione, un mese e venti giorni di arresto, 3 milioni 600 mila lire di multa; per Sergio Placidi (detenzione ed uso personale di stupefacenti) 2 anni e 3 mesi di reclusione e 230 mila lire di multa; per Gennaro Gagliardi (detenzione e spaccio di stupefacenti) 2 anni e 6 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa; per Alfredo Diofebo (detenzione e spaccio di stupefacenti) 3 anni e 5 mesi di reclusione e 345 mila lire di multa; per Giancarlo Di Rosa (detenzione e spaccio di stupefacenti) 6 anni, 10 mesi e quindici giorni di reclusione e 2 milioni 500 mila lire di multa; per Lelio Bettarelli (detenzione e spaccio di stupefacenti) 6 anni e 6 mesi di reclusione e 2 milioni e 500 mila lire di multa.

Il Pubblico Ministero ha chiesto inoltre, per Piera De Scalzi (detenzione e spaccio) 2 anni e 3 mesi di reclusione; per Otello Fuso (detenzione e spaccio) 3 anni e 300 mila lire di multa; per Mario Fosso (detenzione e spaccio) 2 anni, 6 mesi, 500 mila lire di multa; per Silvana Majuri (detenzione e spaccio) 2 anni, 6 mesi e 700 mila lire; per Pietro D'Asdia (detenzione e spaccio) 7 anni, 2 mesi, 2 milioni e 90.000 lire di multa; per Mario Brindesi (detenzione e spaccio) 7 anni, 6 mesi, quindici giorni, 2 milioni e 90.000 lire di multa; per Giuseppe Molea (detenzione e spaccio) 4 anni, 9 mesi, un milione 900.000 lire di multa; per Lucia Carducci (detenzione e spaccio) 4 anni, un milione di multa (un anno della pena e la multa condonati); per Angelica Manzilla De Riveros (detenzione e spaccio) 6 anni, 3 milioni 500 mila lire di multa.

Infine il Pubblico Ministero ha proposto la condanna di Antonio Fragna (detenzione e spaccio) a 5 anni di reclusione e 2 milioni di lire di multa; di Anna Fabrianesi (sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione) a un anno, 6 mesi e 100 mila lire di multa; di Eliseo Badalini (favoreggiamento personale) a 2 anni di reclusione; di Aldo Poleggi (sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione) a 5 anni, 5 mesi, 440.000 lire di multa; di Manlio Pancaldi (commercio di pubblicazioni oscene) 4 mesi di reclusione, 40.000 dire di multa (pena interamente condonata).

Prima di fare le sue richieste, il dott. Fratta ha fatto rilevare al tribunale che la prova della responsabilità delle persone coinvolte nel processo si evince dagli esami delle intercettazioni che la Guardia di finanza compì per diverso tempo mediante il controllo degli apparecchi telefonici intestati ai principali imputati, e cioè: Guido Malmignati, Pietro D'Asdia, Lelio Bettarelli, Ciriaco D'Atria e Alfredo Diofebo. «Da queste conversazioni risulta anche inconfutabile la prova che la pubblica accusa ha raccolto contro Walter Chiari; — ha affermato il Pubblico Ministero — gli elementi sono stati raccolti soprattutto nel contesto delle telefonate che si sono svolte tra l'attore e Bettarelli e tra quest'ultimo e Guido Malmignati. Dalle telefonate — ha detto Fratta — si ricava la prova che Bettarelli era il venditore e Walter Chiari l'acquirente, e l'oggetto della compravendita era qualcosa che era pericoloso nominare per telefono».

Avviandosi alla conclusione dell'esame della posizione di Walter Chiari il rappresentante dell'accusa ha ricordato il viaggio che Bettarelli fece a Bologna per consegnare all'attore «alcuni copioni». Questa parola, secondo Fratta, fa parte del linguaggio convenzionale per indicare la cocaina e questo nome si trasforma in un'altra parola «orologi» quando Malmignati conversa con Lelio Bettarelli. *(Ansa)*

SPARA UN FOLLE contro gli agenti

Genova, 12

Un uomo di 34 anni, Vincenzo Giampiccolo, dimesso recentemente dal manicomio di Quarto, a Genova, è stato il protagonista di una folle sparatoria avvenuta questa notte nel sottopassaggio della stazione Brignole, nel capoluogo ligure.

Il Giampiccolo era stato scoperto, nel corso di una perlustrazione, da alcuni agenti di pubblica sicurezza, mentre dormiva in un vagone in sosta su un binario morto della stazione; veniva svegliato ed invitato dagli agenti della Polfer a seguirli negli uffici della polizia ferroviaria. L'uomo ha aderito senza opporre resistenza. Era scortata dall'appuntato Dario Farchi e da altri sei agenti. Giunto all'inizio della scala che porta al sottopassaggio il Giampiccolo è scattato in un tentativo di fuga ed ha estratto una pistola «Beretta», calibro 9, che teneva nascosta sotto la giacca. L'appuntato Farchi inseguiva il giovane, che puntata l'arma contro l'agente, gli sparava da una distanza di non oltre due metri, ferendolo alla gola. Il Farchi, benché ferito, si gettava contro il folle e con l'ausilio degli altri suoi colleghi riusciva a disarmarlo.

La requisitoria del P.G. al processo Bebawi

Firenze, 12

Il procuratore generale prof. Fileno Carabba ha pronunciato oggi la sua requisitoria, dinanzi alla corte d'assise d'appello di Firenze che sta giudicando i coniugi Claire e Yussef Bebawi, ambedue contumaci, accusati di aver ucciso l'industriale libanese Faruk El Chourbagi, morto a Roma nel gennaio 1964.

Come è noto nel primo processo, davanti alla corte d'assise di Roma, i coniugi Bebawi furono assolti per insufficienza di prove, mentre in appello furono condannati ambedue a 22 anni di reclusione (di cui uno condonato). Questo secondo processo venne però annullato dalla suprema corte di cassazione, che ne dispose il rinnovo davanti ai giudici fiorentini, in quanto la donna non aveva potuto essere presente perché malata. Claire e Yussef Bebawi si sono sempre accusati a vicenda del delitto.

La requisitoria del procuratore generale proseguirà anche nell'udienza di domani, al termine della quale il magistrato presenterà le proprie richieste alla corte d'assise d'appello. Oggi il prof. Carabba ha affrontato i precedenti dell'uccisione del giovane industriale libanese, passando poi ad esaminare minuziosamente l'omicidio, il comportamento dei due imputati, e il motivo per cui, secondo il pubblico accusatore, essi avrebbero commesso il delitto.

Dopo essersi soffermato sulla relazione tra Claire Bebawi e Faruk, ed aver messo in risalto il desiderio del giovane di troncare i rapporti con l'egiziana e la gelosia che da tempo Youssef Bebawi nutriva per il giovane libanese, il prof. Carabba ha affermato che i coniugi egiziani si accordarono per uccidere Faruk mentre erano in Svizzera. *(Ansa)*

AL PROCESSO DAVIS un'insolita testimonianza

San José, 12

Il crepitio delle armi della tragica sparatoria del 7 agosto 1970 è risuonato nella seduta di ieri del processo a carico della militante marxista negra Angela Davis, a San José. L'accusa ha infatti prodotto come elemento di prova un nastro con la registrazione sonora dell'episodio, rimasto acceso sul posto per puro caso da un dipendente dello stato della California. I giurati hanno prestato la massima attenzione alla eccezionale testimonianza, ed alcuni ne hanno chiesto la ripetizione, che il giudice ha accordato.

L'impiegato James Brown ha dichiarato nella sua deposizione che egli stava registrando un'intervista con una candidata ad un posto alle dipendenze dello stato della California. Nel corso della sparatoria, ha detto, andò in frantumi un vetro della finestra della stanza ove egli si trovava con la persona da intervistare, ed entrambi fuggirono in fretta: tanta fretta, ha aggiunto Brown, che non fu nemmeno spento il registratore, sul cui nastro rimase quindi inciso il rumore degli spari. La sparatoria, stando alla registrazione ascoltata ieri sera, è durata esattamente 19 secondi.

Alla medesima seduta del processo, una guardia carceraria ha testimoniato di aver sparato contro i quattro negri che, nel tentativo di evasione avevano sequestrato ostaggi. L'uomo, lo agente John Matthews, ha tuttavia insistito sul fatto che per primi furono i rapitori ad aprire il fuoco contro di lui. Matthews sostiene di averne colpito almeno uno. Angela Davis, come noto, è sotto processo accusata di avere fornito le armi per quel tragico tentativo, conclusosi con la morte di quattro persone, fra le quali un giudice rapito dai detenuti.

Rievocando la sparatoria di quel giorno di sangue, l'agente ha detto di avere colpito lo stesso uomo che invece, secondo la testimonianza precedente del vice procuratore distrettuale Gary Thomas, era stato colpito da quest'ultimo. *(Ap)*

Mancano ancora solo tre giorni

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Capo Kennedy — Mancano solo tre giorni alla partenza dell'«Apollo 16» che porterà ancora una volta l'uomo sulla Luna. Young e Duke si addestrano alle operazioni da eseguire sul satellite

Young e Duke alla ricerca di vulcani lunari

Capo Kennedy, 12

Gli astronauti dell'«Apollo 16», John Young e Charles Duke si spingeranno fra qualche giorno con il loro veicolo lunare per oltre 210 metri sul fianco di una montagna per cercare di ottenere la prova dell'esistenza di vulcani lunari.

L'escursione su un terreno pietroso di montagna è prevista per la seconda delle tre esplorazioni in programma sulla superficie lunare durante una visita che si protrarrà per 73 ore, e diverrà pertanto la più lunga fra quante ne sono state effettuate finora sulla Luna dagli astronauti americani. Ogni passeggiata fuori del modulo lunare avrà la durata di sette ore.

Come noto, «Apollo 16» verrà lanciato da Capo Kennedy domenica prossima, e Young e Duke tenteranno il primo atterraggio umano su un altipiano dove gli scienziati ritengono che esistano le prove di un'antica attività vulcanica.

Il punto dove il modulo lunare dell'«Apollo 16» si poserà è nell'altipiano Nestlee circondato da catene montuose nei pressi del cratere Cartesio. E' la regione topograficamente più alta della faccia scoperta della Luna e si trova ad una altezza superiore di 5500 metri rispetto alla località dove giunsero gli astronauti dell'«Apollo 11». Una zona ad appena 240 chilometri di distanza nel Mare della Tranquillità. *(Ap)*

ESISTE ANCORA SOLO UN RIDOTTISSIMO MARGINE DI DUBBIO

Sarebbe proprio Cicogna il morto di Rio de Janeiro

Da un primo esame le impronte digitali del produttore combaciano con quelle del cadavere - La parola definitiva verrà da un esperto

Roma, 12

Il cadavere trovato il 20 dicembre 1971 in un appartamento di Rio de Janeiro sarebbe quello di Bino Cicogna: le impronte digitali e palmari prelevate al morto dalle autorità brasiliane a un primo esame sembrano identiche a quelle che l'FBI prese al produttore durante un suo viaggio negli Stati Uniti nel 1959. Questi risultati sono per ora «ufficiosi» perché per avere una risposta definitiva e certa si dovrà attendere il giudizio di un perito. Ma, secondo voci che corrono negli ambienti giudiziari, esisterebbe un ridottissimo margine di dubbio sul riscontro già compiuto dal magistrato.

Se il morto di Rio de Janeiro è dunque Bino Cicogna, vengono a cadere tute le supposizioni che avevano creato intorno alla vicenda un vero «giallo». Si era infatti detto che l'uomo trovato morto con la faccia sui fornelli di una cucina a gas, in un appartamento di Avenida Rui Barbosa, a Rio, non era il produttore cinematografico. Era stata organizzata quella messa in scena, con l'«acquisto» di un cadavere, per far credere che Cicogna era morto e sganciarlo definitivamente dai procedimenti in corso in Italia per truffa e altro.

Il sostituto procuratore della repubblica Domenico Sica, in seguito ad alcune segnalazioni anonime, decise di far piena luce sul suicidio di Rio e aprì un'inchiesta, interrogando alcuni testimoni, tra cui la sorella di Bino, Marina Cicogna, e la sorella di Florinda Bolkan, le quali confermarono che l'uomo che si era tolto la vita era il produttore. Poi il magistrato chiese e ottenne dalle autorità brasiliane le impronte digitali del morto. A questo punto le indagini si trovarono di fronte a un ostacolo apparentemente insormontabile: in Italia non esistevano impronte di Cicogna in quanto egli non era mai finito in carcere.

Ultimamente però, con un colpo di fortuna, il dott. Sica ha potuto risolvere il «giallo». Il magistrato ha saputo che durante un viaggio in America nel 1959, a Bino Cicogna erano state prelevate le impronte digitali e palmari. Non è che negli Stati Uniti il produttore avesse avuto dei guai con la giustizia; a quell'epoca in quella nazione era in vigore la legge McCarty contro le possibili infiltrazioni comuniste in America e a tutti gli stranieri venivano prese le impronte. In questi giorni lo FBI ha trasmesso all'autorità giudiziaria italiana le impronte di Cicogna che, come si è detto, sembrano combaciare perfettamente con quelle del morto di Rio.

E' stato un tenente del centro nazionale di investigazioni scientifiche dei carabinieri, che ha sede in via Garibaldi, a esaminare le impronte digitali di Bino Cicogna. Il sostituto procuratore Sica aveva chiesto al centro un esperto per confrontare le impronte pervenute dal Brasile con quelle fornite alla autorità giudiziaria dal Federal Bureau of Investigation americano. Il tenente ha compiuto un primo esame dei rilievi dattiloscopici e ne ha riscontrato l'identità.

Il responso del tecnico però non può considerarsi ufficiale. Ora il magistrato dovrà disporre una perizia che probabilmente affiderà a qualche esperto dello stesso centro di via Garibaldi. In base alla legge italiana, per acquistare la forza di prova i rilievi dattiloscopici devono presentare tra i venti e i venticinque «punti di confronto». *(Ansa)*

Tenta di compromettere la moglie con la droga

Roma, 12

Rolando Rossi, un ginecologo romano, è finito a «Regina Coeli» sotto l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti e calunnia aggravata nei confronti della moglie, Claudine Negroni, cittadina francese. Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe nascosto nell'auto della moglie un certo quantitativo di cocaina e poi avrebbe avvertito la polizia con una lettera anonima. Alla base della macchinazione del medico ci sarebbe un profondo odio nei confronti della moglie, dalla quale vive separato, che ha ottenuto dal tribunale dei minori l'affidamento delle due bambine nate dalla loro unione, Sabrina di 6 anni ed Eleonora di 8. Il mandato di cattura a carico del ginecologo è stato firmato dal giudice istruttore dott. Francesco Amato su richiesta del P.M. Domenico Sica.

A quanto si è appreso, Rolando Rossi non sarebbe nuovo ad imprese del genere: già in una altra occasione cercò di liberarsi della moglie con lo stesso sistema. Nel dicembre del 1969, infatti, Claudine Negroni ricevette per posta due pacchetti che contenevano morfina e cocaina; contemporaneamente una lettera anonima aveva avvertito la questura che la signora trafficava in stupefacenti. Quando la donna si presentò all'ufficio postale di San Silvestro per ritirare i due pacchi venne fermata. Gli inquirenti, tuttavia, intuendo che qualcuno cercava di mettere nei guai la Negroni, la rilasciarono immediatamente e aprirono un procedimento, contro ignoti, per calunnia nei suoi confronti. *(Italia)*

Una morte orribile

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un uomo è morto carbonizzato in un'automobile che si è incendiata in via del Forte Antenne. La vittima è stata poi identificata nel proprietario dell'automobile, l'appuntato di pubblica sicurezza Francesco De Carolis, che era stato autista del ministro Ferrari Aggradi

I MALVIVENTI NON HANNO FATTO IN TEMPO AD ALLONTANARSI DALLA CITTA'

Fulminea cattura a Parigi dei tre criminali fuggiti

Le grida di una automobilista da essi aggredita hanno richiamato sul posto gli agenti

Preclusa ogni via di scampo, il terzetto si è arreso senza opporre alcuna resistenza

Parigi, 12

Christian Jubin, Georges Segard e la moglie di quest'ultimo, Evelyne, organizzatrice della rocambolesca evasione dei due pericolosi banditi avvenuta avanti ieri sera dal palazzo di giustizia di Parigi, sono di nuovo nelle mani degli ispettori della «Brigade criminelle», che li interrogano dalle 6 di stamani al Quai des Orfevres. Il trio è stato catturato la scorsa notte, verso le ore 1.30, in Rue Petit, nel 19.o circondario parigino, nel momento stesso in cui, avendo aggredito una giovane automobilista per rubarle la macchina — una «Austin» bianca — si apprestavano a prendere nuovamente la fuga trattenendo in ostaggio la vittima dell'aggressione e un agente di polizia.

La caccia all'uomo lanciata nella capitale e in tutta la Francia dopo l'evasione dei coniugi Segard e del Jubin, che erano riusciti a far perdere le proprie tracce ventiquattro ore prima e avevano quindi liberato i tre ostaggi — il giudice istruttore Magnan, un avvocato e una segretaria — grazie ai quali erano potuti fuggire, si è conclusa senza spargimento di sangue.

La cattura è stata tuttavia abbastanza movimentata. All'arrivo di una prima camionetta della polizia sul luogo in cui avevano aggredito la giovane automobilista, i tre avevano spianato le loro armi contro gli agenti, uno dei quali ha rischiato per l'appunto di essere preso in ostaggio. Nello stesso istante, però, un'altra camionetta della polizia, accorsa ad un appello-radio, ha bloccato la strada: gli agenti sopraggiunti si sono precipitati verso la «Austin» rubata dal trio, hanno puntato le pistole contro i malfattori, i quali, dopo un momento di perplessità, hanno rinunciato a far fuoco e si sono lasciati arrestare, disarmare e condurre quindi al vicino commissariato, da dove sono stati successivamente trasferiti al Quai des Orfevres.

La rapidità con la quale il terzetto è stato catturato sembra indicare che, organizzando con maestria e fredda determinazione l'evasione del marito e di Jubin, Evelyne Segard non sia stata in grado di prevedere il seguito e, soprattutto, di trovare un nascondiglio sicuro. In ogni caso, l'annosa rivalità, costellata di sanguinosi regolamenti di conti, esistente fra Christian Jubin e il noto esponente della malavita Jo Attia, soprannominato «il re dell'alibi», non poteva evidentemente predisporre la teppa di Pigalle in favore degli evasi. Non riuscendo a trovare appoggi e complicità in seno alla malavita, questi ultimi avrebbero praticamente errato da un punto all'altro di Parigi per buona parte delle ventiquattro ore di libertà, prima di decidere di tentare di uscire dalla capitale con un'auto rubata.

La loro cattura, dovuta ad uno dei numerosi gruppi di poliziotti motorizzati che sorvegliano normalmente di notte le strade della capitale, è del resto avvenuta per caso. Un caso favorito però dalla reazione dell'avvenente Christiane Sovka, la ventiquattrenne aggredita, derubata dell'auto e presa in ostaggio, le cui acutissime grida hanno attirato l'attenzione dei poliziotti che si trovavano a bordo del primo furgone accorso sul luogo da una strada vicina.

L'evasione di Christian Jubin e Georges Segard dal palazzo di giustizia era avvenuta in occasione di un interrogatorio cui il giudice istruttore Magnan intendeva sottoporre i due banditi, responsabili di assassinio e di innumerevoli rapine a mano armata, e la loro complice Evelyne Segard, imputata a piede libero. Pochi minuti dopo essere entrata nell'ufficio del magistrato, la donna aveva estratto dalla borsetta tre pistole e, impugnatane una, aveva dato le altre al marito e al Jubin. Il terzetto aveva subito neutralizzato il magistrato, i suoi assistenti ed i poliziotti che assistevano all'interrogatorio. Tenendo i presenti sotto la minaccia delle armi, il terzetto aveva ottenuto dal procuratore della repubblica l'autorizzazione a lasciare il palazzo di giustizia, e un'automobile a loro disposizione. Per coprirsi la fuga, i tre avevano portato con loro tre ostaggi, fra cui il giudice Magnan, che erano stati liberati solo a notte inoltrata — nonostante l'opposizione di Evelyne Segard — quando infine i malfattori, non più seguiti dalla polizia che temeva per la vita degli ostaggi, avevano potuto cambiare d'auto.

La seconda vettura utilizzata dai banditi — una «Citroën» bianca consegnata loro dal proprietario sotto la minaccia delle armi — era stata ritrovata verso le due del mattino nel Boulevard Raspail, una delle principali arterie della «Rive Gauche».

Gli interrogatori di Christian Jubin e dei coniugi Segard, che si svolgono seperatamente presso la sede della «Brigade criminelle», al Quai des Orfevres, sono continuati tutta la mattinata e si protrarranno nel pomeriggio e probabilmente per buona parte della giornata di domani. La polizia ha preso eccezionali misure di sicurezza per prevenire ogni eventuale nuovo tentativo di evasione. *(Ansa)*

FOSCO DELITTO IN UNA SOFFITTA DEL CENTRO STORICO

Assassinio a Torino di un giovane siciliano

Massacrato da una quindicina di coltellate è stato poi trascinato nel cortile dello stabile - Si sospetta di un conterraneo, scomparso

Torino, 12

Un siciliano di 26 anni, Giuseppe Caruso, è stato ucciso a coltellate nella sua abitazione in via Sant'Agostino, a Torino. Il cadavere è stato poi trascinato nel cortile dello stabile, dove è stato trovato da un coinquilino.

Giuseppe Caruso era nato ad Avola, in provincia di Siracusa, e abitava a Torino dal 1968; la sua qualifica era quella di manovale, ma si suppone che fosse legato in qualche modo alla malavita. Era infatti un pregiudicato per una serie di reati cosiddetti «minori»: furto, violenza privata, porto abusivo d'arma, atti contro la pubblica decenza. Abitava in un appartamento al primo piano dello stabile di via Sant'Agostino 8, nel «centro storico» della città.

Secondo i primi accertamenti il Caruso non è stato ucciso nella sua abitazione, ma all'ultimo piano dell'edificio, in una soffitta. Poi è stato trascinato fino al cortile (o forse addirittura gettato dall'alto). Un inquilino dello stabile ha notato il cadavere; in un primo tempo si è pensato che il Caruso fosse precipitato dal balcone, poi sono state constatate le ferite da taglio sul suo corpo.

Non si hanno al momento indizi né sull'identità dell'omicida, né sul movente del delitto. La polizia sta cercando Ciro Curcurù, un giovane di 25 anni che abita al quarto piano dello stesso stabile, a quanto sembra nella stessa soffitta nella quale Caruso è stato ucciso. Nel corso di una perquisizione compiuta nella tarda mattinata gli agenti hanno trovato un coltello (che ha sulla lama alcune macchie la cui natura dovrà essere accertata da un'analisi), una rivoltella nascosta nel forno di una cucina a carbone e alcuni documenti bruciacchiati. Inoltre le tracce di sangue che conducono sino al punto in cui è stato trovato il cadavere di Caruso partono proprio dalla soffitta in cui abiterebbe Curcurù.

Verso le due della scorsa notte numerosi inquilini dello stabile hanno udito grida e rumori di colluttazione provenire sia da una soffitta sia dalle scale: in particolare una donna, Maria Parlato, che abita in una soffitta quasi di fronte a quella in cui sarebbe avvenuto il delitto, ha detto di aver udito chiaramente un uomo che gridava: «Mi stanno ammazzando». Si suppone così che Giuseppe Caruso sia stato colpito dapprima nella soffitta nella quale si era recato insieme con l'omicida, e poi ancora lungo le scale mentre, già ferito, cercava di fuggire. L'uomo sarebbe stato trascinato poi fino nel cortile, dove è stato trovato alcune ore dopo.

Qualcosa deve aver però disturbato l'assassino che ha lasciato il corpo della vittima disteso a terra ed è fuggito. Sul cadavere sono state rilevate numerose ferite, una quindicina: segno che Caruso è stato accoltellato con furia forsennata. Non si conoscono, per il momento, i legami che univano Caruso e Curcurù. *(Ansa)*

PRIMAVERA E ULCERE

Forse, una soluzione!

E' conoscenza comune che l'auspicato ritorno della stagione più attesa, quella che sembra riconciliare l'uomo a un ambiente più congeniale ed amico, più ospitale e sereno, porta con sé un aspetto meno lieto e temuto per una numerosa schiera di pazienti.

E' l'improvviso insorgere di dolori epigastrici, di mali di testa post-prandiali, di insonnie agitate e di rigurgiti acidi, di bruciori gastrici talvolta a digiuno oppure subito dopo i pasti che, inspiegabili ai neofiti per la prima volta portatori di questo quadro sintomatologico, sono invece di chiaro significato per i veterani della malattia ulcerosa, per coloro che ad ogni ritorno di primavera si ritrovano come combattenti a riprendere le armi di una lunga battaglia, alla ricerca di nuovi mezzi più validi e sicuri per avere finalmente e definitivamente ragione dell'eterno, primaverile nemico.

E oggi obiettivamente le armi terapeutiche si vanno adeguando anche in questo settore rimasto così a lungo privo di cure efficaci e risolutive.

Come sempre è la scoperta delle cause che consente la messa a punto del rimedio ed è proprio dalla scoperta del principale elemento che regola tutto il complesso funzionale dell'apparato digerente: l'ormone «Gastrina», che è derivata la scoperta della «Xylamide», una sostanza che interviene quale elemento normalizzatore e regolatore delle secrezioni gastriche, del trofismo della mucosa e della motilità gastro-duodenale.

La scoperta della Xylamide, farmaco con meccanismo d'azione antigastrinico, si deve a ricercatori italiani operanti in un'industria farmaceutica milanese che da anni si è particolarmente qualificata proprio nella ricerca scientifica del settore gastroenterologico.

Il compendio di questi studi ai quali si sono interessati ed uniti scienziati di tutti i Paesi del mondo, sarà oggetto di un importante simposio medico ospitato il 7 luglio p.v. a Parigi, nell'ambito del Congresso Internazionale di Gastroenterologia.

In questa sede così qualificata ed autorevole apparirà in tutta l'importanza della sua entità la documentazione clinica di questo nuovo farmaco al quale è lecito guardare con ottimismo perché in esso è credibile ravvisare la soluzione, forse definitiva, di un problema terapeutico che per tanti e tanti anni è apparso praticamente insolubile.

P. B.

STAMANE IN APPELLO IL DELITTO COMMESSO LA NOTTE DEL 27 DICEMBRE 1964

VULCANO TORNA IN TRIBUNALE PER L'UCCISIONE DI CARLA TORTI

Condannato e poi prosciolto, fu di nuovo arrestato su ricorso della procura generale

Roma, 12

Marino Vulcano, l'uomo che tra le mura del carcere di Rebibbia ha avuto una relazione amorosa con l'allora vicedirettrice della prigione, Giuliana Meogrossi, comparirà domani mattina dinanzi alla seconda corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Carlo Marras, per rispondere dell'uccisione della studentessa Carla Torti, una giovane di 24 anni con la quale convisse a lungo. In primo grado, Vulcano fu condannato a 14 anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche.

Il dramma avvenne la notte tra il 27 e il 28 dicembre del 1964. Verso l'alba, Marino Vulcano sparò due colpi di pistola contro l'amica, uccidendola. Due ore dopo il fatto svegliò il portiere, dicendogli che era accaduta una disgrazia. Vulcano fu arrestato immediatamente. Interrogato dalla polizia, disse di aver commesso il delitto in stato di ipnosi: la sera prima aveva preso 14 pasticche di un sonnifero a base di stupefacenti di cui non poteva fare a meno dopo aver avuto un incidente d'automobile. Vulcano aggiunse che durante la notte, passeggiando per l'appartamento, aveva svegliato involontariamente il figlio Marino e che la compagna lo aveva rimproverato. Come un sonnambulo aveva preso da un cassetto la pistola dicendo «O mi uccido o uccido qualcuno». Poi aveva sparato due colpi, uno dei quali aveva raggiunto la Torti.

La tesi del delitto in stato di ipnosi fu accettata dal pubblico ministero, anche perché i periti avevano confermato che il farmaco preso da Vulcano poteva causare gli effetti descritti dall'omicida. Perciò il magistrato propose per lui il rinvio a giudizio per omicidio colposo. Il giudice istruttore gli fu ancora più favorevole: lo prosciolse per aver agito in condizioni di totale infermità mentale a causa della ingestione del sonnifero. Vulcano tornò in libertà, si trasferì a Torino, qui divenne dirigente di una importante società editrice.

La procura generale della corte d'appello propose però ricorso alla decisione del giudice istruttore, e il caso fu riproposto al giudizio di un terzo magistrato che, dopo due anni di indagini, ritenne Vulcano responsabile di omicidio volontario. Per questo l'uomo venne arrestato una seconda volta e rinviato a giudizio. Il dibattimento mise alla luce fatti nuovi. Risultò ad esempio che il legame tra i due era stato, almeno negli ultimi tempi, tutt'altro che sereno: più di una volta la polizia era dovuta intervenire per sedare violente liti tra Vulcano e la studentessa, che al momento della morte attendeva un secondo figlio.

Risultò inoltre che Vulcano, dopo aver ottenuto la libertà in seguito alla sentenza di proscioglimento, aveva dimenticato quasi subito la donna che diceva di aver amato: infatti a Torino intrecciò un'altra relazione amorosa con una giovane indossatrice che gli diede altri due figli. Durante il dibattimento il pubblico ministero Mario Pianura chiese per l'imputato la condanna a 25 anni, sostenendo tra l'altro che la storia del medicinale non era stata altro che un espediente di Vulcano per mascherare un omicidio volontario come disgrazia.

Ora le tesi opposte della difesa e dell'accusa vengono riproposte alla corte d'assise d'appello che sarà composta, oltre che dai due giudici togati, da quattro donne e due uomini per la giuria popolare. Gli interessi dell'imputato sono tutelati dagli avvocati Alfredo De Marsico, Giuseppe Sotgiu, Pietro Lia e Gabriella Niccolaj. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

QUASI UNO SCONTRO CAMPANA-FRANCHI DOPO L'INCONTRO A COVERCIANO

Se Rivera sarà condannato la categoria sciopererebbe

Nella riunione dell'Associazione calciatori è stato votato in tal senso un «documento segreto»

Firenze, 12

La commissione disciplinare della Lega calcio si riunirà domani a Milano per esaminare le denunce della presidenza di Lega contro l'allenatore Nereo Rocco e il giocatore Gianni Rivera del Milan. I due sono accusati di dichiarazioni alla stampa contrarie al regolamento, fatte dopo la partita Cagliari-Milan. Il collegio giudicante sarà presieduto dall'avv. Aldo Fuhrman; i componenti saranno l'avvocato Franco D'Alessio e il dott. Alessandro Rusconi.

Il presidente della federazione italiana gioco calcio dott. Franchi e il presidente dell'associazione italiana allenatori, avv. Campana, si sono incontrati nel centro tecnico della FIGC di Coverciano poco prima delle 15. L'incontro fra il rappresentante dell'associazione calciatori e il presidente federale, sollecitato come noto dallo stesso presidente dell'A.I.C., si è svolto in forma riservata e soltanto poco prima delle 18 l'avv. Campana e il dott. Franchi si sono incontrati con i giornalisti.

Il presidente della federazione Franchi ha introdotto la conversazione con i giornalisti precisando anzitutto che nel corso dell'incontro con l'avv. Campana è stato affrontato un problema di carattere generale e cioè quello della necessità, ben presente agli organi federali e alla competente commissione presieduta dal dott. Carraro, di giungere ad una revisione dei regolamenti, senza perdere di vista un giusto equilibrio fra la libertà di critica e la necessità di rispettare, da parte di tutti, le regolamentazioni in atto.

Franchi ha proseguito affermando che «indubbiamente, dalle varie parti ci sono state in passato delle violazioni alle norme, ma non va dimenticato che, nei limiti della correttezza e del rispetto dei regolamenti in atto, si è proceduto all'applicazione delle norme stesse senza deroghe. Recentemente, in difesa dei diritti dei calciatori, si è proceduto anche nei riguardi di società».

Per quanto attiene infine il caso specifico al centro dello odierno incontro e cioè quello relativo al giudizio sull'allenatore Rocco e sul giocatore Rivera del Milan, il presidente della FIGC ha così proseguito: «Io non ho il potere di dire alla commissione disciplinare di fare o non fare una determinata cosa. Domani la commissione disciplinare ascolterà le parti e deciderà indubbiamente sulla base dell'esposizione dei fatti e sulle argomentazioni esposte dai rappresentanti delle parti stesse e se ci saranno motivi precisi esprimerà un giudizio, di qualsiasi genere, oppure disporrà un rinvio se ci saranno motivi in questo senso. Sia chiaro però, e su questo son certo che l'avvocato Campana è d'accordo con me, che né io né lui abbiamo minimamente la possibilità di intervenire nei riguardi della stessa commissione».

L'avv. Sergio Campana nel riprendere un concetto espresso dal dott. Franchi ha esordito dicendo: «Né io né il presidente Franchi potremmo influenzare la commissione. Io penso comunque che in questo particolare momento la Disciplinare non possa giudicare serenamente perché questa vicenda è stata strumentalizzata e politicizzata; organi di stampa e di informazione hanno già espresso ad esempio un loro preciso giudizio sul «caso Rivera». Noi prendiamo quindi lo spunto dal caso Rivera perché ci aiuta ad allargare un certo discorso per la revisione del regolamento che, a nostro avviso, non è stato applicato nei riguardi di giocatori di altre squadre. Secondo noi il giudizio può essere rinviato».

— Come mai, è stato chiesto all'avv. Campana, non sollevaste obiezioni quando venne preso un provvedimento all'incirca analogo per il giocatore Bulgarelli, anch'egli consigliere della associazione italiana calciatori?

«Era una questione differente da quella che si discute oggi» è stata la risposta. L'avv. Campana ha quindi ripreso l'illustrazione della situazione richiamandosi a casi come quelli dell'arbitro Lo Bello e di Michelotti, di Campanati e dello stesso Stacchi per soggiungere che «l'associazione calciatori è rimasta perplessa dal modo in cui è stata condotta l'inchiesta sul caso delle dichiarazioni di Gianni Rivera in quanto in altre quasi analoghe circostanze, inchieste del genere non sono state condotte».

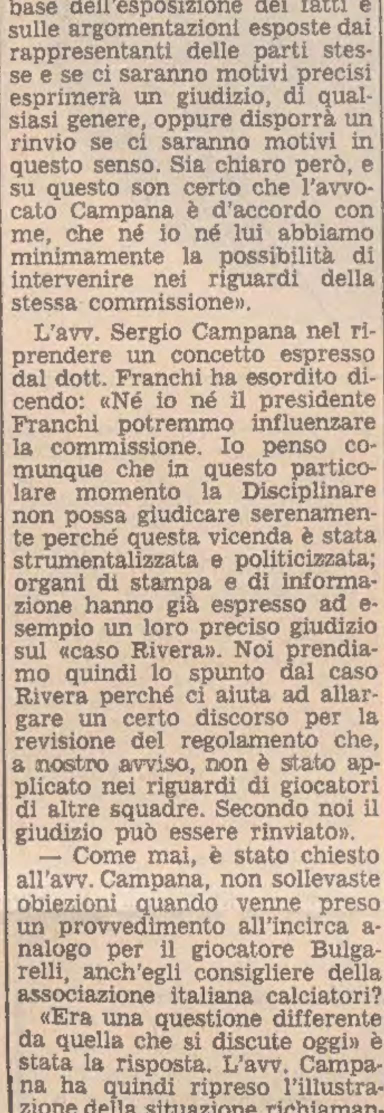
A questo punto della discussione è intervenuto di nuovo il presidente federale, Franchi il quale ha puntualizzato che «Lo Bello dopo le dichiarazioni sui mondiali scrisse una lettera in cui fece ammenda di certe sue affermazioni». Al che Campana ha ribattuto: «E se Rivera avesse fatto ammenda?».

Franchi ancora: «Penso che con i "se" si faccia sempre poco». «Vorrei anche aggiungere una cosa ben precisa — ha continuato il presidente Franchi — se questo caso Rivera come è stato detto è stato strumentalizzato, questo non è certo avvenuto da noi, da parte federale».

«Tutte le cariche federali, comunque — ha detto ancora Franchi — scadono quest'anno e ciò può preludere in prospettiva a modifiche strutturali anche al fine di dare un indirizzo diverso ai vari organismi».

A questo punto l'avvocato Sergio Campana ha fatto una dichiarazione in merito a un «documento segreto» redatto l'altro giorno nel corso della riunione dell'associazione italiana calciatori e, rispondendo a precisa domanda, ha detto che fra le ipotesi dell'associazione calciatori esiste anche quella di un eventuale sciopero dei giocatori.

Campana ha concluso ancora con un'altra esplicita affermazione: «Secondo noi il giudizio su Rivera può essere rinviato al completamento di una più attenta istruttoria».


(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — L'avv. Campana, presidente dell'Associazione calciatori e il presidente della Federcalcio Franchi, durante la conferenza stampa che è seguita al loro incontro

DANNEGGIATO A WEVELGEM

Gimondi secondo in una volata scorretta

Wevelgem, 12

Il belga Roger Swerts si è aggiudicato la Gand-Wevelgem, classica del ciclismo belga, precedendo in volata l'italiano Felice Gimondi e i connazionali Eddy Merckx, Tony Houbrechts e Verbeeck.

Verbeeck, che in un primo tempo era stato dichiarato vincitore della corsa, è stato retrocesso dal primo al quinto posto nell'ordine di arrivo ufficiale per avere tagliato la strada agli altri concorrenti nella volata finale. Il reclamo contro Verbeeck era stato avanzato da Felice Gimondi, che aveva accusato il corridore belga di avergli tagliato la strada. A Gimondi si è associato anche Roger Swerts, vincitore della corsa.

Ecco come si è svolto lo sprint finale. Roger Swerts guida la fila davanti a Verbeeck e Gimondi, ma nel momento in cui l'italiano sferra l'attacco sulla destra, Verbeeck gli si fa addosso per chiudergli il passaggio, commettendo poi un secondo fallo trattenendo l'avversario per la maglia. Verbeeck passa per primo la linea del traguardo davanti a Swerts e Gimondi, il quale ultimo rimane il vincitore morale della corsa.

DOPO L'INVASIONE DI UNO SPETTATORE EFFETTUATA DUE VOLTE

Il campo dell'Udinese squalificato una giornata

La partita con la Cremonese in campo neutro ancora da fissare

Firenze, 12

Il giudice sportivo della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, presi in esame gli atti relativi all'incontro di Serie «C» girone «C» Crotone - Brindisi di domenica scorsa, sospeso al 37' della ripresa per invasione di campo, ha assegnato partita vinta al Brindisi per 3-0 (risultato più favorevole conseguito sul campo) ed ha squalificato il campo del Crotone per tre giornate. Per l'invasione di campo di uno spettatore nel corso della partita Udinese - Seregno del girone «A» di Serie «C» (vinta dal Seregno per 2-1) il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il campo dell'Udinese.

Questa la motivazione della delibera relativa alla gara dell'Udinese: «Il giudice sportivo, considerato che dal 30' del secondo tempo e fino al termine della gara tifosi locali ingiuriavano ripetutamente l'arbitro ed i guardalinee, scagliando contro gli ufficiali di gara piccoli sassi, zolle di terra e anche un ombrello, colpendo con le zolle un guardalinee, che peraltro non subiva alcun danno; considerato che sempre al 30' del secondo tempo uno spettatore, aiutato da altri che abbassavano la rete di recinzione, riusciva a penetrare in campo, dirigendosi verso un guardalinee, senza peraltro riuscire a raggiungerlo per il pronto intervento della forza pubblica, e che lo stesso spettatore al 40' del secondo tempo ripeteva l'invasione, venendo anche questa volta prontamente respinto; delibera di squalificare per una gara effettiva il campo di gioco della società Udinese. Poiché l'Udinese giocherà in trasferta le prossime due partite, la squalifica avrà effetto fra tre giornate, per la gara con la Cremonese.

insomma ha ancora qualche dubbio che riguarda il reparto avanzato. A Sottomarina, Rakar centravanti ha offerto una buona prova, convincendo anche i tecnici più esigenti e pure Tumiati ha disputato una bella partita.

Un po' sotto tono è apparso Vastini. Il goleador turba in parte i sonni di Petagna. Vastini è un elemento di spicco, un giocatore di classe e lo ha più volte dimostrato, tuttavia in questa delicata fase del campionato il tecnico vuole in campo giocatori che danno sempre il massimo, senza risparmio. Non è quindi da escludere che Petagna abbia in mente qualche altra soluzione.

C. N.

Frigeri: una giornata

Come un fulmine a ciel sereno è giunta ieri sera alla segreteria alabardata la notizia che il capitano alabardato Frigeri è stato squalificato per un turno di gara dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Per il difensore la punizione è scattata automaticamente in quanto ha collezionato la quarta ammonizione nel corso della stagione. Un problema in più per Petagna.

Chi sostituirà Frigeri contro il Monfalcone? Il tecnico ha rinviato ai prossimi giorni qualsiasi scelta che, essendo indisponibile De Gasperi, verrà fatta fra Riva e Mansutti o Tugliach che nelle ultime settimane è stato osservato da Petagna nel corso degli allenamenti a due porte.

La Triestina contro il Monfalcone

Petagna ha in mente qualche variazione

Il ritorno del maltempo ha costretto gli alabardati ad allenarsi per il secondo giorno consecutivo sotto la pioggia. Petagna, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, ha impegnato severamente i suoi uomini. Titolari e rincalzi, tutti tranne De Gasperi che riprenderà solo la prossima settimana, sono rimasti a lungo sul terreno di gioco. Oggi il tecnico collauderà la formazione che domenica opporrà al «Grezar» al Monfalcone nel più sentito derby della stagione.

Petagna, nonostante l'ottima prova fornita dalla Triestina sul campo del Clodiasottomarina, non ha ancora deciso se confermare o meno gli undici uomini di domenica. L'allenatore

Giudice sportivo Lega

Milano, 12

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato in serie «A» due giocatori per una giornata: Perego del Napoli «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida» e Gianfranco Zigoni della Roma «per protesta nei confronti dell'arbitro; recidivo con diffida».

Cremcaffè - Pro Gorizia sabato al «Flavia»

L'anticipo del campionato di Promozione fra Cremcaffè e Pro Gorizia si disputerà sabato sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 15.30. L'incontro riveste estrema importanza per le sorti dell'ex capolista Pro Gorizia, che sta attraversando un periodo non molto felice e si trova ora a due lunghezze dal nuovo «leader» Cervignano.

PULLMAN O TRENO?

Le trasferte dei tifosi

Un gruppo di tifosi alabardati ha chiesto che vengano organizzati viaggi in treno, in occasione delle trasferte al seguito della Triestina, anziché in pullman. La risposta dell'ufficio viaggi cui ci siamo rivolti è la seguente: per effettuare un treno turistico occorrono almeno 400 partecipanti, non sempre raggiungibili; inoltre non tutte le località dove la Triestina gioca si trovano in prossimità di stazioni ferroviarie, mentre da ultimo è emersa una preferenza dei tifosi per i viaggi in pullman, mezzo di trasporto più facilmente «addomesticabile» rispetto al treno, fatalmente sottoposto alle esigenze proprie delle ferrovie. Comunque non è escluso — questa la notizia — che per Pordenone venga organizzato un treno rossoalabardato.

PROMETTENTE AFFERMAZIONE NEL QUADRO DEI CAMPIONATI MONDIALI

LA NAZIONALE CON LE STELLETTE TRAVOLGE I MILITARI AUSTRIACI (4-0)

Reti: Landini, Villa e doppietta di Gori - Un rigore sbagliato dagli azzurri

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Landini, al 32' Gori,, al 35' Villa; nella ripresa al 35' Gori. ITALIA: Cacciatori; Longobucco, Mozzini; Maselli, Zaniboni, Gregori; Novellini (dal 25' del secondo tempo Orazi), Bergamaschi, Villa, Gori Landini. AUSTRIA: Papacek; Dworacek, Bahr; Braeurer, Wieshofer, Pinter (dal 18' del secondo tempo Semmler); Kos, Brugger, Chlader, Spring, Philipp. ARBITRO: Jursa (Cecoslovacchia).

Mannersdorf, 12

Vittoria travolgente della nazionale militare italiana di calcio, che battendo questa sera per 4-0 la rappresentativa austriaca, ha compiuto un notevole e forse insperato balzo in avanti per conquistare il diritto a disputare la finale della 19.a edizione dei campionati mondiali militari organizzati dal Cism. Grazie ad una doppietta messa a segno da Bobo Gori, al gol di Landini, che ha aperto all'11' le marcature, e ad una splendida rete di Villa, gli azzurri dalle stellette, si sono affiancati nella classifica del primo girone, che si effettua con la formula del torneo all'italiana, sia con partite di sola andata, a Olanda e Germania, che fino a ieri sembravano irraggiungibili.

Dopo il 2-2 con l'Olanda ed il pareggio per 1-1 contro la Germania, il sonante 4-0 con cui i calciatori italiani si sono imposti agli inesistenti e frastornati austriaci, è un risultato che dà all'Italia settanta per cento di possibilità di accedere alla fase finale dei mondiali. Anche se l'Olanda avrà il vantaggio di chiudere gli incontri, affrontando proprio la rappresentativa austriaca, il quoziente reti che gioca stasera a favore degli azzurri dovrebbe esser loro sufficiente per riprendere una tradizione interrotta nel 1959. E' a quell'anno che risale infatti lo ultimo campionato mondiale vinto dalla rappresentativa italiana.

Nell'incontro di questa sera, la nazionale italiana in cui svettavano nomi come Novellini, Villa, Gori e Landini, non ha avuto troppa fatica a battere avversari apparsi troppo modesti pr impensierire Cacciatori, l'estremo difensore azzurro e portiere giovane dell'Inter.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-0, gol di Landini all'11', di Gori al 32' e di Villa al 35', gli azzurri hanno limato il risultato a dieci minuti dalla fine ancora con Gori.

Quale sarebbe stato l'esito dell'incontro si era visto del resto sin dai primi minuti. Attacchi a valanga di Landini, Bergamaschi e Villa, contro i quali la difesa degli ospiti si arrangiava come poteva. Una resistenza che durava però poco più di dieci minuti. All'undicesimo Landini, ben servito da Gregori batteva per la prima volta Papacek, lo estremo difensore austriaco in forza al Rapid di Vienna. Da questo momento era un vero e proprio dilagare.

A. P.

GINNASTICA

La Bovani quarta al Gran Premio Federale

Gianna Bovani, la ginnasta triestina che fa parte della selezione azzurra «P.O.» in vista delle Olimpiadi di Monaco, si è classificata al quarto posto al Gran Premio Federale svoltosi a Prato. La Bovani era in testa dopo gli esercizi obbligatori. Per la ginnasta triestina si tratta comunque di un ottimo ritorno alla ribalta dopo un periodo sfortunato.

Gira bene l'Alfa in prova a Brands Hatch

Brands Hatch, 12

Alfa Romeo in evidenza durante le prove non ufficiali della 1000 km di Brands Hatch, valevole quale quarta prova del mondiale marche, in programma domenica prossima. Le prove ufficiali cominceranno venerdì con la partecipazione delle trentadue vetture iscritte alla gara. Nelle prove odierne, esclusivamente di assaggio, si sono messe in luce le Alfa Romeo di De Adamich-Galli, dell'austriaco Helmut Marko e dell'inglese Vic Elford.

Trofeo Tonale di sci

Passo del Tonale, 12

Il maltempo che ieri aveva impedito la disputa delle prime due gare in programma per il trofeo Tonale di sci alpino, lo slalom gigante maschile e femminile, oggi ne ha condizionato lo svolgimento, tanto che nella competizione maschile è stata eliminata la seconda «manche» e quindi sono stati considerati definitivi i risultati della prima prova.

Nel gigante maschile si è imposto l'austriaco David Zwiling e nel gigante femminile la spagnola Conchita Puig (sesta Elena Mathous). Gustavo Thoeni e Jean Bachleda sono stati squalificati per salto di porta.

L'Arc Linea juniores a Gorizia e Bergamo

Settimana impegnativa per il sestetto juniores dell'Arc Linea. Questa sera i juniores allenati dal prof. Pavlica giocheranno a Gorizia contro l'Olimpia, mentre sabato e domenica saranno a Bergamo per prendere parte ai quarti di finale del campionato juniores. Nella prima giornata di gara i triestini giocheranno contro il Petrarca Padova; se riusciranno vincitori affronteranno poi la vincente dell'incontro fra Stella Azzurra e Casale Monferrato. Vincendo anche questa seconda partita i juniores dell'Arc Linea otterranno l'ingresso alla finale nazionale.

A Bergamo, Pavlica potrà utilizzare tutti gli elementi che hanno consentito all'Arc Linea l'accesso ai quarti e cioè Fonda, Sestan, Braida, Polenghi, Biasi, Gentille, Salvi, Sorrentino, Spadavecchia, Fabio e Roberto Pellarini.

TROFEO MARZI

■ Il tradizionale Trofeo Marzi si svolgerà il prossimo 11 maggio nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina.

ALL'AVANGUARDIA IN CAMPO NAZIONALE IL SODALIZIO ALPINO DI TRIESTE

Primato di attività e di organizzazione nel bilancio di un anno della XXX Ottobre

Affollatissima l'assemblea generale ordinaria dei soci della XXX Ottobre, tenutasi sotto la direzione di Carlo Zanelli, già presidente del sodalizio. L'ordine del giorno è filato via ordinatamente, fino alla elezione del nuovo direttivo, che è stato confermato quasi globalmente in carica.

Sobria ma efficace come al solito la relazione sull'annata 1971, letta dal dott. Cogliati. Con la soddisfazione intima di avere raggiunto il 53.o anno di vita, la XXX Ottobre, forte dei suoi oltre duemila soci, si inserisce fra i primi sodalizi in campo nazionale. Ed è una forza che non è legata solo a un'espressione numerica, ma al cumulo di attività che svolge con le sue sezioni, con obiettivo primo l'alpinismo. Proprio per questo c'è stata un'ininterrotta realizzazione di opere alpine, che hanno potenziato tali strutture dalle Alpi Giulie alle Dolomiti, offrendo mezzi di difesa e di protezione agli alpinisti ed agli escursionisti nei loro itinerari.

Del gruppo speleologico la relazione ha ricordato la discesa nella grotta «Cesare Prez», nel massiccio del Canin, una calata di 654 metri, impresa sperimentale, senza precedenti in Italia, perché realizzata anche con mezzi subacquei. Un esempio per tutte, a testimonianza di una attività che ha ormai assunto significato scientifico, grazie alla elaborazione dei dati che le esplorazioni raccolgono.

Silenzioso e paziente il lavoro del gruppo di ricerca di paleontologia umana, svolto nel Carso, in Istria e in Carnia. L'opera di maggior richiamo è stata la recintazione della «grotta dell'edera», contenente una industria mesolitica risalente a circa 5 mila anni avanti Cristo.

I rocciatori hanno avuto una stagione ricca di imprese o spedizioni di vasta risonanza. Sono state 106 le salite effettuate nel 1971, fra cordate e solitarie, dalle Giulie alle Dolomiti di Brenta e all'Austria, in arrampicata pura fino al sesto grado e su ghiaccio, con l'apertura di 12 nuove vie.

Le campagne alpinistiche in Marocco, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Spagna, che hanno visto i rocciatori della «XXX» impegnati all'estero, hanno trovato degno coronamento nel successo riportato dalla spedizione nell'Hindu-Kush dello scorso ottobre, allorché è stato piantato il vessillo italiano a 6920 metri di altitudine.

Della sezione Sci Cai non occorre parlare tanto in questa sede, perché già le cronache sportive ne hanno riferito passo passo l'attività, nella stagione invernale. In campo nazionale la posizione occupata è di primo piano, ci sono atleti che hanno ottenuto successi validi e prestigiosi; nell'ambito cittadino la supremazia è stata ribadita dalla conquista di due titoli di discesa e dalla ricorrente vittoria nel Trofeo Tommasini. Tutto questo grazie ad una organizzazione seriamente impostata, ad una preparazione meticolosamente seguita, con l'apporto attivo di soci, dirigenti e genitori.

Fonte di energie fresche e potenziale riserva per la formazione del direttivo di domani il gruppo ESCAI, creatore di iniziative molto apprezzate anche per il contenuto civico che hanno mostrato di possedere. E per tutte basta ricordare l'operazione «Carso pulito».

Agganciati con solidi legami, i soci del Gruppo Gervasutti di Cervignano svolgono una attività molto intensa, con programmi sempre in fase di espansione. Una simpatica forma associativa, che lega Trieste a un importante centro friulano, nel nome del comune amore per la montagna.

Rapida carrellata sulla restante attività: dalla organizzazione di serate culturali, con la partecipazione di illustri oratori, alpinisti studiosi, all'allestimento delle gite estive, che hanno segnato un confortante incremento, e dei soggiorni estivi e invernali, sempre molto richiesti e apprezzati dai soci.

Il Consiglio direttivo — ha concluso la relazione — ha affrontato impegni finanziari e ha predisposto realizzazioni di vario genere con la convinzione che i risultati non sarebbero mancati e che esse avrebbero successivamente sensibilizzato l'opinione pubblica e le autorità locali verso problemi socialmente utili e moralmente sentiti. A tale proposito è stato quindi rivolto un caldo ringraziamento a quanti si sono adoperati in appoggio alle iniziative della XXX Ottobre, dal CONI, alla Regione, al CAI centrale, ai Comandi militari della zona e al nostro giornale.

Il tesoriere dott. Del Piero ha esposto la relazione finanziaria, che è stata approvata per acclamazione come quella precedente. E' seguita la consegna dei distintivi d'oro del CAI a 34 soci venticinquennali, con i quali il direttivo si è ritrovato dopo l'assemblea in riunione conviviale. Dopo le votazioni, il presidente uscente Duilio Durissini ha commentato l'attività del sodalizio, soffermandosi ad illustrarne gli aspetti più significativi e meno conosciuti. Ultimo atto della assemblea la proclamazione degli eletti, che sono i seguenti: consiglieri: Adinolfi, Baron, Benetti, Biamonti, Cogliati, Crepaz, Del Piero, Duilio e Lionello Durissini, Ercolani, Esposito, Favretto, Merlak, Pontel, Rad[illegible], Rizzi, Schaffer, Vatta, Zenari; revisori effettivi: Baldi, Kratter, Micol; revisori supplenti: Ambroset, Bregant.

Fioretto di plastica per i Giochi della Gioventù

Il presidente regionale della Federazione scherma ha tenuto ieri pomeriggio nella sala del consiglio della Società Ginnastica Triestina una conferenza stampa per illustrare il modo con cui la scherma è stata inserita nel programma dei Giochi della gioventù quale sport di base.

«Il primo problema da risolvere — ha detto il presidente Rosario Martorana — era quello del tipo di fioretto di affidare ai ragazzi, affinché facciano la scherma pur essendo privi di qualsiasi tecnica schermistica. Il fioretto, che per loro deve essere un giocattolo, doveva dare tutte le garanzie di massima sicurezza. La Federazione si è quindi appoggiata ad una ditta specializzata, servendosi del contributo di esperienze di tecnico e di ex schermitore, dello stesso presidente ing. Nostini».

Martorana ha presentato quindi l'arma di cui si serviranno i partecipanti ai prossimi Giochi della gioventù. Lo speciale fioretto è costruito in moplen, con un'anima tubolare conica che permette alla lama di piegarsi senza alcun pericolo di rottura. La punta ha una protezione abbastanza robusta in materiale plastico. La coccia è anch'essa in moplen, la lunghezza del fioretto è di cm 93, mentre la lama è lunga 80 cm.

«Restava un altro problema — ha proseguito il presidente regionale — ossia quello di stabilire un tipo di maschera leggera, che fosse valida a proteggere il viso, avesse un'ottima visuale e stilisticamente si presentasse come una maschera normale. Anche questo problema è stato risolto in maniera soddisfacente, con materiale moplen».

I partecipanti ai prossimi Giochi della gioventù — e ciò interessa i ragazzi delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone come quelli delle altre province italiane, dal momento che la scherma sarà uno degli sport base di quest'anno — possono avvicinarsi dunque con tutta sicurezza a questa affascinante disciplina sportiva per apprenderne direttamente i segreti.

E. L.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Presso la segreteria del sodalizio, in via Pellico 1, proseguono le prenotazioni per la cena sociale che avrà luogo la sera del 19 aprile al ristorante Marinella. Orario di segreteria dalle 16 alle 21.

I lavori al «Grezar» e la gara di domenica

L'assessore ai lavori pubblici dott. Verza, accompagnato dagli ingegneri addetti al lavoro e dal personale dell'economato, ha compiuto un sopralluogo allo stadio «Grezar», dove è in corso il rifacimento della gradinata, lato Valmaura. E' stato provveduto affinché per la partita con il Monfalcone, domenica prossima, siano agibili due terzi dei gradoni, che potranno essere messi a disposizione degli spettatori.

Coppa Inter S. Sabba

L'Inter San Sabba organizzerà nella seconda metà di maggio, tramite il dirigente Giassetti e i suoi collaboratori, la quarta edizione della Coppa riservata alle squadre dilettantistiche. Alla Coppa Inter San Sabba prenderanno parte sedici squadre, secondo la formula dell'eliminazione diretta. Gli organizzatori renderanno noto prossimamente il lotto delle partecipanti.

Le ultime due edizioni della Coppa, che chiude per tradizione la stagione del calcio dilettantistico, sono state vinte dal San Giovanni.

IN POCHE RIGHE

GRECIA - SPAGNA 0-0

■ Parità (0-0) fra Spagna e Grecia in un incontro amichevole disputato a Salonicco dinanzi a 25.000 spettatori. Nelle file della nazionale spagnola ha giocato Luisito Suarez.

ITALIA - AUSTRIA JUN.

■ In una partita amichevole, disputata nello stadio comunale di Piacenza, la nazionale juniores italiana ha battuto quella austriaca per 2-0 (1-0).

CHIARA LONGO

■ La cestita triestina della Calza Bloch, Chiara Longo, è stata convocata per domenica a Molfetta per un allenamento collegiale in vista del torneo di qualificazione per il campionato europeo femminile che si svolgerà a Bari.

VIETTI SUL MINIBASKET

■ Domani sera alle ore 20.30 nella sede del Comitato regionale della pallacanestro (via F. Venezian 5) il maestro dello sport Vietti di Roma terrà una conferenza sul minibasket. Il fiduciario provinciale Cenni invita i dirigenti ad intervenire perché in tale occasione si tratterà dell'attività inerente le categorie dei giovanissimi.

BASEBALL: GIOVENTU'

■ I rappresentanti delle società di baseball che da sabato saranno impegnati nella fase comunale dei «Giochi della gioventù», sono convocati questa sera alle ore 10 nella sede del comitato regionale della Federbaseball in via del Teatro.

ALLENAMENTO SOSPESO

■ L'allenamento della rappresentativa provinciale «under 21» di seconda e terza categoria in programma per questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio è stato annullato per le persistenti cattive condizioni atmosferiche.

GIORGIO OBERWEGER HA PARLATO AL PANATHLON CLUB LOCALE

Sono ancora ritoccabili quasi tutti i record mondiali

Un'interessante illustrazione della Scuola dello Sport

Sul tema «L'attività della Scuola centrale dello sport» ha parlato il dott. Giorgio Oberweger durante la riunione conviviale di aprile del Panathlon Club Trieste. Il dott. Oberweger, triestino, è direttore tecnico della scuola del CONI, istituita nel gennaio del 1966 e funzionante dall'anno accademico 1966-67. La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione di istruttori altamente qualificati nelle varie discipline sportive per il loro impiego nell'organizzazione sportiva nazionale e di promuovere attraverso i propri settori di ricerca, e cioè lo Istituto di medicina dello sport, il Centro di documentazione e cinematografia sportiva e il Centro studi impianti e attrezzature sportive, il progresso delle scienze applicate allo sport.

Per realizzare il primo obiettivo, ogni anno viene bandito un concorso per l'ammissione di non oltre 50 allievi interni, riservato ad atleti ed ex atleti in possesso di titolo di studio valido per l'immatricolazione a corsi di laurea universitaria. Al termine dei tre anni di corso, agli allievi che abbiano superato le prove d'esame viene rilasciato dalla scuola il diploma di «Maestro dello sport» con l'indicazione della qualifica specialistica sportiva ottenuta.

Possono inoltre essere ammessi alla scuola, su proposta delle competenti Federazioni sportive nazionali, per un corso della durata di due o tre anni, non più di sei atleti nazionali ed ex nazionali. A questi allievi, denominati auditori, viene rilasciato, previo il superamento di un colloquio-esame, il titolo di «istruttore sportivo».

Nell'ambito delle sue attività istituzionali la scuola organizza inoltre, in collaborazione con le Federazioni sportive nazionali, «corsi speciali» di formazione e di aggiornamento per istruttori sportivi.

In diversi lustri di attività, Oberweger ha visto molte Olimpiadi e si è fatto una notevole esperienza. Egli è convinto che, tranne forse in alcune specialità, gli atleti non hanno ancora raggiunto vertici insuperabili di rendimento. A sostegno della sua tesi ha fatto molti nomi di grandi campioni, che a suo avviso, se bene indirizzati e valorizzati, avrebbero potuto abbassare degli esaltanti record.

Occorrono però tecnici preparati, ha spiegato, e che conoscano tutti i principi che regolano l'efficienza fisica generale e quella settoriale in rapporto alle qualità richieste per la pratica sportiva; che conoscano i fenomeni della coordinazione nervosa e delle tecniche esecutive paragonabili a studi di ingegneria applicata al corpo umano; che siano in grado di valutare la componente psichica di un atleta, che abbiano dimestichezza con la pedagogia. Questi sono i «Maestri di sport», elementi che hanno rafforzato la loro esperienza agonistica con la scienza e che sono capaci di rendersi utili rapidamente e nel modo più razionale a coloro che vogliono affrontare la strada del successo nel campo dello sport.

P. B.



Consegna dei premi CONI 1971 al Panathlon Club Trieste. Parla il delegato del CONI Combatti; al tavolo della presidenza, da sinistra, l'assessore Gasparini, il viceprefetto Miceli, il presidente del Panathlon Babille e Giorgio Oberweger (Foto de Rota)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di Trieste**

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ASSUMIAMO donna per lavori domestici a ore pratica veloce - trattamento equo. Telefono 224159. 22721 B

CERCASI stabile o mezzo servizio per villa Opicina. Ottimo stipendio. Telefonare 211018. 73918 B

CERCASI domestica per mattinata. Telefonare 731661. 23326 B

CERCASI prontamente domestica stabile, giovane, bella presenza, telefonare 60941, ore pasti. 73970 B

CERCASI ragazza stabile o a ore. Tel. 410097. 23292 B

CONIUGI soli cercano coppia referenziata cuoca cameriere appartamento indipendente ottimo trattamento. Scrivere a Cassetta 2066 B SPI, 34100, Trieste.

COPPIA coniugi con mansioni di domestici volonterosi anche non espertissimi cerca famiglia distinta 3 persone. Vitto alloggio ottimo trattamento. Gradite referenze. Scrivere Cassetta 1990 B SPI 34100 Trieste.

FAMIGLIA tre adulti cerca stabile anche dormire ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Tel. 410078. 73942 B

GIOVANE famiglia 2 bambini cerca tuttofare fissa anche principiante. Ottime condizioni. Telefonare 293119 Milano. 6112 B

MONFALCONE famiglia cerca prestaservizi orario negozio. Trattamento familiare. 70 mila mensili. Telefonare 74114.

PERSONA sola cerca domestica stabile 40.enne appartamento moderno centrale tutti comforts ottimo stipendio e trattamento. Telefonare al 727392 orario ufficio; oppure presentarsi oggi dalle ore 9 alle 13 o dalle ore 16 alle 18, Caggianelli, via Piccardi 19, pianoterra. 22745 B

PRESTASERVIZI referenziata volonterosa cercano coniugi trattamento familiare retribuzione adeguata zona Tribunale. Telefonare dalle 8 in poi, 61312. 44301 B

PULITRICI stabili cerca impresa pulizie. Presentarsi giovedì ore 10-12, V.le Terza Armata 12/A. 73958 B

SIGNORA sola cerca stabile anche dormire. Trattamento ottimo. Telefonare 31953.

STABILE o prestaservizi pomeriggio cerco, German, via Buonarroti 38, tel. 37587 - 790633. 73968 B

100.000 offronsi a domestica stabile con dormire ottimo trattrattamento. Telefonare n.ro 212287 ore serali. 73944 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente B pratico città offresi a ditta, tel. 749797.

DIRIGENTE tecnico 37.enne appena ritornato in patria conoscenza inglese accetterebbe impiego responsabilità settori vari. Telefono 32516. 22747 C

GIOVANE signora offresi mezza giornata lavoro decoroso. Tel. 14-15 n. 414988 o pomeriggio 747214. 44271 C

IMPIEGATO casa spedizioni pratico import export dogana porto esaminerebbe serie proposte. Cass. 22501 C, SPI.

PERITO industriale assolti otto corsi IBM in Roma sezione education, disponibile subito accetta offerte. Cassetta 44313 C, SPI.

RAGIONIERE 25enne militesente referenziato pratica quinquennale contabilità disposto anche trasferirsi, offresi. Telefono 33712. 824 C

SIGNORA massima serietà offresi persona sola anziana oppure ammalata compagnia con patente. Tel. 727463. 44279 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 22671 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore, stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 22671 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 43810 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 43746 CC

A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie. Telefonare 70858 - 29576. 44251 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 44167 CC

A domicilio eseguo riparazioni di idraulica elettricità falegnameria. Tel. 414244. 73814 CC

FRITTOLI PARCHETTI concessionario Synteko ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore. SERVITEVI SENZA ESITAZIONE TEL 750895. 22541 CC

IDRAULICO a domicilio ripara rubinetterie wc scaldacqua elettrodomestici. Tel. 38233.

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 734904 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 30.000, telef. 793616. 43790 CC

RITIRIAMO tendaggi a domicilio, lavaggio a secco coperte, tappeti, ricoloriamo borsette e scarpe, indumenti a secco, 5 chili L. 1000, telef. 730297. 43744 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23170 CC

TRASLOCHI ovunque prontamente eseguiamo preventivi rapidi, tel. 414244. 7392 CC

WASHMATIC lavanderia superautomatica stireria lavasecco via Piccardi 28, tel. 794756 accuratissimo servizio a domicilio. 22749 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. LAVORANTE parrucchiera capace cercasi Salone Nerina. Tel. 815256. 73950 D

A. AIUTO banconiera cerca Bar «Esso», piazza Foraggi, paga massima, tel. 96174. 895 D

A. CERCASI internista pratica bar buffet Benedetto XXX Ottobre 19. Riposo settimanale.

A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico necessita personale maschile referenziato media cultura immediatamente disponibile residente Trieste e circondario. Offerte a Cassetta 73880 D SPI.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6049 D

AIUTO banconiera cercasi. Presentarsi bar, via Artisti 11, domenica festività libere, anche non pratiche. 44315 D

AIUTO banconiera cerca Adriaco bar, Carducci 4. 22731 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento, tel. 418375. 43723 D

APPRENDISTA tappezziere — addobbatore cerca primaria Ditta, telefonare 24895. 22773 D

APPRENDISTA banconiera, orario ufficio, feste libere anche mezza giornata, XXX Ottobre 8. 73956 D

ALBERGO PLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi cameriere piani donne aiuto cucina lavanderia e macchine lavapiatti nonché magazziniere fino 130 mila mensili con vitto alloggio giorni riposo. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D

ALBERGO PLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi seconda cuoca fino 200.000 mensili con vitto alloggio. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D

ANALISTA chimico per ricerche oceanografiche cercasi prontamente. Allegare curriculum e referenze. Cassetta 22757 D SPI.

APPRENDISTA e commessa pratica tessuti cercasi. Via Ginnastica n. 22. 22755 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera cercasi. Salone Sonia, Gatteri 21 tel. 750232.

APPRENDISTA mezza lavorante pellicciaia cercasi, via Paolo Reti 4, Soliman. 22733 D

A. TRE elementi femminili per interessante lavoro ricerca mercato, assume immediatamente organizzazione specializzata. Stipendio, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 73330.

AUTISTA patente C e operai generici assumonsi per lavoro stabile. Presentarsi Opicina, via Nazionale 119. 73928 D

CERCASI urgentemente internista libera domeniche pomeriggio e lunedì. Telefonare al 793835. 73952 D

CERCASI aiuto commesso drogheria Alzetta, via Ghega 11. 43804 D

CERCASI apprendista banconiera, turno unico. Tutti festivi liberi. Presentarsi bar Cattaruzza, via Ginnastica 8. 10 D

CERCASI impiegata con perfetta conoscenza tedesco per Agenzia Immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere Agenzia Buratti 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6124 D

CERCASI apprendista — impiegata con conoscenza tedesco per Agenzia Immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6017 D

Azienda leader settori parrucchieri per signora e profumiera cerca

RAPPRESENTANTE

per la città di Trieste e provincia di Trieste. Età massima 40 anni, auto propria, residente in zona. Garantiti elevati guadagni. Presentarsi presso HOTEL CORSO via S. Spiridione 2, Trieste, per colloquio con l'incaricato signor Gemmo Oreste, dalle ore 8.30 alle ore 14 di sabato, 15 aprile 1972.

AZIENDA importanza nazionale cerca ambosessi, buona cultura desiderosi intraprendere carriera di programmatori IBM. Possibilità inserimento in centri elettronici con stipendi 2/5 milioni annui dopo breve corso a pagamento in tutte le province italiane. Scrivere casella 148/M SPI, 20100 Milano. 6003 D

CAPO ufficio acquisti e di questi seriamente qualificato e referenziato grandi magazzini cerca media azienda. Cassetta 44257 D SPI.

CERCASI apprendista impiegata. Presentarsi ore ufficio all'UTET, via Imbriani 14. 22751 D

CERCASI commessa trattamento buono negozio Romano, v. Mazzini 36. 22753 D

CERCASI tubisti a disegno e saldatori elettrici per tubi, telefonare 813210 o presentarsi via Caboto 1 Cipci. 73892 D

CERCASI manicure salone Carducci, via Carducci n. 12. 23342 D

CHIMICO neo laureato per ricerche oceanografiche cercasi prontamente. Allegare curriculum e referenze. Cassetta 22757 D SPI.

COMMESSE pratiche frutta verdura assumonsi prontamente presentarsi via dell'Istria 3. 73872 D

COMMESSE - aiuto commesse seriamente qualificate nonché apprendiste cercansi prontamente. Presentarsi Modabella, via Ponchielli 1. 22739 D

CORRISPONDENTE cognizioni lingue cerca industria. Cassetta 44281 D SPI.

DIRETTORE macchina, pratico motori grande potenza, cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana. Condizioni economiche notevolmente vantaggiose. Pregasi inviare curriculum specificando imbarchi precedenti. Cassetta 40/T SPI 16121 Genova. 6079 D

DONNA pulizia cerca caffè Miramar, piazza Libertà 2. 23360 D

ENTE di stato cerca due elementi per lavoro di statistica. Assegno mensile fisso di lire 50.000. Presentarsi venerdì mattina ore 9-12, via Carducci 2, primo piano. 73920 D

INFERMIERE diplomata età massima anni 35 assumerebbe immediatamente ente ospedaliero triestino. Telefonare al 772183-4 ore 8-14. 73886 D

INTERNISTA volonterosa solo mattina cercasi, telef. 271266. 23314 D

LAVAGISTA AUTO cerca Padovan & De Carli viale Raffaello Sanzio 11. 44213 D

MACELLERIA Fonda piazza Garibaldi 9 cerca giovane pratico. 44297 D

MANICURE uomo capacissima via Coroneo 4, Tosato, telefono 60956. 44253 D

OFFRIAMO limitato numero elementi cultura media, età 22-45, possibilità iniziare interessante carriera nel settore organizzativo e tecnico. Dopo superamento breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 73328 D, SPI.

OFFRO mille lire signora signorina abitante Barcola Roiano compagnia bambino età scolare 2 ore giornaliere. Telefonare 411173. 22741 D

ORGANIZZAZIONE vendita prodotto facile consumo cerca studente avendo libera anche mezza giornata offronsi L. 100 mila mensili più incentivi presentarsi oggi e domani via Mazzini n. 30, I p. signor DI PINO. 127 D

PARRUCCHIERA capace assumesi stabilmente, telef. 741107. 43770 D

PRIMO ufficiale macchina cercasi per imbarco motocisterna (70.000 tonn.) bandiera italiana. Offronsi condizioni economiche molto interessanti. Rivolgersi Taglioretti piazza De Marini 3/21 tel. 296988 Genova. 6080 D

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' offre inserimento sua organizzazione a 4 elementi diplomati militesenti dotati presenza iniziativa naturalmente portati pubbliche relazioni. Periodo preparazione professionale retribuito e possibilità rapida carriera. Scrivere Cassetta 22725 D SPI.

SIGNORE - signorine per simpatico lavoro esterno tempo libero cerchiamo. Possibilità 6.000 giornaliere. Richiedonsi: presenza facilità parola. Presentarsi: Albergo Transalpina, Gorizia, oggi ore 16. 817 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STATALE cerca camera ammobiliata pressi rive, telefonare 38128 ore 15-15.30. 23344 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI lussuosa centralissima a signorina occupata. Telefono 767620. 22723 F

AFFITTO stanza persona occupata. Rivolgersi S. Nicolò 20, calzolaio. 44303 F

CAMERA mobiliata (centro) affittasi 14.000 mensili, via S. Lazzaro 19 - Amsterdam. 44317 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

LAUREATO in matematica impartisce ripetizioni anche a livello universitario, telefonare 33938. 23318 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

LAUREATO in economia impartisce lezioni di matematica, ragioneria, tecnica commerciale, telefonare 741127. 43750 G

MATEMATICA, italiano, latino, storia, medie inferiori. Telefonare 761841. 44275 G

RIPETIZIONI matematica, medie, tecniche impartisce insegnante, telefonare 796750 pomeriggio. 22771 G

UNIVERSITARIO massima serietà impartisce lezioni matematica, italiano studenti medie inferiori, tel. 67307. 22785 G

AFFITTANSI 1.o luglio Piazza Ospedale, 4 stanze, cucina, doppi servizi, via Bonomo, soggiorno, cucinino, stanza servizi - Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 44328 I

APPARTAMENTI Belpoggio, libero giugno, quattro stanze, cucina, bagno 35.000; Roiano stanza, cucina, wc, 20.000; altro Appiari stanza, cucina, wc, 18.000; Barriera due stanze, cucina, ultimo piano 16.000 affittasi, Carducci 28, tel. 734257.

APPARTAMENTO S. MICHELE - 4 stanze, cucina, gabinetto, affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22777 I

APPARTAMENTO uso ufficio CENTRALISSIMO - 3 stanze, servizi, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22777 I

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO domenica lupo rosso pelo lungo, zona Opicina. Telefonare 211292. 73922 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA panoramico bistanze soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi. AGEP, Crispi 14. 23296 I

A. ZONA Revoltella, tre stanze, stanzetta, cucinetta, poggiolo, tutti comforts, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114.

ABITAZIONE Viale, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi luglio. Telefonare 795982. 44323 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO - 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 70.000 affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 22777 I

APPARTAMENTO 6 stanze, via Trento affittasi 25.000, telef. 730344. 44331 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina affiattasi via Tarabochia lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 23364 I

APPARTAMENTO zona SS. Martiri 7 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento affittasi. Tel. 795982. 44325 I

ATTICO favoloso panoramico centrale, salone, stanza, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 22779 I

CANOVA signorile 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare Oriani 2. 22779 I

IN palazzina due stanze, saloncino, cucina, servizi, comfort 65.000; altro zona Navali due stanze, cucina, bagno, rimesso a nuovo 50.000; zona Stazione tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento 60.000 affittasi, Carducci 28, tel. 734257. 73962 I

LOCALE AFFARI 55 mq via Tacco affitta IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 157 I

MAGAZZINO zona Santimartiri, mq 110, unicamente deposito, affittasi. Telef. 795982. 44323 I

MAGAZZINO centrale mq 140 affittasi. Caccia 11, telefonare 30393. 43780 I

MAGAZZINO spazioso con celle frigorifere affittasi pressi piazza Ospedale. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 23364 I

MAGAZZINO e soppalco con cortile affittasi 25.000 Molino a Vento 47, IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 156 I

PANORAMICO Rotonda Boschetto, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 795982. 44325 I

VASTO magazzino 230 mq adatto a tutti gli usi affittasi via Crispi. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 23364 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta o appartamento, telef. 768103. 43480 L

APPARTAMENTO 2 stanze, centro per ufficio cercasi affitto, telef. pomeriggio 741355. 44307 L

BANCARIO cerca affitto appartamento pronta entrata moderno pagando massimo. Telefonare 414035. 73948 L

CERCASI in affitto casa o villa con giardino, sei stanze anche Opicina o Muggia, telefonare 750401 ore negozio.

CERCASI appartamento affitto due stanze, stanzetta, cucina, bagno, zona stazione centrale, tel. 418308. 23254 L

CERCASI immediatamente miniappartamento o mansarda, graziosamente elegantemente arredato, telefono centrale; eventualmente stanza bagno bella indipendente, persona referenziatissima. Telef. 37577, Hotel Continental. 23290 L

CERCO affitto appartamentino camera, cameretta, doccia, cucina, zona Domio - S.Dorligo. Telefonare 764482, serali. 44087 L

DONNA sola cerca affitto camera cucina decoroso, possibile centro. Tel. 744032 ore 8-12, 16-19. 44263 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, qualità, eleganza, prezzo, importazione diretta dai paesi d'origine, modelli creazioni 1972-73. 22775 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 e 10 anni; cucine, stufe. 43726 M

A. PELLICCE eleganza, qualità, vasto assortimento, prezzi estivi, taglie da 44 a 54. Pelliccerie Cervo, XX Settembre 16, ascensore. 41/1 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

MACCHINE cucire Necchi Singer, Borletti, occasione da L. 9.000, pagamento rateale lire 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18 Monfalcone, Corso 25. 43957 M

OCCASIONE vendo friggitrice «Universal» et chitarra «Framus» con custodia, telefono 756103. 22765 M

OCCASIONISSIMA televisori revisionati garantiti da L. 10.000. Elettronic, Bramante 2, telef. 734220. 73924 M

SEGA circolare, banco falegname, morsa vendo, Bosco 12 - magazzino. 22763 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. LIBRI di ogni argomento enciclopedie eventualmente biblioteche intere acquistiamo pagando contanti. Telefonare feriali 68525. 22709 N

A.A.A. LIBRI stampe, quadri, orologi compero, tel. 750566. 22769 N

A. COMPERO quadri, pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 23372 N

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R	Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.20 L	Portogruaro C.
6.56 D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD	Venezia
9.30 R	Venezia Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L	Portogruaro
20.22 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.13 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano Venezia
13.58 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.05 D	Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R	Bologna Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
21.09 L	Pordenone Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna Tarvisio Udine
23.00 L	Venezia
23.27 DD	Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.30 L	Udine
7.20 D	Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L	Udine Tarvisio
12.25 D	Udine
12.45 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.52 L	Udine
7.36 L	Udine
8.14 D	Pordenone Udine
8.53 D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L	Udine
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.02 D	Udine
17.58 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D	Villa Opicina - Lubiana Zagabria Sarajevo
7.07 L	Villa Opicina (1)
8.23 D	Villa Opicina Lubiana
10.33 DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
18.47 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia Thessaloniki (WL Parigi - Atene Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D	Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D	Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L	Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD	(Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D	Lubiana Villa Opicina
21.38 L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL VIETNAM DEL SUD CONTINUA L'«ESCALATION» MILITARE DEGLI AGGRESSORI

I COMUNISTI HANNO APERTO UN QUINTO FRONTE (IN CAMBOGIA)

Attacco contro la base americana di Da Nang - Sanguinosa battaglia a pochi chilometri da An Loc
Si fa drammatico il problema dei profughi: 200 mila in pochi giorni - Registrati casi di colera

Saigon, 12

L'apertura d'un quinto fronte, in territorio cambogiano, nella regione del delta del Mekong; un attacco sferrato contro la base americana di Da Nang; il rinnovato assedio all'avamposto di Bastogne, a una ventina di chilometri da Hue; una sanguinosa battaglia in corso sulla strada «numero 13», a pochi chilometri da An Loc: questi i fatti più drammatici del 16.o giorno dell'invasione comunista nel Vietnam del Sud. Oltre a questi si fa ogni ora più pressante il problema dei profughi: circa 200.000 civili sono stati costretti negli ultimi giorni ad abbandonare in tutta fretta le loro case nelle due province settentrionali. Di questi, circa centomila si sono rifugiati a Hue, dove sono stati alloggiati in chiese, pagode, orfanotrofi o nelle scuole rese disponibili con la sospensione delle lezioni. Gli altri si sono rifugiati a Da Nang, a Quang Tri e nella provincia di Quang Nam. Sembra anche che tra i rifugiati siano stati registrati alcuni casi di colera, ma le autorità smentiscono che ci sia una epidemia.

Per quanto riguarda l'apertura del nuovo fronte, funzionari di Saigon hanno comunicato che nella regione di Kampong Trach si è svolto un sanguinoso scontro. Altri combattimenti fra truppe cambogiane e forze comuniste vengono segnalati in questo stesso settore, mentre da diverse altre zone della Cambogia si ha notizia di una intensificazione dell'attività comunista.

Intanto nella regione degli altipiani centrali, dove i comandi alleati si attendono la apertura di un altro fronte dell'offensiva comunista, vietcong e nord-vietnamiti hanno impiegato ieri per la prima volta cannoni a tiro rapido da 130 millimetri. Si tratta di pezzi di fabbricazione sovietica, con una gittata di 27 chilometri, che possono sparare da sei a sette colpi al minuto. Questi cannoni, per tutta la giornata di martedì, hanno battuto le basi e le posizioni sudvietnamite a nord e a nord-ovest di Kontum.

E veniamo a Da Nang, dove nel tardo pomeriggio una dozzina di razzi sparati dall'artiglieria nordvietnamita sono esplosi all'interno e all'esterno di quella che è la più grande delle installazioni per cacciabombardieri americani, nel Vietnam. Uno dei razzi ha centrato un apparecchio da trasporto, che sostava a poche centinaia di metri da un deposito di munizioni. Il pronto intervento delle squadre antincendio ha evitato l'esplosione del capannone. L'attacco, il primo sferrato contro le truppe americane, non ha impedito però ai caccia statunitensi di decollare per ulteriori missioni di appoggio alle truppe sudvietnamite.

Per tutta la giornata odierna le truppe comuniste hanno continuato a stringere d'assedio la base Bastogne, sottoponendo i suoi difensori a un intenso fuoco di artiglieria. La caduta di Bastogne spianerebbe al nemico la strada verso la capitale imperiale di Hue, dandogli il controllo della rotabile «574». La stretta morsa dei soldati comunisti attorno Bastogne non ha consentito agli elicotteri di atterrare con gli attesi rifornimenti. Mentre era in corso l'attacco su Da Nang e continuava l'assedio contro la base Bastogne, il comando nordvietnamita affermava che la sua artiglieria aveva centrato un'unità da guerra americana impegnata a cannoneggiare il Nord nella zona di Vinh Linh.

L'interesse tuttavia continua per il momento ad appuntarsi sulla regione di An Loc, il capoluogo distrettuale assediato da imponenti forze nordvietnamite, che si trova a un centinaio di chilometri a Nord della capitale sudvietnamita ed è considerato, per la sua grande importanza strategica, come la «porta di Saigon». Notizie giunte da quel fronte segnalano che nelle ultime ore sulla rotabile «numero 13», soprannominata «La strada del sangue» per la violenza degli scontri di cui è stata teatro, forze nordvietnamite apparse improvvisamente ai due lati della strada hanno attaccato stamane una colonna di soldati sudvietnamiti inviata per dar man forte ai difensori di An Loc, con una pioggia infernale di razzi, bombe di mortaio e proiettili di armi automatiche. L'attacco è stato sferrato a meno di 25 chilometri dalla città assediata.

Un giornalista che si trovava al seguito della colonna sudvietnamita sulla rotabile «numero 13» ha riferito che la colonna, composta da reparti del quinto reggimento cavalleria e di paracadutisti è stata attaccata subito dopo la città di Chon Thanh. «Siamo sotto il fuoco violento di elementi di un reggimento nordvietnamita sulla nostra sinistra, e di un battaglione di artiglieria nordvietnamita sulla nostra destra», ha detto il comandante del reggimento di cavalleria al giornalista. Nel corso dell'attacco un carro armato colpito in pieno da un missile si è incendiato.

Questo attacco comunista è tuttora in corso. Secondo le ultime notizie il comandante ha chiesto via radio alla testa della colonna di tornare indietro, e riunirsi al resto della colonna in maniera di essere in grado di opporre una difesa più efficace. Ma la risposta via radio è stata categorica: «Non siamo in grado di muoverci». Sempre in quel settore, dove la lotta si fa sempre più aspra, non lontano da An Loc, un battaglione di «ranger» sudvietnamiti si è scontrato con forze nordvietnamite a oltre un chilometro e mezzo a Est della città. Una quindicina di stratofortezze americane «B-52» hanno sganciato quasi 400 tonnellate di bombe su concentramenti di truppe nordvietnamite a poco più di un chilometro e mezzo a Nord di An Loc.

In una zona più vicina a Saigon, un reparto comunista ha sparato una quindicina di colpi di mortaio contro la grande base militare americana di Bien Hoa, che si trova a 25 chilometri a Nord-Est della capitale. Il comando americano ha riferito che a seguito di questo attacco due militari sono rimasti feriti. I danni non sono stati rilevanti.

(Condensato Ansa - Upi - Afp - Reuter Ap)

HANOI INSISTE: «Torniamo a trattare»

Parigi, 12

In una nota trasmessa alle delegazioni degli Stati Uniti e di Saigon, il cui testo è stato comunicato alla stampa, la delegazione di Hanoi alla conferenza di Parigi sul Vietnam ha formalmente chiesto oggi, per la seconda volta in due giorni, all'«altra parte» di partecipare alla seduta del negoziato che, in condizioni normali, dovrebbe svolgersi domani. *(Ansa)*

I RECENTI ACCORDI

GROMIKO SOLLECITA la ratifica di Bonn

Mosca, 12

Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko ha messo in guardia Bonn che la mancata ratifica del trattato di non aggressione di Mosca creerebbe «una profonda crisi di fiducia» nella politica della Germania occidentale.

In un discorso alla commissione esteri del Soviet supremo, riferito dalla Tass, Gromiko ha detto che la Repubblica federale tedesca bloccherebbe l'accordo di Berlino e tutti i progressi nelle trattative bilaterali con la Germania Est se il trattato del dodici agosto 1970 venisse respinto dal Bundestag. Per contro la ratifica rafforzerebbe la sicurezza europea.

Per il ministro degli esteri sovietico il cardine del trattato è l'articolo tre che stabilisce «la inviolabilità ora e nel futuro delle frontiere di tutti gli Stati europei», compreso il confine fra le due Germanie. Negli ambienti diplomatici tedeschi occidentali di Mosca si giudica il discorso di Gromiko e il rilievo dato dalla Tass una prova che i sovietici intendono dare a Bonn ragioni di riflessione. *(Ap)*

PER L'INGRESSO DI LONDRA NELLA CEE

I laburisti puntano al referendum sul MEC

La richiesta sarà appoggiata in Parlamento
Non tutti d'accordo: aumentano le defezioni

Londra, 12

Il gruppo parlamentare laburista ha deciso oggi di appoggiare la richiesta di un referendum nazionale sull'adesione della Gran Bretagna alla Comunità economica europea. La richiesta del referendum — originariamente presentata in Parlamento da un gruppo di deputati conservatori contrari all'atteggiamento del loro partito sulla questione comunitaria — ha ottenuto il consenso del gruppo laburista con 126 voti favorevoli e 96 contrari.

E' da notare che tale richiesta era stata in un primo momento osteggiata dal «gabinetto ombra» laburista, capeggiato dal leader del partito, Harold Wilson. L'iniziativa, invece, era stata costantemente appoggiata dal presidente del partito, Anthony Wedgewood - Benn. Gli sforzi di quest'ultimo affinché la sua tesi ottenesse il favore della maggioranza dei deputati laburisti sono stati coronati da successo quando Wilson ha cambiato atteggiamento.

La decisione finale spetta alla Camera dei Comuni, quando si terrà il dibattito sulla proposta presentata dal gruppo di deputati conservatori «ribelli».

Continuano intanto le defezioni del fronte laburista, determinate dalla decisione del «governo ombra» di aderire alla richiesta dei «dissidenti» conservatori per un referendum nazionale sull'adesione britannica al MEC. Ai sette esponenti laburisti che negli ultimi tre giorni hanno rinunciato ai rispettivi incarichi si è aggiunto un altro. Dickinson Mabon, uno dei portavoce dell'opposizione per i problemi riguardanti la Scozia. *(Ansa)*

IL SISTEMATICO LINCIAGGIO MORALE DELLO SCRITTORE SOVIETICO

Accuse in colonna a Mosca contro il Nobel Solgenitsin

Lettere di fuoco di critici sulla «Gazzetta Letteraria», lo stesso giornale che lo riabilitò con elogi per volere di Kruscev - «Serve i nostri nemici»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 12

Il linciaggio morale e politico del Premio Nobel per la letteratura Alessandro Solgenitsin prosegue con una campagna di stampa bene orchestrata, che è destinata per forza di cose a lasciare il segno, in mancanza di qualsiasi voce contraria che ne sottolinei l'assurdità, oltre alla malafede, fra il grosso pubblico. Oggi la «Gazzetta letteraria» dedica quasi un'intera pagina ad una quindicina di lettere in cui si critica con parole di fuoco l'ultimo suo romanzo «Agosto 1914».

Si tratta di lettere inviate da scrittori e critici letterari di ogni parte dell'Unione Sovietica, allineati con il regime. In queste lettere si accusa il Premio Nobel — certamente il più grande scrittore vivente oggi in Russia e uno dei più grandi di tutto il mondo — di tradimento, di essere uno strumento della propaganda occidentale, «un uomo che ha attaccato indirettamente la cosa più sacra per un cittadino sovietico: la rivoluzione di ottobre».

In una di queste lettere, si afferma che Solgenitsin «ha rinunciato al principio più alto che deve ispirare l'opera letteraria: il patriottismo. E per di più non esita a presentare le sue invenzioni come una interpretazione obiettiva degli avvenimenti storici». «A questo punto — prosegue la lettera — si pone una questione: per chi è stato scritto quel libro? Non certo per il popolo sovietico, dato che lo scrittore ha provveduto a farlo pubblicare all'estero. E non è un puro caso che questo suo libro sia divenuto parte organica del gran baccano antisovietico che si registra di tanto in tanto in Occidente». Questa lettera reca la firma di un critico di Yerevan.

In un'altra lettera firmata da uno scrittore di Baku, si legge: «Solgenitsin non cela minimamente il suo sdegnoso atteggiamento verso tutto ciò che è sacro per noi, tutto ciò per cui siamo orgogliosi. E' ormai chiaro per tutti noi che Solgenitsin è ben lungi dall'avere le qualità del vero intellettuale. Mentre noi e lui respiriamo la stessa aria e mangiamo lo stesso pane della patria, lui in realtà serve i nostri nemici».

La pubblicazione di queste lettere da parte del settimanale si è avuta solo cinque giorni dopo che due importanti quotidiani sovietici, «Trud» e «Russia Letteraria», avevano pubblicato un lungo articolo in cui si formulavano le stesse accuse contro Solgenitsin. Questa campagna di stampa mira a screditare completamente la figura dello scrittore di fronte a quei cittadini sovietici (si è arrivati perfino a sostenere che fra i suoi ascendenti vi sarebbero degli ebrei e che durante la seconda guerra mondiale avrebbe collaborato con i nazisti) che per caso fossero al corrente della sua produzione letteraria e avessero ascoltato le sue peripezie dalle stazioni radio dell'Occidente.

Come è noto, Solgenitsin avrebbe dovuto ricevere la medaglia del Premio Nobel 1970 domenica scorsa nella casa di un amico a Mosca. Ma all'ultimo momento il governo sovietico ha negato la concessione del visto al segretario della fondazione Nobel che avrebbe dovuto procedere alla consegna. Soli pochi giorni prima Solgenitsin, in una intervista ad un giornalista americano, aveva parlato della sua tragica condizione di scrittore, condannato ad un isolamento assoluto, che gli rende difficile di poter seguire l'unica vocazione per cui si sente nato e cioè quella di scrivere.

Vale la pena di ricordare che la «Gazzetta letteraria» che pubblica oggi le lettere contro lo scrittore, non lesinò gli elogi nei suoi confronti dopo la riabilitazione voluta dall'allora primo ministro Kruscev. Questi ordinò la pubblicazione del primo libro di Solgenitsin «Un giorno della vita di Ivan Denisovic», con il preciso scopo di screditare Stalin. La «Gazzetta letteraria» si associò alla riabilitazione di Solgenitsin scrivendo di lui nel 1963: «Il suo talento è talmente individuale e incisivo che d'ora in avanti niente che viene dalla sua penna può mancare di suscitare il più vivo interesse».

A. P.

LA VISITA IN TURCHIA

CIPRO NEI COLLOQUI Podgorni - Sunay

Ankara, 12

Primo round di colloqui tra Podgorni e Sunay. In un incontro durato tre ore, che ha visto la partecipazione di altri componenti le delegazioni, i due capi di stato hanno passato in rassegna i più importanti problemi bilaterali e internazionali. Il tono dei colloqui è stato «franco e confidenziale», hanno detto alcuni funzionari, rifiutandosi però di fornire ulteriori precisazioni. Il presidente sovietico, indicano fonti bene informate, sul piano internazionale ha toccato i problemi di Cipro, del Medio Oriente, dell'Indocina, della sicurezza europea e delle prospettive di disarmo.

Successivamente, Podgorni si è incontrato con il primo ministro Nihat Erim, con il quale si è limitato alle questioni di interesse bilaterale: scambi commerciali, assistenza economica e tecnica da parte sovietica nei progetti industriali turchi, relazioni culturali. Le consultazioni tra le due delegazioni riprenderanno domani.

Il Presidente Podgorni ha riaffermato le linee direttive della politica estera sovietica in una dichiarazione durante un banchetto offerto dal Presidente Sunay in suo onore. Il leader sovietico ha ammonito contro ogni intervento straniero a Cipro, ha sottolineato l'opposizione di Mosca all'unione tra la isola e la Grecia, ha affermato che la rimozione di basi straniere da Cipro potrebbe aiutare a trovare una composizione definitiva ai problemi. *(Ansa - Upi)*

SPEDITE IN GIAPPONE

STRACCI E NON CAMICIE nelle casse dall'Italia

Tokio, 12

Due casse di legno spedite via mare da Genova alla società commerciale giapponese «Mashita importing Co» di Tokio, da parte di un'imprecisata casa di moda maschile italiana e che avrebbero dovuto contenere 200 tra maglioni e camicie da uomo, sono risultate, all'ispezione doganale, piene invece di grosse pietre e di stracci.

La merce, acquistata dalla società giapponese per un ammontare di 660 mila yen, era stata imbarcata sulla nave giapponese «Saki Maru» a Genova, da dove era salpata il 23 marzo scorso, per giungere ieri pomeriggio a Yokohama. *(Ansa)*

FALSARIO ITALIANO arrestato a Zagabria

Zagabria, 12

Virgilio Valenti, un cittadino italiano di 35 anni, nato a Cosazza (Bergamo), è stato arrestato a Zagabria per aver «fabbricato e spacciato dollari falsi». Secondo fonti ufficiali, Valenti ha destato i sospetti della polizia jugoslava per i suoi frequenti soggiorni a Zagabria e per i suoi contatti con persone già «schedate» dalla polizia.

Arrestato una prima volta il 10 aprile, Valenti era riuscito a fuggire, ma ora è nuovamente caduto nelle mani della polizia. Durante la fuga, Valenti si era liberato di un considerevole numero di dollari falsi in banconote da 50. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione (IAD)

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La piccola vittima

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Teheran — Un uomo reca in braccio il corpo senza vita del suo figlioletto perito assieme agli altri membri della famiglia sotto le macerie del villaggio di Ghir raso al suolo dal terremoto

STRONCATO DA COLLASSO A 57 ANNI

È MORTO C. W. CERAM VATE DELL'ARCHEOLOGIA

La sua opera più nota è «Civiltà sepolte»

Amburgo, 12

E' morto stamane in seguito a crisi cardiaca, all'età di 57 anni, il giornalista e scrittore tedesco Kurt Marek, meglio noto al grande pubblico sotto lo pseudonimo di C. W. Ceram. Era divenuto molto popolare, non solo in Germania ma in tutto il mondo, per alcune opere divulgative sulla storia dell'archeologia, fra le quali va ricordato soprattutto «Civiltà sepolte» (titolo originale «Goetter, Graeber und Gelehrte», cioè «Dei, tombe e studiosi») della quale si calcola che siano state pubblicate più di quattro milioni di copie in 25 lingue diverse.

Altre opere di successo furono «Il libro delle rupi» dedicato all'antico popolo degli Ittiti, vissuto nella penisola anatolica, «Civiltà al sole», pubblicato in molti paesi, ed il recente «Il primo americano», pubblicato finora in America e in Germania e dedicato alla storia delle scoperte archeologiche relative alla civiltà degli indiani dell'America del Nord, prima dell'arrivo degli europei.

Questo ultimo libro, subito dopo la sua pubblicazione in gennaio presso l'editore tedesco Rowohlt, aveva ininterrottamente capeggiato la lista delle opere «saggistica» più vendute nella Germania federale, la casa editrice informa che ne erano già state vendute 100 mila copie.

Ceram, nato a Berlino nel 1915, era solito risiedere (fin dal 1954) a Woodstock, nello stato di New York. All'inizio della corrente settimana era stato colpito da collasso circolatorio mentre si trovava ad Amburgo, e ricoverato in una locale clinica, dove è morto stamani. *(Ansa)*

PRIMI DRAMMATICI SALVATAGGI NEI VILLAGGI DELL'IRAN

SOTTRATTI ALLE MACERIE I SUPERSTITI DEL TERREMOTO

Le vittime sono salite a 1.539, altre 3.530 risultano disperse

Teheran, 12

L'agenzia di stampa iraniana «Pars» ha reso noto che oggi le squadre di soccorso hanno estratto 1.539 corpi dalle macerie di 45 villaggi iraniani rasi al suolo dal terremoto che ha devastato la provincia di Fars, nella parte meridionale del paese. Secondo dati ufficiali, 3.530 persone risultano disperse. Un ragazzo di 12 anni è stato estratto ancora vivo dalle macerie della sua abitazione, a distanza di 48 ore dal terremoto. I medici hanno dichiarato che egli è estremamente debole ma che riuscirà a sopravvivere.

Questo non è l'unico salvataggio miracoloso. Le squadre di soccorso dell'esercito hanno tratto in salvo tre persone dalle rovine di Ghir: una donna di settant'anni, un ragazzo di dodici e un uomo in età avanzata. I tre erano rimasti sepolti vivi più di cinquanta ore.

Il ragazzo si chiama Hossein Kargna. Stringeva fra le mani i libri di scuola quando lo hanno tirato fuori dalle macerie della sua casa. E' estremamente debole, dicono i medici, ma si salverà. La donna aveva il volto impolverato e sporco di sangue raggrumato. Riusciva a stento a camminare ma non ha voluto la barella, e si è diretta a passo strascicato verso l'ospedale da campo, sorretta per le braccia da due soldati.

Qualcuno le ha dato dell'acqua e una zolletta di zucchero: «Prendete, dovete avere fame e sete» le ha detto. Ma la donna non poteva aprire la bocca. C'è poi riuscita a fatica e ha detto: «Dove andiamo?». Il marito che le camminava dietro le ha spiegato «Dal medico».

Mentre le squadre di soccorso continuano le ricerche di altri superstiti e i medici si prendono cura dei 2600 feriti, il primo ministro Hoveida ha stabilito il proprio quartier generale temporaneo a Shiraz per dirigere le operazioni di soccorso. Il governo ha respinto le offerte di aiuti internazionali dicendo che le risorse interne sono sufficienti.

Ieri sera il gen. Fazeli che sovraintende alle operazioni di soccorso di competenza dei militari ha detto che la situazione è sotto controllo, nel senso che le operazioni di soccorso sotto il profilo degli uomini e dei mezzi sono in grado di far fronte alle esigenze.

(Condensato Ansa-Upi-Ap)

---

†

E' morta ieri

Roma Lockmer

già insegnante di latino e storia all'Istituto Magistrale Giosuè Carducci per oltre quarant'anni.

Ne danno l'annuncio GIORGIO e OLGA LOCKMER unitamente a SILVANA, a ISABELLA e ai nipotini tutti.

— GIORGIO e CLAUDIA ELLERI, CLAUDIO e LETIZIA BONICIOLLI con i nipoti LUISA, MATTEO e ANNA.
— LUCY e GIULIANA POROPAT con BRUNO e GABRIELLA FORTI.
— PINA BONAZZA SESSI e DARIO SESSI.
— VIRGILIO ed ENRICA DEBIN con il figlio CLAUDIO e famiglia.
— FEDERICO e CONCETTA ELLERI.
— GUIDO e VITTORINA MAFFEI e famiglia.

Un ringraziamento di cuore al prof. Vincenzo Zucconi che per lunghi anni l'ha amorevolmente curata.

I funerali si svolgeranno oggi alle 14.45 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1972.

---

†

Improvvisamente è spirata il giorno 12 corr. la

PROF.

Roma Lockmer

Piangono la sua dipartita il nipote VIRGILIO con la moglie ALMA e i congiunti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Addolorati La ricordano i pronipoti NICOLA con la moglie ANNAMARIA e i piccoli RICCARDO e ANTONELLA.

Si associano al lutto:
— MENOTTI BONICIOLLI e famiglia
— UMBERTO SPANGHERO e famiglia.

Si associano al lutto dei familiari ERICA FAMOS e FULVIA GIOSEFFI FAMOS.

Si associano al lutto le famiglie BRADASCHIA, DE CATA, PERSI VERDE.

L'ISTITUTO MAGISTRALE «G. CARDUCCI» prende parte al grave lutto dei familiari della

PROF. DOTT.

Roma Lockmer

che fu per molti anni apprezzata insegnante dell'Istituto.

---

†

Il giorno 10 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Cristina Zanfagnin

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito LUIGI, i figli FERDINANDO, CLAUDIO e GIORGIO, le nuore, gli adorati nipoti PAOLO, M. GRAZIA, FERNANDO, ROBERTA, FABIO, STEFANO e PIERPAOLO.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Partecipano al lutto la PRESIDENZA e i DIPENDENTI delle DISTILLERIE STOCK S.p.A.

Prendono parte al lutto le famiglie CLAUDIO LIZIER e DE SILVESTRO.

---

†

Il giorno 11 aprile è serenamente spirata

Amelia Furlani ved. Decorti
d'anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli ARMANDO e RUGGERO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

†

Pierina Gregorovich ved. Combi

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, BRUNO e ARNALDO (assente), i fratelli GIUSEPPINA, ANNA e MARIO, le nuore BIANCA, NELLA e TINA, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Australia - America 13-4-1972.

(Primaria Impresa Zimolo)

LA e TINA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

---

†

L'11 corr. si è spenta

Ida Pagan n. Perini già ved. Cappon

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GINO e LUCIANO, le nuore NIVETTA e MARIA, i nipoti e parenti tutti.

(I.T. Funebri V. Zonta 3 - tel. 38006)

Nel quinto anniversario della scomparsa del

RAG.

Mario Mussinano

i figli Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Rita.

---

†

Nella Cappella di famiglia del Cimitero d'Imbersago riposa il

CAPITANO

Riccardo Peperle
già comandante del Lloyd Triestino

La madre ANITA, la sorella LUCIANA, lo piangono sconsolatamente.

Milano, 10 aprile 1972.

Il Conte Don LUIGI CASTELBARCO PINDEMONTE con la moglie LUCIANA e i figli ALDRIGO, BRIANO e FEDERICO, le nuore e i nipotini, piangono la scomparsa del

CAPITANO COMANDANTE

Riccardo Peperle

Milano, 10 aprile 1972.

OSCAR, MARISA e MAURIZIO HALICOGNA si associano con commosso affetto al cordoglio per la scomparsa del caro cugino

CAPITANO

Riccardo Peperle

Prendono parte al lutto, addolorati, i cugini SERGIO GREGORI con la moglie LICIA e i figli CORRADO e ROSSANA, CARLETTA, PIA e consorte ARNOLDO MORRESI.

Prendono parte al lutto:
— ELSA e GIORGIO CAVALIERI e famiglia.

---

†

L'11 corr., dopo lunga sofferenza, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo (Gildo) Michelazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA VECCHIET, i figli WALTER, DELIA, RENATA e CORRADO, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 aprile alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro e indimenticabile papà

Pietro Giorgi

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

VALERIA e VINCENZO NOVACCO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Virginio Finotto

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie FINOTTO - BRECEVICH - COSLOVICH

13-4-1969 13-4-1972

Nicolò Quinto Zuanni

Sempre nel ricordo affettuoso della figlia CLELIA e di quanti Lo ebbero caro.

CLELIA ZUANNI CANTONI

---

†

Munita dei conforti religiosi è salita al cielo l'anima buona di

Giulia Giubilo n. Covach

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito, la figlia TITTY, il figlio PINO con la moglie ADRIANA TACCARI, gli adorati nipotini RAY, ERIC e ANDREA, le sorelle MARIA SEU, JOLE VALENTINI, DANIRA POGUTZ, i fratelli GINO con la moglie EMMA, e ALFONSO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amico prof. dott. Giuseppe Klugmann che con tanto affetto l'ha assistita.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si uniscono al dolore della Titty le amiche ADA, AVE, ELLY, LIANA, LILIANA, MARISA, SARETTA.

ANNA CLODIO e DORA TACCARI partecipano al lutto della famiglia Giubilo.

Prendono parte al lutto: IVETTE e GIORGIO TOMBESI.

Partecipano al lutto per la perdita della cara amica, MERI e GIUSEPPE FRESCO.

Partecipano al lutto PIA e FRANCO DI FRANCESCO.

---

†

Addì 11-4-1972 è mancato all'affetto dei suoi cari

Vladislao Oppelli

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie ALBINA, il figlio DARIO con la moglie FRANCA, il fratello CLAUDIO, la sorella LIBUSSA in CAVALLAR, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 13 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Contovello.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

---

†

Ieri, 12 aprile, è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Gemiti

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, il genero FELICE FABRIS, la zia CARMINE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 13 aprile, alle ore 15.15, dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

La famiglia DE SANTI prende parte al dolore per la scomparsa di

Pino Beuzzi

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Danielis

ringraziamo quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 14 aprile, alle ore 8 nella chiesa di Roiano.

Famiglia DANIELIS

Nel I anniversario della scomparsa di

Wanda Spangher Dapas

il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti La ricordano con affetto e rimpianto.

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 44299 N

ACQUISTIAMO orologi muro, soprammobili, pianini, salotti, camere pranzo, mobili vecchi. Tel. tutti giorni 31621. 44305 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 43788 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 23308 NN

MATRIMONIALE seminuova, 4 porte, suste vendo, grande occasione, Bosco 12 - magazzino. 22763 NN

BIEDERMEYER originario antico, bellissimo gruppo divano, 2 poltrone, 3 poltroncine vendo a privato per contanti. Telef. 69437 dalle 13.30 alle 14.30. 22759 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, altre comuni. Piccardi 49. 43662 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi via Roma 3 primo piano telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 43236 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 22561/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. MESE D'APRILE CON LA BIRRA MORETTI. Per tutto il mese d'aprile la DI.BE.MA. regala una birra Moretti da 3/4 a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al n. 418762 bottiglieria, o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 21561/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

SOCIETA' pubblicitaria alto-atesina cerca in ogni località agenti per vendita di apparecchi pubblicitari luminosi di nuovissima concezione, da lanciare in tutta Italia. Ottime possibilità di collocazione ed alte provvigioni. Scrivere dettagliatamente a: «Informa» s.r.l., Merano, Casella Postale 260. 6115 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 124 Special '69, 125 '67, '68, 124 '67, 850 coupé Sport '69, 850 '65, 600 D '66, 500 F '66, Lancia Fulvia 2 C '67, Giulia Super '66, Giulia GT '65, Mini Minor '66, Volkswagen '66, Furgone 750 rialzato '66 ed altre. Domenica aperto mattino. Feriali possibilmente pomeriggio.

A.A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Taunus 1600, GT '71, 850 coupé '69, 500 L '69, 850 '67, 1100 R '69, '66, Renault R 16 '69, Volkswagen '67, Prinz '70, '69, 1500 C '65, Primula 3 P '66, Escort 1300, GT '71. Permute e rateazione.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. valutazioni permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750 Berlina '68, '70; Giulia Super '67, '69, '70; Giulia 1300 TI '67; GT 1300 Junior '68; Fiat 124 '67; 850 Berlina Special '68; 850 Coupé Berlinetta Bertone '69; 1100 R '66, '68; 1100 R fam. '68; Simca 1000 '68; 1501 S '69; Opel Kadett '69. Aperto festivi 10-13. 44173 Q

A.A.A.A. VIA Tor S. Piero 16 (Roiano) Autovetture usate in garanzia rateazioni 30 mesi senza anticipo. Alfa Romeo G.T. junior 1300 68, 1750 G.T.V. 68, Mini Minor 68, Fiat 850 Special 69, 850 66, 500 F 66 67, Prinz N.S.U. 4L 69, 1100 D 64. Aperto festivi 10-13

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 F '66, '67; 850 Spyder '67; 850 Special '68; 1100 R '67; 124 Coupé '67; Junior 1300 GT '67, '69; 1600 GTV '65; Capri 2300 GT '70; Maserati Mistral A 112 '70. Permute. Rateazioni. Festivi mattino. 22707 Q

ALFA Romeo 2000 solo immatricolata (marzo '72) vendesi con sconto. Facilitazioni pagamento. Telefonare 729773 dalle 13-15 e dopo le 20. 44267 Q

APE 50, 75 ore marcia come nuova vendesi tel. 722981. 23320 Q

AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1970, 1750 GT veloce 1970, Giulia 1600 Super 1969, 1967, 1300 TI 1969, GT Junior 1967. FIAT 850 Berlina 1965, 850 coupé 1970, 128 4 porte 1971, 125 1967.

INNOCENTI Mini Cooper MK2 1969. Ford Escort 1970. RENAULT R 10 1300. OPEL Kadett, coupé 1971. 128 4 PORTE 1971. VISITATECI! 44241 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13; permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupé '67, 2 C '66, Giulia 1300 '64, Fiat 124 Sport '69, 1100 R '68, 850 Sport '69, Berlina '64, 600 P '66, '65, 500 L '70, '69, W.V. '64, I 4 '66, 238 Furgone '68. Aperto festivi ore 10-12. 22711 Q

CEDESI contratto dicembre '71 Fiat 128 coupé. Tel. 821671. 44287 Q

CIAO Boxer vespe Gilera ancora per pochi giorni consegna immediata presso Commissionaria Piaggio. Telefono 764127. 22537 Q

FIAT 500 F vende privato causa partenza. Telefonare ore negozio 38078. 29735 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 1800 1962, predisposta traino, motore revisionato, gomme nuove. Telefonare 30044. 73936 Q

OCCASIONE vendesi scafo fuoribordo plastica senza motore, metri 3, ottime condizioni. Telefonare 30044. 73938 Q

SENZA ACCONTO 30 MESI Fiat 124 Special '69, '70, 124 Spider '68, Simca GLS '69, 850 Special '68, '69, '71, 850 coupé '68, '69, 590 Giannini L '70, 500 L '71, 750 '66, BMW 2000 Berlina '67, Ciau 50 '71. VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. APERTO DOMENICHE. 22703 Q

VENDESI roulotte quattro posti, tel. 761784. 73972 Q

VENDO 124 Sport '68, 850 coupé '67, 500 L '68, 500 F '67, A 112 '70, Mini '66, Mini Cooper '66 rosso, 124 Sport '70, GT '66 rosso, Opel 1700 '68, Lui '70, via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 44237 Q

VENDO 500 F 1966 ottimo stato. Telefonare 730017 dalle 17.30-19, giovedì. 44277 Q

VENDO 124 coupé '67, perfettissima. Tel. 815845. 44273 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza telefonare 29258, 36664. 73682 R

A.A. ECCEZIONALE INVESTIMENTO CAPITALE massima garanzia avviatissimo negozio centrale con ottima clientela offre una conveniente partecipazione o società. Scrivere a Cassetta 22767 R, SPI.

AFFARONE vendesi latteria licenza arredamento muri 2 milioni 500 mila trattabili, telefonare 814990. 73934 R

BAR centro acquisterei contanti specificare condizioni, serie referenze. Cassetta 44311 R, SPI.

MAGAZZINO - DEPOSITO 600 mq vende o affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 158 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo zona Piccardi vasta licenza cedesi per ritiro affari. Tel. 795982. 44323 R

OCCASIONE vendo drogheria, prezzo di realizzo. Telefonare 418222. 73926 R

TUTTI possono richiedere prestiti scrivendo FIDIM - Pagano 50 - Milano. Rateazioni sino 18 mesi. 6097 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. FABIO SEVERO inizio, bellissimo OCCASIONE camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, cantina, ascensore, centralnafta 9.500.000. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 44053 S

A.I. S. GIOVANNI. PRONTINGRESSO. 2 stanze, saloncino, servizi, poggioli 11.600.000. COSTRUZIONE 1-2 stanze, saloncino, servizi, ogni comfort moderno box auto. MUTUO bancario assicurato 50% ventennale. Possibilità mutuo regionale PRATICHE GRATUITE. Progetti e informazioni ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 44053 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO), bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, balconate. Ogni comforts ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDI TERRAZZE. Mutuo assicurato 50% ventennale, con possibilità mutuo regionale. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 44053 S

A. ACIT. ROSSETTI ultimo piano salone due stanze cucina doppi servizi ampia terrazza soleggiata ascensore centralnafta, altro zona GARIBALDI ultimo piano 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore poggioli. STRADA FIUME salone due stanze cucina servizi tutti comforts. FABIOSEVERO (alta) saloncino due stanze cucina servizi separati centralnafta ascensore. Contanti 6.000.000. Resto 20 anni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44205/2 S

A. ACIT. VIA S. NICOLO' vendesi appartamento tre stanze cucina rimesso nuovo GRETTA due stanze stanzetta cucina garage centralnafta vista mare. VIA S. MARCO due stanze cucina spazzacucina bagno poggiolo vista mare riscaldamento ascensore S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44205/1 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» VIA COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina signorile, splendido panorama. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendite esclusiva. AGEP - Crispi 14. 23294 S

A. STAZIONE VI piano quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, via Crispi 14. 44259 S

A. VIGNETI iniziata costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75% vendite AGEP - Crispi 14. 23298 S

ABITAZIONE zona Settefontane, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, vendesi. Telefonare 795982. 44321 S

ABITAZIONE piazza Venezia, da restaurare, 4 stanze, cucina, baginetto, ascensore, vendesi. Telef. 795982. 44331 S

ACQUISTEREI appartamento 2, 3 stanze accessori nuovo o seminuovo. Telefonare dalle 16 alle 19 albergo Parenzo, 30119. 22727 S

ALLOGGIO soffitta occupato, zona Lazzaretto stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, promiscuo, ascensore vendesi. Telefonare 795982. 44321 S

APPARTAMENTI via Puccini. 4 stanze, poggioli, pronta consegna. Acconto rateizzato, mutuo. Soc. EGENA, tel. 38212, 38585. 44265 S

APPARTAMENTI palazzina signorile da una e due stanze più salone con giardino proprio, garage vendonsi con mutuo approvato, pronta consegna. Telefonare 38501 - 35186. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 73932 S

APPARTAMENTO con vasta mansarda panoramica vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Telefono 35111. 502 S

APPARTAMENTO primingresso 2 stanze cucina servizi 2 poggioli, vista mare vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Telefono 35111. 503 S

APPARTAMENTO zona Rosmini, 5 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 44321 S

APPARTAMENTO zona Tribunale, 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centraltermica, ascensore vendesi. Tel. 795982. 44321 S

APPARTAMENTO zona Ciamician, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 795982. 44319 S

APPARTAMENTO via FLAVIA 2 stanze, cucina, bagno, cantina, poggiolo, vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 22777 S

APPARTAMENTO via Cologna stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. L. 6 milioni 500.000. Vendo tel. 64436. 44327 S

APPARTAMENTO casa nuova soggiorno due stanze cucina servizi finiture accuratissime impresa vende Lamarmora 32 73912 S

CASETTA GRETTA 9 stanze, cucina, servizi, giardino, vista mare vende Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 22777 S

CENTRALE occasionissima 5 stanze servizi casa signorile poggiolo 9.500.000 vendesi, telefono 767993. 22779 S

COMMERCIALE: costruzioni diverse prossima consegna 2-3 stanze salone terrazze giardino proprio garage cantina rifiniture extra disponibili anche attici con solarium. MUTUO 75% possibilità contributo regionale vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 702 S

COMMERCIALE - SCORCOLA, piano 3.o, soleggiato, cucina, salone 60 mq, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, giardino, garage, cantina, finiture lusso vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 155 S

COSTA Rotian Val di Sole (pressi Madonna Campiglio, Folgarida) villaggio turistico residenziale dotato ogni comfort: albergo, parco, piscina coperta, campi tennis, supermarket; vendonsi appartamenti, villini completi con favolose mansarde, da 6.900.000 in poi. Vacanze ideali tutto l'anno. Informazioni Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 22781 S

CROCIFERI 1 (HORTIS) OCCASIONE, 1-2-3 stanze cucina WC proprio 2.900.000 in poi. Locali d'affari. Pagamento 50 p. c. contanti resto dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 11 - 12.30. Informazioni telefonare 29235. 44057 S

EREMO panoramicissimo signorile cucina saloncino 2 stanze 2 terrazze prossima consegna. 35664 CIVIDIN & SERPO.

GIARDINO Pubblico 2 stanze stanzetta cucina bagno soleggiato vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 44331 S

LOCALE libero Paduina, altro occupato da bar, altro da botteghino vendonsi. Telefonare 35126. 44113 S

LOCALI uso commerciale casa nuova varie grandezze impresa vende Lamarmora 32. 73914 S

MAGAZZINO casa nuova mq 350 circa impresa vende Lamarmora 32. 73916 S

NAVALI piano IV, soleggiato, cucina, stanza, doccia, WC, cantina, 4.000.000 trattabili vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 152 S

OCCASIONE restaurato pressi Viale due stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento vendesi. Telefonare 795982. 44323 S

OCCASIONE vendo villa artistica Tarcento, posizione panoramica 2 vasti appartamenti, scantinato, 700 mq parco 25 milioni. Scrivere Cassetta 53/C SPI Udine. 6099 S

OCCASIONE libero tristanze accessori riscaldamento vendo 7.850.000 ratealmente. Telefonare 31335, 730689. 44255 S

OCCASIONE occupato zona Sanzio matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi, vendesi per investimento. Telefonare 795982. 44319 S

PER contanti compero appartamento 2-3 stanze. Telefono 64436. 44327 S

PANORAMICO zona via Franca salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, mq 170, vendesi. Telefonare 795982. 44319 S

SALONE, tre stanze, garage, penultimo piano, vista zona verde tranquilla in palazzina seminuova vendesi a condizioni. Telefonare 38501 - 35186. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 73930 S

SAN PASQUALE prontingresso, tutti comforts, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, finiture accurate, quota contanti 5.000.000 rimanente mutuo 20 anni, possibilità contributo regionale vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 151 S

SISTIANA: palazzina panoramicissima confortevole stanza soggiorno 7.400.000; cucina 3 stanze 11.200.000 ampie facilitazioni direttamente 35664, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 700 S

SOFFITTA piccola via Matteotti vendesi tel. 730344. 44331 S

STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 44319 S

TERRENI edificabili a 2500 mq paraggi Muggia vista mare. Telefonare 38078 ore negozio. 22735 S

TERRENO vendesi paraggi Gabrovizza lire 400 al mq. Tel. 768586. 8224 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 1700 vendesi, tel. 795982. 44319 S

TOR S. PIERO 6 (Roiano) occasione ultimi 2-3 camere cameretta camerino bagno cucina cantina, MINIMO CONTANTI 2.300.000 resto dilazionato. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235. 44057 S

TORREBIANCA piano IV, cucina, 5 stanze, terrazza vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 153 S

TRE stanze, stanzetta, salone, garage, grande terrazza, secondo piano, palazzina signorile vendesi a condizioni pronta consegna. Telefonare 38501 - 35186. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 73934 S

ULTIMO piano stanza stanzetta soggiorno cucinino ripostiglio riscaldamento ascensore cantina vendesi. Tel. 813462 ore 13-16. 22737 S

VENDESI Barcola Cedassamare villa lussuosa panoramica 7 vani tripli servizi tutti comfort 370 mq parco alberato garage strada propria, complesso 1550 mq. Scrivere cassetta 44293 S, SPI.

VENDESI negozio frutta e verdura centro. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, corso Italia 7. 400 S

VENDESI negozio avviato centro, licenza ingrosso-dettaglio piastrelle, acecssori bagno. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, corso Italia 7. 501 S

VIA Carpaccio 4 angolo v. Bazzoni, in lussuosa palazzina vendonsi appartamenti condominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 795894 Impresa. 44295 S

VIA Giulia vendesi occasione 5.400.000, appartamento due stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina. Telef. 414035. 73946 S

VIA Porta salone due stanze doppi servizi settimo piano pronto ingresso. Posto macchina vende direttamente impresa sul posto dalle 15 alle 19, tel. 764716. 73700 S

VILLA VICENTINA (Cervignano) complesso residenziale: riscaldamento acqua calda a consumo box auto appartamenti stanza soggiorno grande servizi 7.500.000; soggiorno 2 stanze servizi 8.500.000; soggiorno 4 stanze servizi 14 milioni 500.000 anche investimento capitale. 10% assicurato. Informazioni direttamente a Trieste CIVIDIN & SERPO, 35664. 703 S

ZONA Perugino, occupato, tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni, vendesi. Telef. 795982. 44323 S

ZONA ROIANO libero, piano I, cucina, 2 stanze, tutti comforts, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 154 S

Z. ROZZOL pronta consegna vendiamo bellissimi appartamenti 2 stanze saloncino cucina biservizi poggioli finiture di pregio mutui facilitazioni. Impredil S. Francesco 11 tel. 790582. 73752 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale, di fronte tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43778 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIA pensione Pesaresi, tel. 49338, posizione tranquilla, parcheggio, camere con servizio, balcone. Bassa stagione 2100. 6095 T

SOGGIORNO estivo incantevole. Pensione Erika, Vigo Cadore, agevolazioni mese luglio 6114 T